

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 9 Aprile 2020

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della Ditta COVEL Group S.r.l.

N. 1 - Emergenza Covid: discussione in merito dell'intero Consiglio Comunale 4

Presidente Giovanni Casella

Ascoltatemi, per regolarità di percorso, vi prego, è necessario disattivare i microfoni. Uno: è necessario mettere in silenzio qualsiasi canale collegato, che sia Bisceglie Viva, che sia YouTube, altrimenti c'è un ritorno di quello che si dice. Allora okay? Disattivate i microfoni e mettete in silenzio tutte le procedure annesse, collegamento a Bisceglie Viva, Bisceglie24 e YouTube, altrimenti c'è un ritorno di voce e non si capisce nulla. Noi tecnicamente saremmo pronti. Ora il Segretario procederà con l'appello, okay? Siamo pronti?

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Giovanni Casella

Allora, cortesemente, chiudete tutti i microfoni, okay? Il Consiglio Comunale è regolarmente costituito. Ci sono 24 Consiglieri presenti, la seduta è perfettamente convalidata. Ora, prima di iniziare il Consiglio Comunale, di dare la parola ai Consiglieri Comunali che la richiedono c'è qualche microfono acceso. Non mi sono spiegato, non mi sono spiegato, vi prego, Consiglieri, altrimenti io non continuo. Spegnete i telefoni e silenziate tutte le procedure attive di collegamento al Consiglio Comunale, altrimenti va tutto in sovrapposizione e non si capisce nulla, okay? Grazie.

Detto ciò, ripeto, il Consiglio Comunale è validamente costituito, la seduta può avere inizio. Prima che la stessa inizi, mi preme ringraziare per il lavoro svolto, visto comunque le grandi difficoltà in cui noi ci siamo trovati in questo periodo e per far sì che questo Consiglio Comunale si potesse svolgere, desidero veramente ardentemente ringraziare il dipendente Angelo Orcelli del Polo Senigallia e soprattutto anche la Segretaria Generale, la quale si è attivata in una maniera veramente importante affinché questa procedura potesse essere attivata e affinché il sottoscritto potesse disporre la prima ordinanza regolamentare, chiaramente inusuale, non prevista nel nostro regolamento, ma prevista dal Decreto Cura Italia, che ha dato la possibilità ai Comuni di svolgere le loro funzioni anche in videoconferenza. Era importante che io facessi questo ringraziamento perché abbiamo lavorato per quasi 15 giorni, non è stato semplice, non è semplice e quindi cerchiamo di rendere quantomeno più veloce e più pratica questa situazione che sinceramente è un po' anomala un po' per tutti. Vi volevo comunicare che il Consiglio Comunale è in diretta streaming attraverso la pagina di Bisceglie Viva, che si era proposta inizialmente per trasmettere lo stesso Consiglio Comunale, assieme all'ultima richiesta giuntami da Bisceglie24. Quindi sia Bisceglie Viva sulla sua pagina Facebook, sia Bisceglie24, che sta trasmettendo attraverso il nostro link, vorrei ricordare a proposito che è possibile visionare in diretta streaming entrando nella nostra home nel nostro sito del Comune, la nostra home, e cliccando sulla comunicazione cui uscirà il link che consente ad ogni cittadino di vedere in diretta streaming su YouTube questo Consiglio Comunale. Quindi andiamo per ordine, a tutti gli effetti, ripeto, questo è un Consiglio Comunale, quindi prego i Consiglieri Comunali di tenere lo stesso atteggiamento consono che è tenuto nella sede istituzionale, non cambia assolutamente nulla, anche se siamo in videoconferenza, nel rispetto del proprio ruolo e verso chiaramente coloro che ci stanno ascoltando.

Punto n. 1**N. 1 - Emergenza Covid: discussione in merito dell'intero Consiglio Comunale****Presidente Giovanni Casella**

Bene, detto questo, l'Ordine del Giorno che dovremmo discutere riguarda l'emergenza Covid. Il regolamento, come sapete, prevede espressamente che ogni Consigliere Comunale ha diritto di parola per il primo intervento per un periodo pari a 15 minuti, secondo intervento 10 minuti ed eventuali dichiarazioni di voto di 5 minuti. L'Ufficio di Presidenza in questo caso, vista l'emergenza, vista la necessità e la problematica abbastanza particolare, abbastanza seria, potrebbe, potrebbe, uso il condizionale, è d'obbligo, derogare per pochissimi minuti a questa tempistica. È evidente però che cerchiamo di essere più corretti possibile nel rispetto del regolamento, anche perché, ripeto, è una situazione inusuale e quindi dovremo in un certo senso adeguarci al sistema. Detto questo mi sembra di aver detto quasi tutto. Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Spina. Saluto il Sindaco, che è anche lui presente in videoconferenza, non poteva essere diversamente altrimenti non si poteva svolgere lo stesso Consiglio Comunale. Mi chiedeva la parola il Consigliere Spina. Come preliminari do i 5 minuti di tempo, non di più, dopodiché per coloro che intendono chiedere la parola... Se non sbaglio ha chiesto già la parola dopo il Consigliere Spina, il Consigliere Vittorio Fata. In chat c'è la possibilità di comunicare la vostra prenotazione. Diversamente potreste attivare il microfono e chiedere di intervenire. A lei la parola, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, grazie, Presidente. Un saluto al Sindaco, agli Assessori che sono collegati e naturalmente a lei, Presidente...

Presidente Giovanni Casella

Vi ripeto, dovete disattivare i microfoni, okay? Grazie. Prego, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, un saluto a lei, Sindaco. Un saluto al Presidente, ai Consiglieri e agli Assessori, buonasera a tutti. Non so se si sente bene adesso. Va bene?

Presidente Giovanni Casella

Sì, vada, vada, vada, Consigliere, si sente perfettamente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Avendo condiviso con altri Consiglieri di Minoranza che hanno proposto proprio in questa giornata di oggi alcune richieste a mezzo stampa al Sindaco... Non so se si sente, datemi conferma se si sente.

Intervento

C'è un ritorno...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Un ritorno da parte di chi bisogna capire.

Presidente Giovanni Casella

Ora va meglio. Sì, procedi, Francesco.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Bene, stavo dicendo, mi permetterò di dilungarmi e prenderò il tempo senza allungare il tempo con le questioni preliminari, Presidente, se lo ritiene opportuno, per introdurre anche quello che deve essere lo spirito con cui abbiamo chiesto l'Ordine del Giorno oggi, quindi mi permetterò...

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, ma mi ha chiesto la parola per intervenire... Consigliere, mi scusi se la interrompo, ma mi ha chiesto la parola per una richiesta di condizioni preliminari o vogliamo entrare già nel punto?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Siccome ho chiesto la parola, pensavo di poter parlare anche nel merito dell'Ordine del Giorno. Le richieste preliminari saranno brevissime, durano 10 secondi, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Allora mi consenta quindi di entrare nel punto sull'Ordine del Giorno, dopodiché lei fa nello stesso intervento sia la parte preliminare, sia la parte che riguarda l'Ordine del Giorno. Quindi entriamo nel primo punto all'Ordine del Giorno: "Emergenza Covid: discussione in merito dell'intero Consiglio Comunale". A lei la parola, Consigliere Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, Presidente. Sono uno dei firmatari di quell'Ordine del Giorno, quindi ritengo opportuno, di concerto con gli altri Consiglieri, introdurre brevemente quella che sarà la logica che ci ha portato a richiedere al Sindaco e a lei, Presidente, questo Ordine del Giorno. Innanzitutto, due cose diciamo fuori sacco rispetto a quello che è il punto. Ricordo al Segretario Generale che ci ascolta, che ci sono delle questioni formali relativamente alla delibera di Bilancio che vanno rettificate e portate all'attenzione del Consiglio Comunale. Ho proposto una richiesta di accesso agli atti per questa ragione proprio ieri e quindi questa questione della delibera del 26 febbraio e quella del 24 febbraio ad essa precedente possa portare correttamente l'esatto svolgimento dei lavori perché non è stato riprodotto fedelmente quello che è stata la logica, o perlomeno sarebbe più facile interpretarlo in aramaico piuttosto che in italiano, non si capisce niente, vogliamo una ricostruzione veritiera anche nel verbale sintetico. Poi, Presidente, volevo ricordarle che noi abbiamo presentato un Ordine del Giorno tempo addietro su una questione di carattere urbanistico. A scanso di responsabilità le ricordo..., personali, nostre, dei Consiglieri che l'hanno proposta, le ricordo recentemente il Consiglio di Stato ha sancito che se c'è una nomina di un Commissario ad acta, il giorno dopo viene esautorato il Consiglio Comunale dalla presentazione della discussione di qualsiasi punto inerente a quello che è stato oggetto del Commissariamento, ragion per cui se dovesse esserci un Commissariamento in queste ore per la questione urbanistica il Consiglio e la Giunta del Comune di Bisceglie sarebbero esautorate con conseguenti responsabilità, naturalmente, degli organi amministrativi. Lo dico perché il Consiglio di Stato di qualche giorno fa ha messo con relatore il Presidente della V sezione, se non sbaglio, non ricordo la sezione, del Consiglio di Stato ha messo un paletto importante nel rapporto tra commissari ad acta ed organi amministrativi e consiliari. Poi a nome, penso di interpretare tutte le Minoranze, diciamo almeno i Consiglieri che ho sentito, quelli del Faro, quelli nel Modo Giusto e il Movimento 5 Stelle, il Consigliere Amendolagine, penso siano tutti d'accordo come intervento in questa forma, che per noi è ancora anomala, non ci abituiamo, non voglio arrogarmi il merito di questa proposta, ma condividerla con loro: il gettone di presenza di oggi, signor Presidente,

io ritengo anche per la comodità con cui stiamo facendo il Consiglio nelle nostre case, nei nostri studi, credo che possano essere devolute in quel conto in quel contesto di beneficenza e solidarietà che si deve fare in questo momento, auspicando che lo stesso possano fare presto anche l'Amministrazione, il Sindaco e gli Assessori, almeno in parte, perché sono piccoli gesti, ognuno mette quello che ha. Questo gettone di oggi penso che possa raggiungere complessivamente circa 1.000 euro, potrebbero far comodo a qualcuno. Presidente, entro nel merito della questione: abbiamo richiesto questo Consiglio Comunale perché ritengo sia necessario in questo momento che ci sia la massima condivisione tra quelle che sono le logiche del governo cittadino con quelle che sono le logiche delle Minoranze. È stato più facile raccordare, mettere insieme tutte le forze politiche in Parlamento, piuttosto che mettere insieme questo Consiglio Comunale. Io esprimo il mio apprezzamento per lei e per i tecnici che hanno prodotto questo sforzo notevole organizzare in poco tempo questo Consiglio via streaming, ma, diciamo, dobbiamo abituarci ad essere tempestivi e rapidi perché a mio modo di vedere l'unità delle forze politiche, abbiamo fatto un appello al dialogo con l'Amministrazione Comunale, in questo momento l'unità è importante e mi sembra che sia fondamentale costituire anche un organismo di raccordo, lo abbiamo proposto, penso che possa avvenire attraverso gli schemi ordinari dal nostro statuto. La Segretaria ci ascolta, l'articolo 35 del nostro statuto consente di creare delle Commissioni speciali nelle quali possono partecipare..., o come si è fatto per la Commissione speciale della sicurezza, anche le Minoranze, creando momenti di raccordo, di controllo, di indirizzo. Insomma, in questo momento straordinario la città soffre, noi soffriamo insieme ai cittadini, non siamo su una barca diversa, e dobbiamo in questo momento dare risposte concrete anche perché vediamo che le risposte nazionali tardano a venire e non arrivano soldi, liquidità, risposte concrete sul territorio. L'unica risposta concreta è proprio quella del fondo spese, il bonus. Devo dire che gli unici soldi che sono arrivati in concreto, le uniche risorse economiche arrivate in concreto dal livello nazionale nelle città, nelle comunità, sono arrivate su conto corrente del Comune di Bisceglie, non nelle tasche dei cittadini. Bene, Presidente, ritengo che sia importante condividere..., abbiamo visto delle modalità con cui sono state gestite per il momento queste procedure, non ci convincono molto, senza nulla togliere alla scelta della tessera sanitaria, io ho preferito piuttosto che le cose virtuali, on-line, le cose concrete, gli assegni circolari, si possono spedire anche alle case, tante volte ai cittadini quando bisogna cercare i soldi arriva immediatamente una nota, ci prendono dappertutto. Addirittura, a noi professionisti arrivano direttamente sulla PEC, diciamo tutte quelle cose che ci devono comportare delle spese. Invece quando si tratta di avere, le istituzioni spesso trovano percorsi molto complicati. Bene, sarà l'occasione oggi di confrontarci con il Sindaco per verificare innanzitutto come sta andando questa gestione del bonus spesa, sono circa €600000 tra quelli che ha stanziato la Protezione Civile con un'ordinanza straordinaria ed eccezionale, con quelle che ha stanziato la Regione Puglia, quindi €600000 che potrebbero aumentare in futuro e diventare anche di più comportano in questo momento la necessità di essere molto attenti e parsimoniosi nella gestione di queste risorse per garantire a tutti quanti, non solo a chi ha la gestione online dei percorsi oggi che sono tutti telematici, ma anche per quelle persone che non si possono permettere il collegamento internet, non hanno il computer e sono per un'indagine Istat nazionale, sono in Italia circa il 40% dei cittadini. Io ritengo, senza sbagliare, a lume di naso, che a Bisceglie sono più del 40%, sicuramente saranno intorno al 50-60% coloro che non hanno strumenti telematici, per cui sono preoccupato che questa gestione molto asettica e molto telematica e virtuale con accreditamento addirittura sulle tessere sanitarie, che uno avrebbe potuto anche smarrire in questo periodo, non trovarle, fino a quando si chiede un duplicato non ci si può muovere, insomma, potrebbe comportare anche l'esclusione di tante fasce di cittadini aventi diritto. E poi una discussione la farei volentieri più tardi, oppure dopo aver ascoltato il Sindaco, sull'estensione anche a quelle partite IVA che oggi soffrono perché ci sono fasce sociali già coperte da strumenti, da ammortizzatori, da strumenti di carattere sociale di sostegno, ma ci sono anche molte, molte fasce, che è il piccolo artigiano, il piccolo studio professionale, che vivono di una partita IVA che in questo momento produce sono costi, gli affitti, le spese, le tasse e il Governo ha dimostrato in questo momento che non verranno sostenute, è proprio di qualche ora fa, interpreto con spirito di solidarietà, non me ne vogliano coloro che appartengono ad altre fasce, addirittura hanno bloccato per i professionisti €600 che avevano programmato di erogare, quindi liquidità non se ne vede per il momento e quindi le spese aumentano, le questioni vanno avanti. Penso di interpretare un attimino l'attenzione necessaria che bisogna avere a livello comunale per fare quello che noi possiamo. Il Governo si sta sforzando di fare quello che può. La Regione con il Presidente Emiliano ha posto delle questioni che sono importanti e spero vengano tradotte immediatamente in risultati concreti. A Bisceglie dovrebbe occorrere

imminente, in via straordinaria, con il consenso di tutte le forze politiche, io propongo lo stanziamento di circa €500.000 da aggiungersi a quelli che sono i fondi governativi quelli di carattere..., naturalmente quelli che sono di carattere regionale. €500.000 possono essere tradotti nella sospensione della TARI e della TOSAP per quelle attività che naturalmente stanno pagando, nonostante la chiusura non dovuta alle attività, ma dovuta a questioni di carattere nazionale e straordinario, eccezionale per questa calamità, ci vogliono almeno altri €500.000 per sostenere quella che sarà l'economia del territorio che dà lavoro e dà occupazione. La cassa integrazione per i disoccupati non sappiamo, ma mi pare che non partirà neanche il 15 aprile, per cui, per carità, lo dico a tutte le Forze politiche, in questo momento non abbiamo campagne elettorali, non ce ne saranno nei prossimi anni, andiamo avanti in questa maniera uniti, ma cominciamo a stanziare con solidarietà, senza creare contrapposizioni faziose, ideologiche e capricciose qualche volta, creiamo l'humus per uno grosso fondo a beneficio delle fasce sociali più bisognose, che non sono soltanto quelle più povere, perché i nuovi poveri potrebbero annidarsi oggi proprio in quelle fasce intermedie che sono inibite da qualsiasi tipo di lavoro e di attività e non sono raggiunte da ammortizzatori sociali a carattere nazionale, quindi una questione straordinaria e fondamentale, una vera azione seria, non di quelle che sentiamo in questi giorni senza fare discorsi politici che non mi appartengono. Sentiamo parlare sempre di miliardi, miliardi, miliardi, però è un mese e mezzo che nelle tasche dei cittadini non è arrivato nulla e questa è una cosa antipatica. Quindi acceleriamo il bonus spesa, quello che io..., la mia amministrazione faceva, devo dire, con forme forse più semplificate, una settimana noi erogavamo le Social Card, che sembravano più complicate allora, senza avere gli straordinari mezzi di oggi, in un momento di emergenza si può approvare in Giunta senza passare dal Consiglio, si possono fare tante questioni importanti, si riusciva a fare in 10-15 giorni e portare addirittura gli assegni circolari alle persone che ne avevano diritto, si trattava anche lì di migliaia di persone. Quindi vi chiedo di trovare forme semplificate e rapide per portare a tutti quanti gli aventi diritto e non solo ad alcuni quelli sono risorse, non, tra l'altro, del Comune di Bisceglie, che finora non ha investito un euro in questa emergenza, se non per altre questioni. Quindi penso che abbiamo un budget a cui attingere e potremmo spendere nel prossimo bilancio tutto ciò che occorre per questa fase d'emergenza e per sostenere attività sociali, economiche e produttive come si è sempre fatto nella storia e come si deve fare ancora di più in questo momento.

Questione sanitaria, perché le due emergenze sono una accanto all'altra. Presidente, noi siamo molto preoccupati per il ritardo con cui ci si muove, di questo io non dò responsabilità oggi, non siamo qui per colpevolizzare, ma vogliamo legittimare fortemente il signor Sindaco a prendere in mano le redini di un coordinamento molto serio. Abbiamo dato la disponibilità ad assumerci responsabilità e a mettere la faccia insieme con il suo coordinamento, non è facile per l'Opposizione avere questa umiltà, ma lo facciamo per il bene della città, una vera task force in una Commissione speciale per coordinare sul territorio nostro dove lui è la massima autorità sanitaria quelle che sono logiche che non possono prevalere sulle prerogative e sui poteri del Sindaco. A noi interessa poco il protocollo che prevede che non si possono fare 15, 18, 20 tamponi, se ne facciamo 2000 perché un tampone costa 20 euro e ci sono oggi decine di messaggi che mi stanno arrivando di persone che sono venute a contatto. Per esempio uno dei centinaia di casi che sono arrivati finora, che sono arrivati a contatto con quel ragazzo che responsabilmente si è dichiarato positivo, che non viene censito, non risulta come positivo da nessuna parte, oggi non vediamo in aumento dati, non ci sono aumenti che vengono registrati, ma è uno di quelle decine di casi in cui uno ha deciso addirittura oggi responsabilmente di dire che è positivo e arrivano a noi 20-30 messaggi di persone che nelle ultime ore sono stati a contatto e che non vogliono intervenire, che hanno paura di perdere il posto, che non vogliono parlare di questa cosa per non urtare la suscettibilità e la privacy del loro amico, ma che vogliono essere sottoposti al tampone perché non solo i vip si devono sottoporre al tampone o coloro che sono già sul punto di morte. Il tampone va fatto per evitare il contagio, non va fatto per altre ragioni perché quando uno ha difficoltà respiratorie e ha la febbre alta si sa che sta in una situazione dove si deve ricoverare, al di là del fatto che sia positivo o meno, i protocolli portano al ricovero. Quindi, per carità, le questioni a Bisceglie emergenziali della Casa Divina Provvidenza, le questioni dall'ospedale e le questioni delle case di riposo vanno prese di petto per evitare in questo momento situazioni che non potremo controllare più perché si dice che sta iniziando la fase 2, ma questo lo leggiamo con l'occhio del Nord, la fase 2 non è ancora iniziata al Nord, ma a Bisceglie e nel Sud, soprattutto in Puglia, in questo momento siamo ancora in una situazione tutta da verificare perché i tamponi si stanno facendo in grosso numero in questo momento, quindi apriamo gli occhi perché noi andiamo in giro come gli altri per lavoro o per fare la spesa alle nostre famiglie e possiamo diventare anche noi inconsapevolmente artefici di un contagio, quindi

rischiamo anche noi per il lavoro perché non ci mantiene nessuno, dobbiamo lavorare. Fino a quando ce lo consente il Governo, almeno in piccolo cerchiamo..., quelli che possono lavorare, quelli che sono chiusi chiaramente potranno uscire soltanto per necessità o per salute perché devono stare a casa. In questo momento abbiamo tutti i nostri familiari che non escono e qualcuno si sacrifica per loro per portargli qualcosa da mangiare o per fare la spesa e tutti lo fanno.

Per quanto riguarda le questioni del coordinamento, il Sindaco deve prevedere di poter conoscere tutti i dati per la privacy delle persone, significa che non bisogna divulgarli, ma non è detto che non bisogna conoscere le persone, perché poi le leggi impongono al Sindaco, per esempio, di trattare in modo differenziato i rifiuti delle persone delle famiglie che sono positive. Mi dice di grazie l'Amministrazione Comunale, il Prefetto, me lo dica qualcuno, se il Sindaco non sa chi sono i casi positivi, come fa ad applicare un suo preciso obbligo di legge e a trasmettere un indirizzo a coloro che gestiscono il servizio di igiene urbana? Questo è un controsenso quando abbiamo sentito parlare impossibilità di conoscere i dati veritieri. La verità è la strada per la guarigione delle comunità oggi, la verità deve essere portata a conoscenza, la verità può essere anche amara, ma è necessaria per contenere il contagio. Questo lo dico a chiare lettere perché io avrei affrontato con i miei cittadini, in primo luogo, i momenti di confronto e poi sarei andato a parlare, ma qui si tratta di un fatto culturale e di mentalità, e poi avrei parlato con le istituzioni del territorio dopo un raffronto con la città, prima mettiamo in sicurezza la città.

Questioni economiche: ci aggiungo In questo momento abbiamo anche i fitti casa. Allora un'accelerazione sui fitti casa, signor Presidente, lo mettiamo in questo punto oggi insieme agli altri impegni che spero il Sindaco voglia prendere con noi, scaricando anche un po' di responsabilità sul Consiglio e condividendo con noi l'onere di portare avanti questa...

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, mi scusi se la interrompo... Consigliere, mi scusi, volevo dirle che ha terminato i suoi primi 15 minuti. Mi dica se intende continuare e prendersi i 10 minuti.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Mi prendo i 10 minuti. Mi lasci soltanto i 5 minuti per eventuali repliche. Mi blocchi tra 10 minuti.

Presidente Giovanni Casella

Okay, perfetto, grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, diciamo, stiamo cercando di arginare questa situazione, anche dal punto di vista dei fitti casa può essere una boccata d'ossigeno per la nostra città in questo momento. Stiamo assistendo anche al momento in cui si parla di prezzi rialzati, si parla di speculazioni sulle mascherine, si parla di speculazioni... Ho letto dei messaggi che mi sono arrivati perché è chiaro che i messaggi arrivano all'Amministrazione e qualcuno arriva all'Opposizione quando l'Amministrazione non risponde, alcol che viene venduto per 5 volte in alcune strutture, non dico nemmeno le categorie perché non voglio né colpevolizzare in via generale nessuna categoria, ma in questo momento un occhio al controllo del territorio bisogna averlo, è antipatico. I droni sono stati messi, per esempio, io dico che è positivo, non tanto perché i droni vanno a cercare i responsabili, ma perché creano il deterrente perché si possa andare in giro a perdere tempo perché qualche volta si fa la spesa per 10 volte e non per una volta sola e non si utilizza l'ordine a domicilio, per esempio, che è gratuito, ormai molti negozi di generi alimentari, anche quelli sotto casa, per intenderci, fanno il servizio a domicilio, per cui non è detto che uno deve uscire per forza 7 giorni su 7 perché in quel modo mette a rischio comunque per un contatto X in un certo momento la propria famiglia, oltre che se stesso, i propri figli, i propri genitori anziani. Quindi cerchiamo di contingentare soprattutto in queste ore di Pasqua quelle che possono essere le logiche che ci portano a sottoporre anche a dei rischi coloro che ci stanno vicini. Quindi occhi aperti e tutto ciò che di controllo può essere fatto in questo momento ben venga, perché da un controllo servirà sicuramente a tutti quanti a stare meglio tutti quanti. Prima ci sacrifichiamo e ci

togliamo questo dente di stare in casa, di stare attenti e prima usciamo fuori da questa situazione, perché ci sono situazioni che se non vengono prese immediatamente in tempo degenerano. Quindi io non confido nel fatto che siamo già fuori dal rischio come sentite dire, perché a livello nazionale si dice una cosa un giorno e si dice un'altra il giorno dopo. Fase 2, non è fase 2 risponde un'altra persona. Non seguiamo tanto la televisione, seguiamo le prescrizioni della nostra Amministrazione e dal Sindaco, che oggi è il riferimento di tutta la comunità, ma lo deve fare dialogando con tutti quanti, come ci si sforza di fare ad ogni livello. Poi quelle che sono le logiche della politica in questo momento mettiamole da parte e guardiamo al futuro. Con i €500000 di fondo vanno incentivate le riprese delle attività e io farei qualcosa per indennizzare coloro che pagano, per esempio non è stato pensato nessuno, chi paga un fitto di un'attività o c'ha un dipendente che lavora, non lo diciamo, ma lo dobbiamo dire, ci sono lavoratori in nero, persone che stanno attaccate al lavoro con difficoltà in questo periodo. Queste cose oggi non facciamo gli sceriffi del cavolo perché oggi queste situazioni qualche volta di illegalità, ma che rappresentano anche momenti di circuito economico, di circolazione economica ci sono. Dare ossigeno a quel piccolo artigiano o a quel piccolo lavoratore significa in questo momento salvare occupazione, salvare economia perché se tra tre mesi, quattro mesi, quando ci può essere un minimo di ripresa, tutti partono perché devono pagare i debiti e li ha concessi a livello di mutuo lo Stato italiano, siamo freschi, da questo punto di vista non ne usciamo più. Dobbiamo pensare a produrre ricchezza perché l'indebitamento serve se parallelamente c'è una crescita economica, ci deve essere un di più perché altrimenti c'è la statalizzazione delle imprese private, le imprese private vengono statalizzate attraverso l'intermediazione bancaria e questa questione diventa pericolosa per il futuro delle nostre comunità. Quindi lo sforzo economico deve essere oggi a indebitare gli enti, al limite, col consenso di tutti, ma non ad indebitare famiglie e imprese e questo è un messaggio che lancio anche nonostante le discussioni che abbiamo fatto in passato, una gestione caotica anche di alcune questioni comunali, e non le sto qui a rivangare per non aprire pagine polemiche, è un messaggio che lancio anche all'Amministrazione Comunale: studiamo insieme un piano vero, che non è oggi farci un selfie o fare una fotografia e dire: "Stiamo facendo questo in questo settore", bisogna lavorare tutti insieme per dare ossigeno all'intera economia. Un piano strategico affidato nel controllo e nella gestione a una Commissione speciale presieduta dall'Opposizione e non sarò io a fare il Presidente e coordinata in stretto raccordo con il Sindaco. C'è l'articolo 35 del nostro Statuto, si crei uno strumento, questa task force immediata se si vuole con consulto, con la partecipazione. Non so, Presidente, se parteciperanno anche a questo Consiglio Comunale anche gli esperti della Protezione Civile, che potranno aiutarci a trovare soluzioni o a darci i consigli perché la tecnica e la politica convivono, ma ricordiamoci che la testa pensante delle comunità è la politica delle persone capaci e responsabili e oneste in questo momento perché se ci facciamo prendere dall'arricchirsi o dalla questione di altra natura, non ne usciamo più, nessuno deve essere egemone rispetto agli altri, la città dev'essere unita. Io su questo chiedo oggi una collaborazione, uno dei motivi per i quali abbiamo fatto questo Consiglio Comunale è proprio quello di cercare un raccordo tra tutte le Forze politiche, un unico programma, perché se noi ci dividiamo su tutto, se noi avremmo preferito il denaro contante, si preferisce l'accredito sulla tessera sanitaria di queste somme, ecco, un confronto fatto prima avrebbe portato forse soluzioni migliori, qualcuno dice anche a livello nazionale. È possibile che in altri Stati hanno soldi attraverso le... Dica, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Ha un altro minuto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, grazie, Presidente. È possibile che attraverso un link si arrivi immediatamente nelle case dei cittadini e negli altri Stati portando i soldi? È possibile che a Bisceglie invece di arrivare gli assegni alle case per posta, in posta rapida come si faceva prima a tutte le famiglie, scegliamo percorsi molto più complicati, senza un manifesto in giro o senza una locandina che ci dica quali sono gli esercizi dove spendere queste somme? Allora facciamo presto, la gente non ne può più perché alla fine l'exasperazione prenderà tutti e anche chi oggi sta comodo capirà che avere milioni di euro, avere miliardi, sono carta straccia quando un sistema non funziona più. Quindi un richiamo, spero, avendo dato quello che io dentro in questo momento, lo stato d'animo, un richiamo a una grande responsabilità, un'assunzione di responsabilità

e soprattutto a condividere insieme un percorso che non veda Maggioranza e Opposizione, ma i Consiglieri di questa città uniti per il bene comune e per la sopravvivenza della comunità biscegliese in questo momento. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Sì, mi sentite? Grazie, Consigliere. Grazie, Consigliere, per il suo intervento. Prima di passare la parola al Sindaco, e me l'aveva già chiesta, ad onor del vero, volevo comunicarvi che sono collegati, o sarebbero collegati, il dottor Tommaso Fontana e il Dottor De Trizio, che, come sapete benissimo, fanno parte del COC, del Centro Operativo Comunale, del centro che si sta occupando dell'emergenza. Quindi nel caso qualche Consigliere desideri chiedere informazioni o interfacciarsi con gli stessi, è evidente che potrebbe chiedere al Presidente di far intervenire il dottor Tommaso Fontana, il Dottor De Trizio, che ringrazio anticipatamente per la loro partecipazione. Ecco, abbiamo voluto ampliare un po' la platea di coloro che possono in un certo qual modo oggi contribuire in questo Consiglio Comunale, oggi per domani, attraverso questo confronto democratico, così come chiedeva il Consigliere Spina, che auspico e mi auguro ci sia. Detto questo dò la parola al Sindaco, a cui chiedo sempre, come al solito, di rispettare i tempi, visto il modus operandi con cui stiamo procedendo. A lei la parola, Sindaco, prego.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie, Presidente. Io farò un intervento breve, poi ascolterò i Consiglieri Comunali e poi magari mi dà la possibilità di fare una sintesi di tutto quello che emerge da questo (audio disturbato). Noi abbiamo accettato di fare questo Consiglio Comunale...

Presidente Giovanni Casella

Aspetta. Chiedo scusa, Sindaco. Sindaco, mi scusi un attimo... (audio disturbato) C'è qualcuno che ha qualche microfono acceso, qualche procedura aperta? Ecco, adesso sì, adesso va meglio. Vi prego, vi ripeto, per evitare sovrapposizioni o cose strane, rumori strani, perché altrimenti veramente non riusciamo a continuare, vi prego di disattivare i microfoni, nonché eventuali procedure attive, grazie. Continui, Sindaco, mi scusi se le ho tolto la parola.

Sindaco Angelantonio Angarano

No, c'era il Consigliere Spina con il microfono acceso, ho visto che adesso l'ha chiuso. Presidente, grazie. Io farò un intervento breve, poi ascolterò tutti gli interventi dei Consiglieri Comunali e poi alla fine cercherò di fare una sintesi, cercando di rendere questo Consiglio Comunale e le proposte che perverranno, i suggerimenti, le suggestioni, le ansie, le paure, i dubbi, cercherò che tutto questo, ecco, possa essere risolto, sperando anche di trovare una via per poter riprendere di slancio attraverso una maggiore unità, sia tra Maggioranza, che Opposizione, ma anche attraverso un messaggio importante da destinare alla cittadinanza. Però prima di tutto questo consentitemi innanzitutto di ringraziare i medici, gli infermieri, i membri delle Forze dell'Ordine, i lavoratori che in questi giorni stanno consentendo i servizi essenziali, i volontari, che in queste settimane intense stanno prestando la loro opera con grande spirito di sacrificio e per il bene di tutti quanti. Vorrei ricordare anche le oltre 17.600 vittime, di persone, persone che hanno perso la vita in queste settimane, di loro anche moltissimi anziani, quindi una generazione che viene colpita duramente e consentitemi di dimostrare loro una vicinanza particolare, perché c'è gente oggi, come ci dimostrano le cronache, che apprendiamo dai giornali, dai telegiornali, soprattutto che riguardano il Nord Italia, c'è gente oggi che muore, i cui familiari non hanno neanche la possibilità di stare accanto alle vittime e di confortare i parenti e di salutare le vittime per l'ultima volta. A tutti questi va il mio abbraccio corale, il mio abbraccio ideale e va il mio ringraziamento. Ma vorrei anche salutare all'inizio di questo Consiglio Comunale anche tutti i nostri concittadini, che in questi giorni sto facendo dei sacrifici incredibili, stanno cambiando le loro abitudini di vita, sto chiedendo loro di rimanere chiusi in casa, stiamo cercando di far cambiare le nostre relazioni sociali, quindi il fatto semplice di darci una mano e abbracciarci quando ci incontriamo. Lo stiamo facendo a prezzo di un grande senso di comunità e di spirito di sacrificio. A tutti questi cittadini va il mio saluto e a tutti i cittadini di Bisceglie va il mio saluto. Allora, io vorrei fare un riassunto di quello che è stato fatto sinora, proprio

perché è giusto che il Consiglio Comunale sia ufficialmente informato, perché nonostante le polemiche che ho letto in questi giorni sui social, attraverso i post, attraverso comunicati, in realtà il contatto tra Maggioranza e Opposizione si è instaurato a giorni attraverso gli strumenti che ci sono consentiti in questo periodo e quindi degli strumenti informatici attraverso le videoconferenze su Skype, su altri mezzi, su altre messaggerie, ci si è incontrati, ci si è confrontati. Anche sui buoni spesa si è fatto un confronto che spero, speravo che avesse portato a una condivisione almeno del metodo per l'erogazione e la presentazione della domanda. Poi ho letto ancora una volta proprio stamattina l'ennesima polemica. Io spero che questo Consiglio Comunale non sia un Consiglio dove ci sono solamente interventi retorici o un Consiglio dell'ipocrisia, ma sia veramente un momento in cui davvero con senso di responsabilità perché al di là delle scelte, del dibattito politico, della condivisione o meno di alcune misure, la politica oggi deve dimostrare soprattutto e dare un messaggio fondamentale, chiaro, un messaggio di unità, di coesione, di lavoro comune, questa è la responsabilità più grande oggi della politica. Poi sulle misure ci si può confrontare, ci si può anche duramente, alcune decisioni si possono assolutamente condividere, altre vanno prese in una seconda fase. Ci sono problemi per quanto riguarda veramente anche la tenuta non soltanto sociale ed economica del Paese, ma anche la tenuta degli stessi Comuni, perché i Comuni non incassano più oggi le tasse, le tariffe, non incassano più gli affitti, non incassano più e non hanno entrate importanti e come ha sottolineato il Presidente De Caro fra un po' bisognerà aiutare anche i Comuni, che giustamente il Presidente De Caro ha già battuto i pugni e ha chiesto un aiuto concreto ai Comuni, al di là delle anticipazioni che sono state fatte e che ci consentono oggi di tamponare nell'imminente l'emergenza sociale, ma che non ci consentiranno nelle prossime settimane di poter dare delle risposte ancora più efficaci e ancora più concrete alla cittadinanza se il Governo non viene incontro alle richieste dei Sindaci che sono state fatte proprio dall'ANCI e dal Presidente De Caro. Allora, fatta questa premessa, io vi ricordo che..., innanzitutto un po' di chiarimento: qui non si tratta di creare nuove Commissioni o altro, perché qui il problema di questa emergenza è che è un'emergenza a cui nessuno era pronto, nessuno era preparato, non è un terremoto dove, al di là dell'evento devastante e distruttivo poi c'è la possibilità di un coinvolgimento costante, concreto e quotidiano di tutta la politica, ma non solo, anche degli operatori tecnici, della Protezione Civile, degli operatori sanitari. Qui l'emergenza è un'emergenza costante, quotidiana, permanente, che non consente..., e questo Consiglio Comunale ne è testimone, neanche a noi di poterci vedere fisicamente, trovarci in un unico posto per poter discutere le soluzioni. E allora quello che è stato fatto finora, e che devo dire sinceramente e che da qualche componente dell'Opposizione è stato anche non soltanto accettato, perché questo è stato in realtà condiviso con tutti quanti, non c'è stata una proposta piuttosto che un'altra. Poi qualche componente dell'Opposizione si è dimostrato sensibile a questa necessità di velocità, di immediatezza, di incontro virtuale, pur di dare un contributo alla propria comunità e da questi contributi, da questi incontri virtuali sono emerse proposte, sono emersi suggerimenti, sono emerse idee che in parte sono state già messe in pratica sino ad oggi, altre verranno sicuramente messe in pratica da domani. Ma l'importante, al di là delle commissioni e commissioncine, è trovare un luogo, confermare..., anzi, il luogo che finora abbiamo scelto è poterci confrontare in maniera efficace, in maniera completa, perché il discorso è trovare le soluzioni per accelerare e rendere efficaci i contributi di tutti. Non è possibile oggi perdere tempo perché l'emergenza sanitaria si associa ad un'emergenza sociale che non ha precedenti e a cui oggi nessuno può dirsi preparato ad affrontarla. Noi faremo il possibile, ma non faremo solo noi o con voi su Skype o con qualsiasi altro mezzo che ci consenta un confronto veloce, lo stiamo facendo insieme a professionisti, i tecnici, a tutti coloro che attraverso soprattutto il Centro Operativo Comunale si stanno dando da fare, perché ho sentito anche esponenti politici che parlavano di coinvolgere ad esempio il dottor Fontana. Io vorrei dire a qualche esponente politico che ancora forse non lo sa, ma il dottor Fontana, così come il dottor De Trizio, così come l'Architetto Losapio, il dottor Sinigaglia e tantissimi altri che non sto qui a citare, Paolo Tarantini, Michele Di Lido, Mimmo Rana, e i tantissimi componenti che fanno parte del Centro Operativo Comunale, sono impegnati e operativi sul campo sin da lontano 23 febbraio, per questo oggi ho ritenuto di coinvolgere in questo Consiglio Comunale tra l'altro sia il dottor Fontana, che il dottor De Trizio, per dare un contributo fattivo e aggiornare sulla situazione per quanto di loro competenza. Ma loro, e non solo loro, sono già sul campo dal 23 febbraio, perché Bisceglie è stato uno dei primissimi, se non il primo Comune di Puglia, e anche se informalmente ha convocato il Centro Operativo Comunale. Una domenica sera c'era un pullman che arriva da Venezia e i contagiati il 23 Febbraio in Italia erano solo 150, ma noi ci siamo riuniti con senso di responsabilità perché abbiamo immediatamente percepito la situazione non era limitata al Nord Italia, non era

assolutamente sotto controllo, ci siamo riuniti di domenica sera già il 23 febbraio e abbiamo cominciato ad affrontare questo problema in maniera seria e responsabile fin dall'inizio. A fine febbraio ovviamente sono iniziate le riunioni in Prefettura con tutti i Sindaci e le autorità sanitarie per pianificare la gestione dell'emergenza. Il 5 marzo è arrivato il primo DPCM importante che ha coinvolto il Meridione d'Italia. Già c'era stata, mi ricordo, l'ordinanza del Presidente della Regione che limitava, o meglio, che disciplinava gli ingressi in Puglia. Ma noi ancor prima del DPCM vi voglio ricordare attraverso un'attività di persuasione avevamo già anticipato alcune delle misure previste in quel DPCM, cioè a Bisceglie già i locali di pubblico spettacolo, le discoteche, le associazioni di categoria nel commercio si erano incontrate con l'Amministrazione e avevano deciso spontaneamente di chiudere le proprie attività ancor prima del DPCM, quindi un'attività di condivisione immediata, un'attività concreta sul campo, per la prima fase, certo, fatta attraverso la persuasione, attraverso un confronto perché non c'è la possibilità di imporre per ordinanza a nessuno di fare alcunché, ma gli operatori commerciali biscegliesi sono stati responsabili e a loro va un particolare pensiero oggi per il sacrificio che stanno facendo e per la responsabilità che hanno dimostrato fin dai primi giorni del mese di marzo e in quei primi giorni noi siamo stati tra i primi a chiudere i parchi, i luoghi pubblici, i giardini, abbiamo chiuso le palestre, abbiamo chiuso gli impianti sportivi, abbiamo cominciato la sanificazione degli uffici pubblici e degli impianti sportivi. Mi ricordo allora erano ancora parzialmente aperti per le gare agonistiche e per l'allenamento delle società che svolgevano gare agonistiche. In quei giorni abbiamo iniziato i controlli presso la stazione per controllare chi arrivava soprattutto dal Nord Italia e abbiamo preso le misure di precauzione per l'accesso agli uffici comunali. Già dai primi di marzo abbiamo sospeso il mercato settimanale e anche ai nostri ambulanti va un ringraziamento per il sacrificio che stanno compiendo e per lo spirito di unità che li contraddistingue, perché quando ci sentiamo e ci confrontiamo con loro io non sento lamentele, ma sento una categoria che con dignità sta portando avanti sulle proprie spalle oggi un disagio sociale ed economico che non ha precedenti. È una categoria a cui sicuramente oltre la nostra solidarietà avranno anche destinate delle risorse e delle misure importanti, ma questo lo potremo fare se, al di là del contributo avuto sinora e delle risorse trasferite dal Governo e quelle trasferite dalla Regione, avremo anche la possibilità di poter utilizzare ulteriori risorse per consentire ai Comuni di mettere in campo misure che vadano oltre il momento attuale, oltre la fase emergenziale che stiamo vivendo, che noi oggi non siamo riusciti a raggiungere le partite IVA proprio perché destinatarie dei famosi €600 destinati dallo Stato agli imprenditori, ai commercianti, agli sportivi, a coloro che hanno in generale una partita IVA e professionisti, però siamo consapevoli della difficoltà che stanno attraversando. E quindi nel caso in cui questi €600 dovessero tardare ad arrivare e ci dovessero essere situazioni di emergenza, cercheremo in tutte le maniere di trovare la possibilità di stare loro accanto e questo non soltanto attraverso il bonus spesa, che è una delle misure che completa e integra la rete di sostegno cittadina e non è limitata al solo buono spesa, ma comprende il carrello solidale, comprende le donazioni, comprende il lavoro che sta facendo la Caritas, il lavoro che si sta facendo attraverso la condivisione con gli imprenditori e i commercianti di meccanismi, mettono a disposizione tramite chiaramente una disponibilità volontaria, una grande generosità di costoro, mettono a disposizione di quella parte di cittadinanza che oggi non è raggiunta, che non è conosciuta ai servizi sociali, non si è mai rivolta alla Caritas, o cosiddetti i nuovi poveri...

Presidente Giovanni Casella

Sindaco, sono passati i 15 minuti, vuole continuare?

Sindaco Angelantonio Angarano

Sì, continuo anch'io, tanto sto finendo. Il lavaggio delle strade, la sanificazione delle strade, gli info point. Un passaggio sui controlli. I controlli importanti sono controlli che non possono chiudere il sistema di misure di contenimento di diffusione del Coronavirus perché oltre i controlli serve necessariamente il senso di responsabilità dei cittadini. I controlli possono coprire al 50%, al 60%, al 70% l'attività di limitazione di diffusione del virus, ma il 20, il 30, il 40% è affidato al senso di responsabilità dei nostri cittadini che devono restare a casa, devono uscire solo se è necessario e solo nei casi in cui non se ne può proprio fare a me, rispettando le altre misure di distanza interpersonale. I controlli in meno di un mese circa sono state controllate dalle Forze dell'Ordine 2568 persone, 179 sono state denunciate, 124 sono state sanzionate, 309 controlli sono stati fatti sugli esercizi commerciali, 9 titolari sono stati denunciati e un titolare di esercizio

commerciale è stato sanzionato. Chiaramente i controlli proseguiranno in maniera ancora più intensa nel fine settimana di Pasqua e Pasquetta, anche con i droni e gli elicotteri delle Forze dell'Ordine che sorvoleranno la nostra città. Tra le misure economiche più tempestive, quelle per fronteggiare nell'immediato questa emergenza vi ricordo, ed è stata criticata anche quella, la sospensione della sosta a pagamento per agevolare chi restava a casa in un momento difficile; il prorogare il termine di versamento della rata TARI al 31 luglio e di differire il pagamento degli atti di sollecito per le annualità '16-18 che stavano arrivando nelle case dei cittadini. Il tentativo di tenere aperta almeno la piazza del pesce, il nostro mercato giornaliero di Corso Umberto, nel tentativo di salvaguardare le attività commerciali, quindi di non mettere in difficoltà le attività commerciali, ove possibile, cioè stato mantenuto il più possibile aperto il mercato di Corso Umberto. Devo essere sincero, non è stata accolta dagli operatori commerciali e io spero di poter trovare le condizioni per poterlo riaprire al più presto possibile dopo Pasqua. Ho ricevuto da parte anche dell'Opposizione in quegli incontri che ho citato all'inizio su Skype, dei confronti con i componenti dell'Opposizione che si sono resi responsabili, proposte di riaprirla anche prima. Ma purtroppo, come ho già anticipato, non è stato possibile riaprirla prima, soprattutto nella settimana di Pasqua e Pasquetta proprio perché purtroppo alcuni cittadini irresponsabili con la scusa della spesa sono riusciti a penalizzare le attività commerciali e a quei cittadini irresponsabili va un monito, che il mettere a repentaglio la propria salute e quella dei propri cari e cittadini è un atto assolutamente da stigmatizzare e da denunciare. La spesa non è una scusa per uscire, la spesa è un momento di necessità che non deve fungere da pretesto per stare all'aperto, a maggior ragione quando poi si possono creare degli assembramenti. Vi ricordo lo sportello della Protezione Civile, lo sportello psicologico. Un passaggio sull'ordinanza per chiudere le attività commerciali: anche quell'ordinanza fatta prima del DPCM del 22 Marzo ha chiarito che non era possibile chiudere quegli esercizi commerciali è stata fatta dopo un'attività di condivisione con gli esercizi commerciali, c'erano associazioni di categoria come Confcommercio che...

Presidente Giovanni Casella

Sindaco, mi scusi se la interrompo, mi chiede il Consigliere Napoletano cortesemente di ripetere il numero dei controlli e delle sanzioni.

Sindaco Angelantonio Angarano

Allora, i controlli delle Forze dell'Ordine, Carabinieri e Vigili Urbani in totale sono stati in circa un mese 2500 persone controllate, 179 denunciate, 124 sanzionate, 309 controlli su esercizi commerciali, di questi 9 titolari degli esercizi commerciali sono stati denunciati e un titolare è stato sanzionato, 2 titolari sono stati sanzionati.

I buoni spesa, visto che si è già evidenziata l'attenzione sui buoni spesa. Noi in questa fase abbiamo seguito le linee guida dell'ANCI, che lasciavano una grandissima discrezionalità non tanto alla Giunta, quanto ai servizi sociali per individuare la platea con pochissimi parametri, tra i quali dare priorità a chi non percepiva altre forme di sostegno al reddito, quali reddito di cittadinanza, cassa integrazione, e così via, non impedendo ulteriormente di allargare in maniera più ampia questa platea e queste sono le linee guida che abbiamo pensato. Per quanto riguarda la tessera sanitaria, guardate, questa è un'emergenza particolare, è un'emergenza che non ci consente di utilizzare parametri tradizionali, classici, per affrontare problemi di questo tipo. Purtroppo, dobbiamo evitare gli assembramenti, dobbiamo evitare le uscite di casa, dobbiamo accelerare le procedure. Il fatto di erogare direttamente sulla tessera sanitaria ci consentirà nelle prossime ore, perché da domani già i primi 300 buoni saranno erogati sulla tessera sanitaria e nelle prossime 48 ore arriveremo a circa 450-500 buoni erogati, quindi già prima di Pasqua, ma l'erogazione ci consente di accelerare in maniera incredibile l'utilizzo dei buoni pasto. Immaginate che cosa sarebbe successo se avessimo dovuto spedirli in ogni casa, anzi, preparare i buoni cartacei, fare come sta facendo qualche altro Sindaco, che sta firmando singolarmente ogni singolo buono, quindi migliaia e migliaia di buoni, oppure magari farli venire addirittura in Comune come si è fatto in altri tempi, sarebbe stato assolutamente inadeguato rispetto all'emergenza che stiamo attraversando. Allora questo è un sistema che in maniera trasparente in maniera chiara ci consente di arrivare immediatamente al beneficiario, il quale attraverso una semplice app addirittura potrà trovare l'esercizio commerciale convenzionato più vicino alla sua posizione, evitando di andare in giro per la città e quindi evitando spostamenti inutili e possibilmente anche assembramenti. Questa ci è sembrata la maniera più efficace ed è maggiormente diretta quanto riguarda il rimborso

agli operatori commerciali convenzionati perché gli operatori i commerciali convenzionati avranno in tempo reale un report dell'attività svolta e che quindi potranno poi chiudere le partite con l'Amministrazione, con gli uffici comunali in tempi abbastanza brevi e quindi efficientando complessivamente il servizio. Quindi un ringraziamento particolare va in queste ore anche ai servizi sociali che stanno facendo un'attività incredibile, lavorando in maniera davvero efficace con spirito di servizio, perché hanno capito, compreso la gravità del momento che stiamo vivendo. Per quanto riguarda le altre misure da prendere per il futuro prossimo, quindi sconti o posticipo di rate per quanto riguarda i tributi locali, quindi TARI, TOSAP, IMU, qualche leva particolare sulla fiscalità locale, al netto appunto ribadisco del fatto che le entrate in questo momento per ogni Comune d'Italia sono azzerate o quasi, io vorrei aspettare l'intervento anche degli altri Consiglieri per poter raggruppare tutte le proposte che perverranno. Vi ricordo però di tenere chiari quelli che sono i paramenti che stiamo seguendo: velocità, semplificazione delle procedure, chiaramente però nella cornice di massima trasparenza e chiarezza, la necessità di evitare gli spostamenti, di evitare gli spostamenti e quindi gli assembramenti. Vi confermo che noi faremo tutto quello è necessario per aiutare le famiglie e le imprese. La rete di sostegno non è quella dei buoni pasto esclusivamente, ma è una rete di sostegno che parte dai buoni pasto, arriva alla Caritas, al carrello solidale, alle associazioni di volontariato, di Protezione Civile, all'impegno di tanti operatori commerciali e imprenditori che stanno donando pasti e strumenti, faremo di tutto per reggere l'urto di un'emergenza senza precedenti, cercando di ripartire il prima possibile più forti di prima. Grazie a tutti quanti per l'impegno che state mettendo e per il vostro senso di responsabilità.

Presidente Giovanni Casella

Sì, disattivi il microfono, Sindaco, per cortesia. La ringrazio. Benissimo, adesso alcuni Consiglieri mi hanno chiesto la parola, però prima che dia la parola, desidero sommamente ricordare prima a me stesso, poi agli altri, è sì vero che siamo in Consiglio Comunale e quindi tutti i Consiglieri Comunali, Sindaco compreso, hanno il diritto di confrontarsi anche dal punto di vista politico, però se mi consentite, visto il momento, il mio è un modesto e utilissimo consiglio, credo che i nostri interventi debbano essere incentrati e concentrati sulla problematica che oggi interessa molti, e cioè su proposte concrete, fattibili, immediate che diano delle risposte alle tante domande che oggi i cittadini della nostra città, come di altre città, si stanno ponendo, perché così riusciremo a dare un servizio utile, concreto e soprattutto non avevo fatto un lavoro inutile, fermo restando chiaramente che ci sono anche le considerazioni politiche che non verranno assolutamente vietate. Bene, mi ha chiesto di parlare dopo il Sindaco in ordine di richiesta il Consigliere Fata, poi il Consigliere Sasso, poi il Consigliere Russo, poi il Consigliere Capurso, poi il Consigliere Amendolagine, poi la Consigliera Preziosa e poi il Consigliere Coppolecchia. Dò la parola al Consigliere Fata. Le ricordo, Consigliere Fata, 15+10+5, parlo di tempistica. Grazie, a lei la parola.

Consigliere Vittorio Fata

Grazie, Presidente. Io cercherò di esaudire i suoi desiderata nel miglior modo possibile, sia per quanto riguarda le tempistiche, sia per quanto riguarda il contenuto del mio intervento. Innanzitutto, mi preme unirmi all'enorme "Grazie" che bisogna dare ai medici di Bisceglie, un po' a tutti i medici di tutta Italia, ma veramente di cuore un grazie enorme a tutti i medici dell'Ospedale Civile di Bisceglie, medici, includerei anche ovviamente gli infermieri e tutto il personale anche amministrativo dell'Ospedale Civile di Bisceglie. E insieme a loro un grande grazie anche tutte le Forze di Polizia, a tutte le Forze dell'Ordine. Detto questo non voglio esimermi dall'esprimere la solidarietà ai Governatori delle Regioni, mi riferiscono a Fontana per la Lombardia, a Zaia per il Veneto, al Presidente della Regione Emilia Romagna, a Zingaretti per il Lazio, da ultimo, non per ultimo, un po' a tutte le Regioni, ma al nostro Presidente della Regione Puglia, Emiliano, per quello che stanno facendo e per le difficoltà che stanno incontrando, insieme alla solidarietà ai grandi sindaci delle nostre città e in particolare mi riferisco al Sindaco di Milano, Sala; al povero Sindaco di Bergamo, che sembra la città più colpita in termini di deceduti, Gori; alla Raggi di Roma; esprimo solidarietà all'Appendino di Torino; al sindaco Merola di Bologna, insomma a tutti i Sindaci che stanno in prima linea. Ovviamente io sono vicino alle istituzioni, voglio essere a fianco alle istituzioni e quindi sono vicino alle istituzioni Sindaco di Bisceglie, avvocato Angelantonio Angarano, che anche lui in questo periodo molto delicato e molto particolare è chiamato a prendere decisioni importanti per la nostra

città. Credo che questo stato di emergenza in cui non ci troviamo non ci permette assolutamente, e su questo devo di sentire da lei, Presidente, un'analisi politica, non possiamo noi in questa fase avere dei distinguo politici. Oggi siamo tutti un'unica famiglia, dobbiamo remare tutti nella stessa direzione e per raccogliere anche un invito nell'ultima parte del discorso del Consigliere Spina, devo dire che noi dobbiamo dare la maggior porta possibile al nostro Sindaco per mantenere questa politica di rigore verso la città, verso le nostre abitudini. Ho l'impressione che il monito, il messaggio che sta uscendo dalla città di Bisceglie, dall'Amministrazione, dal Sindaco Angarano, che è quello di restare a casa, deve essere il messaggio forte che deve uscire dall'intero Consiglio Comunale, senza distinzioni politiche. Oggi non servono distinzioni politiche, oggi ci serve stare tutti insieme, dare i consigli insieme perché Bisceglie possa risalire al più presto la china. Dobbiamo chinarci tutti per raccogliere tra le macerie tutto quello che può servire per ricostruire la città di Bisceglie. Siamo ancora, qualcuno diceva, alla prima fase, tra breve arriveremo alla seconda fase, quindi c'è molto da lavorare e ognuno di noi si deve sentire responsabilizzato, ripeto, senza distinzioni politiche e senza tirare per la giacchetta chi oggi ha la grande responsabilità di prendere decisioni. Per venire alla fase operativa, è ovvio che noi, come ho detto anche pubblicamente in qualche intervista, noi oggi abbiamo due emergenze, una assoluta, prioritaria soprattutto, che è l'emergenza sanitaria, e poi abbiamo l'emergenza socio-economica. Avevo un'analisi da fare per quanto riguarda l'emergenza sanitaria che ha la priorità assoluta, perché, ragazzi, se noi non salviamo le vite, è inutile parlare un minuto dopo di economia, di soldi, non servono a nessuno se non abbiamo subito delle iniziative, degli interventi dal punto di vista sanitario. Beh, devo dire che anche dalla risposta del Sindaco qualche dubbio me l'ha tolto. Io ero per consigliare in questa fase la nomina di un responsabile sanitario coordinatore, un po' come hanno fatto i Presidenti delle Regioni, un po' come ha fatto credo anche qualche Sindaco, un esperto, un infettologo, noi ce l'abbiamo, il Sindaco l'ha inserito anche nel COC e oggi è anche qua presente, il dottor Fontana, che saluto, che potrebbe fare da coordinatore tra tutte le strutture sanitarie, sia quelle pubbliche, sia quelle private. È chiaro che noi oggi abbiamo nella nostra città, i timori sono stati..., li abbiamo discussi anche nella Conferenza dei Capigruppo, i timori sono stati di tutti quanti noi per quello che sta succedendo, stava succedendo, poteva succedere all'interno della Casa Divina Provvidenza. Quindi credo che un dialogo continuo, un confronto continuo e un rapporto continuo con la Casa Divina Provvidenza vada tenuto oltre che dal Sindaco ovviamente anche da un esperto che poteva essere nominato come responsabile un po' di tutte le strutture mediche, sia pubbliche, che private, penso anche alle RSA presenti nella città di Bisceglie e speriamo di non avere casi in qualche casa di riposo di Coronavirus perché potrebbe metterci veramente in serie difficoltà. Ma ho avuto occasione di partecipare a un incontro, di questo sono grato anche a te, Presidente, per avermi indicato per incontro con i dirigenti della Casa Divina Provvidenza insieme al Sindaco e so che la Casa Divina Provvidenza sta creando una struttura per poter ospitare tutti gli eventuali infettati del circondario, quindi anche delle altre strutture sanitarie di Bisceglie, per poterli mettere in un padiglione diciamo riservato e poterli curare in maniera diciamo autonoma. Quindi diciamo che queste erano le mie proposte che dovevo, volevo lanciare all'Amministrazione, molte delle quali ho visto che il Sindaco le ha raccolte. In quell'occasione abbiamo chiesto e ottenuto alla Casa Divina Provvidenza di fare il tampone a tutti gli ospiti della Casa Divina Provvidenza che erano nel padiglione oggetto di quel soggetto che si era infettato e a tutti anche i collaboratori, i medici e diciamo tutti quelli che avevano operato con varie mansioni in quel settore. Beh, la risposta è stata affermativa, oltre a quelli già effettuati, credo che ne avevano già effettuati una quarantina messi in quarantena, una quarantina tra infermieri e operatori socio-sanitari, c'è stato garantito che in questi giorni saranno terminati e completati anche con quelli diciamo a cerchi concentrici che hanno avuto rapporti in un cerchio un po' più ampio. Diciamo che questa cosa non dico che ci rasserena, però credo che sia il percorso giusto che noi dobbiamo seguire. Ho saputo anche di alcune strutture alberghiere che hanno dato la disponibilità per far alloggiare i medici e il personale medico e a strettissimo contatto con chi è affetto da Coronavirus e mi costa anche che la Regione Puglia, il Presidente Emiliano ha inviato loro una bozza di convenzione cui loro hanno aderito, credo che ci siano almeno due strutture a Bisceglie che hanno aderito a questa convenzione e questo può servire a quei medici che, stando a stretto contatto con i malati di questo maledetto virus possano evitare di dormire a casa loro e quindi possono evitare di avere contatti con i loro familiari. Dico che queste sono le iniziative immediate che vanno prese, molte delle quali sono state prese per quanto riguarda l'aspetto sanità. Ovviamente un secondo dopo, per non dire quasi contestualmente, noi abbiamo un'emergenza socio-economica. Anche qua dobbiamo partire con un discorso per strati, sicuramente c'è nell'immediato, e questi buoni pastori sono un buon inizio, per coloro che hanno

difficoltà oggi nel quotidiano nel comprare il chilo di pasta, nel comprare la spesa per portare il mangiare ai propri familiari e quindi lo stato immediatamente della categoria più debole ed è giusto che c'è stato questo intervento. Sì, qualcuno mi diceva che in altri Comuni si era già intervenuto. Io ho fatto un po' di giro di telefonate a qualche collega Consigliere, a qualche amico Sindaco, credo che Trani, Barletta, Canosa forse un po' più in ritardo rispetto a noi, in questi giorni si stanno attivando a dare questi buoni pasto e questo è dettato perché dal momento in cui sono arrivati i soldi ai Comuni, i Comuni si sono tempestivamente con un bando che sicuramente potrà avere tanti difetti, ma doveva rispondere necessariamente... Io mi ricordo che con il Consigliere Alfonso Russo facemmo questa richiesta, condivisa un po' da tutti, nella Conferenza dei Capigruppo, doveva venire come esigenza quella della rapidità, bisognava dare subito soldi perché c'era della gente che evidentemente non poteva fare la spesa e intervenire subito. Sì, probabilmente ci può essere qualche lacuna, ma io credo che nella sostanza si è intervenuti relativamente tempestivamente in base alla corresponsione dei fondi da parte del Governo. La cosa che mi preoccupa, e se sta l'Assessore Rigante, gradirei magari anche conoscere l'esito, io sapevo che ci sono circa 1200 domande e vi vorrei chiedere se veramente il fabbisogno della città di Bisceglie possa essere solo di 1200 domande o se invece questo metodo di fare la domanda via internet abbia costituito un handicap per la fetta delle popolazioni che o non sa usare internet, o non c'ha internet o non conosce bene i meccanismi, si è dovuta affidare a qualche amico, o conoscente, o all'infopoint, che bene ha fatto il Sindaco a istituirli nella nostra città, però credo che ne dovevano essere istituiti qualcuno in più rispetto a quelli esistenti. Qua mi permetterei anche, se mi è consentito, di integrare questa possibilità di fare domande anche alla classica domanda cartacea, credo di averlo sentito in passato anche dal collega Consigliere Napoletano, cioè c'è una fetta della popolazione che probabile non è uso ai telefonini, alle domande via internet e quindi potevamo, dovevamo trovare, dobbiamo trovare delle soluzioni perché loro possono portare la domanda materialmente in maniera cartacea al protocollo e quindi farla evadere. Poi c'è il problema grosso, ne ho discusso anche privatamente con il Presidente, con lei, Presidente, quello di provare la sopravvivenza per quanto riguarda le piccole e medie imprese perché sono poi la sorte economica della nostra città e quindi dobbiamo assolutamente proporre delle soluzioni di sostegno alle piccole e medie imprese. Ho visto che c'è un provvedimento della Regione Puglia di 450 milioni e dobbiamo immediatamente attivarci perché nessuna, nessuna, dico, nessuna delle piccole e medie imprese debba chiudere a Bisceglie, sono la nostra ricchezza per il futuro. Ha detto bene qualche Consigliere che mi ha preceduto: i soldi comunali, i soldi pubblici vanno spesi e vanno investiti nella prospettiva di consentire la sopravvivenza di chi crea posti di lavoro e di chi crea benessere alla nostra città e quindi è bene fare questi interventi. Per quanto riguarda invece i provvedimenti di stretta competenza del Comune io me ne sono elencato qualcuno che mi sono appuntato. Dove noi possiamo intervenire vista la grave crisi, è chiaro che va fatto uno studio per vedere come si può smontare il bilancio comunale, perché obiettivamente in una fase di emergenza noi dobbiamo andare proprio a racimolare tutte le risorse per smontare il bilancio comunale e cercare di indirizzarlo il più possibile alle esigenze e alle emergenze. Pensavo di suggerire, di proporre di abolire il canone sul suolo pubblico per i dehors e quello per le insegne luminose, atteso che molte attività non stanno lavorando, quindi per il 2020 si poteva vedere se si poteva fare un provvedimento di abbattimento, ma io sarei proprio per l'abolizione. Gratuità dell'occupazione del suolo pubblico per chi utilizza le tende ovviamente sempre nell'anno del 2020. Contributo sui diritti per le pubbliche affissioni di locandine per la promozione della propria attività. Contributo per la riduzione della TARI. Noi sappiamo bene che ci sono molte imprese che in questo periodo non avendo lavorato non hanno prodotto rifiuti e quindi si potrebbe anche in questa maniera trovare un risparmio nello smaltimento dei rifiuti e questo risparmio girarlo a favore di quelle imprese che non hanno lavorato. Sostegno alla promozione al termine della situazione di emergenza su iniziative di collaborazione per il rilancio delle nostre imprese. Il mercato di Corso Umberto vanno trovate le misure giuste per riattivarlo nel più breve tempo possibile e io unirei a questo anche quello per quanto riguarda gli ambulanti a posto fisso, quelli ovviamente in regola che già ha partecipato al bando e che quindi sono intestatari del bando nella nostra città di Bisceglie, quindi anche per questi va sbloccata un po' la situazione perché si tratta di famiglie che avranno la possibilità di guadagnare e che quindi guadagnando, diciamo, cerchiamo di intervenire nel miglior modo possibile. Poi avremo il problema..., cioè noi incassiamo anche dall'IMU, in questo caso ci sono molti esercizi che sono costretti a pagare il fitto ai padroni dei loro immobili e non lavorando ha grosse difficoltà, diciamo un sostegno a questi potrebbe essere dato da una parte delle risorse che noi incassiamo per l'IMU e quindi andare in soccorso di chi ha una struttura che oggi non funziona, non può funzionare, per legge deve restare chiusa e

quindi non può pagare il fitto. Avevo pensato anche a trovare delle idee come poter procacciare delle risorse. Mi sembra di aver letto da qualche parte, ma se sta al dottor Pedone che mi ascolta, mi può dare certezza, che i Comuni sono esentati quest'anno da pagare la tassa degli interessi sulla Cassa Depositi e Prestiti. Se io non ricordo male l'incidenza del nostro Comune deve andare intorno a non meno di 5-600000 euro. E quindi se è vero che il Governo non ci fa pagare questi interessi, potrebbero essere delle risorse che possiamo mettere a disposizione. Un'altra urgenza è quella inerente alle scuole e alla pubblica istruzione. Vedete, adesso col problema delle lezioni fatti via internet c'è una grossissima fetta della nostra città che non possiede internet o che un numero di giga limitati. Su questo io suggerirei di attivare subito quelle procedure per un WiFi all'interno della nostra città che possa servire un po' tutte le zone. Questa è una vecchia proposta fatta da qualche Consigliere Comunale, credo proprio da Gianni Casella tanti anni fa e credo che questo sia indispensabile farlo immediatamente, perché soprattutto per quella popolazione che oggi si trova a ridosso del centro storico e nel centro storico, noi dobbiamo fornire un servizio a coloro che non si possono permettere un abbonamento internet in maniera così importante da poter soddisfare i propri figli per le lezioni che devono fare a scuola. Ci sono stati anche dei fondi che sono stati dati alle scuole per fornire ad alcune famiglie di computer e anche in questo caso qua mi rivolgo al Sindaco, credo che il Sindaco, visto i provvedimenti per cui la gente non può uscire e capendo che devono uscire per andare a ritirare il computer dalla scuola, vorremmo magari che ci attivassimo come amministrazione per consentire a chi deve andare a ritirare il computer con un provvedimento speciale. Credo che qualche Comune, qualche Sindaco l'abbia già adottato, ma magari qua di concerto col Prefetto potrebbe essere fatto un provvedimento di tutti i Sindaci a livello provinciale perché credo che questa situazione sia una situazione che troviamo un po' in tutte le scuole della provincia. Io non voglio attardarmi in tante proposte. È chiaro che questo primo Consiglio dà un po' l'idea di come noi vogliamo adoperarci per trovare delle soluzioni. È chiaro che noi dobbiamo capire come stravolgere il bilancio comunale e capire per esempio se l'avanzo di amministrazione oggi che andremo a trovare nel bilancio comunale può essere svincolato dai vincoli di utilizzo. Insomma, credo che chi ha avuto magari in passato l'esperienza di giocare con i numeri del bilancio sa che ci sono delle spese dall'avanzo di amministrazione che sono vincolate agli investimenti. Adesso vorremmo chiedere magari al dottor Pedone nel più breve tempo possibile quali sono le somme che possono essere messe a disposizione, ripeto, per i ceti più deboli, ma soprattutto con una attenta politica nei riguardi delle piccole e medie imprese. Un altro problema che ci scoppierà tra le mani tra qualche giorno è quello dei lavoratori stagionali. Anche in quest'occasione, Sindaco dobbiamo porre subito dei rimedi perché il lavoratore stagionale per le sue caratteristiche non ha potuto partecipare al bonus all'ultimo bando, al bonus per... Aiutatemi, al bonus che state elargendo... Per i buoni spesa, grazie, il bonus per i buoni spesa. Però i lavoratori stagionali, che proprio per la loro definizione lavorano nel periodo estivo, mi riferisco a quei 40-50, se non di più, forse sono anche un centinaio di persone che hanno un contratto di lavoro stagionale per il periodo estivo con le prospettive che sentiamo in questo periodo, temo che molti di bestie resteranno a casa. Allora non hanno potuto partecipare al bando per i buoni spesa, resteranno a casa senza soldi, quindi credo che anche in questa occasione noi dobbiamo pensare a un intervento a sostegno. Obiettivamente sono tanti e tantissimi gli argomenti. Io pregherei tutti quanti noi di stringersi in una fase strettamente operativa e di ausilio alla nostra città. Le polemiche, il confronto e i distinguo politici li faremo non appena questa emergenza sarà andata via, non appena il Coronavirus sarà sconfitto, non appena noi potremmo veramente ritornare a fare dibattiti politici, adesso credo sia inutile e stucchevole argomentare i nostri interventi su: "Quello ha fatto una cosa, andava fatta così, doveva essere fatta colà, doveva essere fatta in quest'altro modo". Io credo che vanno dati in tempi brevi e immediati i consigli al Sindaco e all'Amministrazione perché Bisceglie possa superare nel miglior modo possibile questo momento. Ovviamente io sono a disposizione di Commissioni, Maggioranza, Opposizione, a me diventa ridicolo in questa fase trovare una distinzione tra Maggioranza e Opposizione. Sento gente che muore, sento gente che si dispera. Noi purtroppo oggi stiamo pensando a rallegrarci perché i morti invece di 1500 sono 500. In realtà ci sono oggi 500 morti in più e questa è la cosa che ci deve preoccupare. Oggi in questa fase di emergenza la politica deve rispondere assolutamente con un'azione di emergenza. Via ai distinguo, rimbocchiamoci tutti le maniche e chi è capace di dare suggerimenti migliori li dia perché questo tornerà utile a Bisceglie e un domani secondo me anche alla politica. Grazie, Presidente, e chiedo scusa se ho sforato.

Presidente Giovanni Casella

No, grazie a lei Consigliere, non ha sfiorato, ha rispettato perfettamente i 25 minuti di tempo concessi anche agli altri Consiglieri comunali, quindi avrà altri 5 minuti di tempo per intervenire. Prima di dare la parola al Consigliere Sasso, vi ricordo che sono presenti il dottor Fontana, il dottor De Trizio, soggetti operativi in tutti i sensi, nel vero senso della parola, con il centro operativo comunale. Quindi se ci sono domande da porre o interventi che gli stessi possono fare per aiutare in buona sostanza il Consiglio comunale o anche i cittadini che ci stanno ascoltando, loro sono comunque disponibili ad intervenire e avranno l'autorizzazione da parte del sottoscritto per intervenire. Do la parola al Consigliere Sasso Mauro. Prego, Consigliere.

Consigliere Sasso Mauro

Sì, grazie Presidente, buonasera Sindaco, buonasera a tutti i Consiglieri e buonasera anche a tutti gli Assessori. Naturalmente, un saluto anche al dottor De Trizio e al dottor Fontana che naturalmente mi riservo di fare una domanda, visto che sono presenti, li ringrazio per la loro presenza e per il loro operato. Io, prima di entrare nel merito, volevo fare una piccola... soffermarmi e vorrei che tutti assieme riflettessimo su questo difficile momento, e su cosa purtroppo ha generato questa pandemia; un po' mi sono guardato nella mia stanza, forse il Sindaco aveva la telecamera, mi ha visto... delle stesse notizie che ha appena dato. Io ho raccolto dei dati che sono veramente sconcertanti: pensate, fino a ieri nel mondo c'erano 1.300.000 contagiati, c'erano 75.000... ci sono 75.000 deceduti; in Europa sono circa 50.000 i decessi e l'85% di questi sono fra la Spagna, la Francia, la Gran Bretagna e l'Italia. Nella nostra Nazione sono 140.000 le persone che hanno contratto il virus, e purtroppo siamo già arrivati a 18.000, caro Sindaco, i deceduti. Questi 18.000 concittadini italiani che fino a 40 giorni fa pensavano a un futuro diverso e se ne auspicavano uno decisamente migliore.

Vedete, non so se domani si potrà fare chiarezza sulle cause o presunte tali, poco importa, questi uomini e queste donne ora non ci sono più. La cosa che più mi rattrista è che sono deceduti, come diceva appunto anche il Sindaco, senza una degna sepoltura, senza essere stati compianti dai propri coniugi o figli o parenti. Vi riporto, scusatemi, brevemente un messaggio che ho ricevuto di un caro amico, diceva: "Cia Mauro purtroppo mio padre è venuto a mancare, abbiamo vissuto la situazione più orrenda che possa esistere per la scomparsa di un caro. Come sai, era ricoverato in ospedale e a causa di questa epidemia negli ultimi 10 giorni di vita, di papà non ci hanno dato la possibilità di vederlo. Non abbiamo tanto sofferto per la sua morte ma per il modo in cui è successo, per come ha vissuto questi 10 giorni, specialmente per come ha sofferto lui, sentendosi abbandonato da tutti, per aver chiuso gli occhi senza poterci salutare." Scusatemi, scusatemi se ho condiviso con voi questa personale notizia del padre di un amico che per ironia della sorte non è morto con il Covid-1. Questo mio racconto è stato solo per trasmettervi il mio, e spero tanto anche il vostro, disappunto perché per quello che sta accadendo a tutti i familiari di queste 18.000 vittime, quindi a migliaia e migliaia di persone inerti a un dolore immane. Addirittura, a non sapere dove vengono depositati i loro cari. Perciò, vista questa grande sofferenza e disperazione, non potendo fare altro, viste le restrizioni in corso, vi chiedo un gesto di affetto appena ne avrete la possibilità, abbracciate uno dei vostri cari e pensate a tutte quelle persone che non hanno potuto farlo con i propri familiari. Grazie.

Nel segno di questo appena detto, preferirei che il prosieguo del mio intervento, visto il disagio nel modo in cui possiamo interloquire, vi invito con la massima attenzione sia da parte del Sindaco e sia da parte dei Consiglieri e degli Assessori, e naturalmente vista la presenza del dottor De Trizio e del dottor Fontana, perché quelle che stiamo per dire non sono delle proposte scritte tanto per scrivere o per dire qualcosa, ma la vostra attenzione ci potrà portare a verificare, modificare e decidere il meglio per la nostra città, anche perché alla luce di quello che è stato appena detto dall'avvocato Fata, che condivido in pieno tutte le sue affermazioni, di collaborazione, di unione e quello che andremo a leggere adesso saranno le proposte che avevamo inviato al Presidente via pec. Non so se il Presidente aveva già dato conferma di questo nostro invio. Bene, il Gruppo politico "# Nel Modo Giusto" con il suo direttivo finora ha inteso seguire un percorso di apertura e collaborazione con questa Amministrazione mediante la presentazione di innumerevoli emendamenti e suggerimenti, sempre mostrando disponibilità al confronto, facendosi anche portavoce dell'intera compagine delle Forze di Opposizione. # Nel Modo Giusto ha intenzione, nonostante tutto, di continuare ad offrire il proprio saper fare, di continuare nel percorso di apertura e collaborazione. In momenti critici come quello attuale, # Nel Modo Giusto ritiene fondamentale la risoluzione delle problematiche sanitarie, economiche e sociale; l'unione delle

Forze politiche senza preclusione alcuna, senza prosopopea, senza quell'arroganza pregiudizievole che, se messa da parte, consente all'emergenza quell'umiltà arguta e vantaggiosa indispensabile ad affrontare questo delicatissimo momento. Pertanto, il Gruppo politico # Nel Modo Giusto esprime fin d'ora riconoscenza all'Amministrazione se vorrà dare seguito alle seguenti proposte distinte in due macroaree: la prima, a) misure a breve termine, tra le quali quelle di controllo sanitario e sostegno sociale; mentre la b) misure a medio/lungo termine di tipo economico, sostegno nel settore produttivo, di queste ve ne parlerà il Consigliere Giorgia Preziosa.

Bene, per quanto riguarda le misure immediate a breve termine, una delle nostre proposte era quella di costituire urgentemente un Gruppo di controllo formato da Consiglieri comunali che ne vogliano fare parte per iniziative di utilità e protezione sociale. In articolare, questo Gruppo dovrà sostenere e collaborare con la Protezione Civile, avvalendosi anche delle proprie funzioni di Pubblico Ufficiale, con l'ausilio della forza pubblica. Di seguito, alcune mansioni da svolgere: controllare che tutte le attività aperte effettuino regolarmente la sanificazione del proprio esercizio, e che lo stesso venga eseguito su tutto il territorio cittadino, seguendo le norme e i requisiti previsti; controllare che tutte le attività non alterino i prezzi imposti rispetto ai prezzi di mercato, approfittando della forte richiesta del mercato e del momento; controllare che tutti gli istituti bancari e uffici postali rispettino il DPCM e diano massima attenzione e collaborazione a tutti i richiedenti; verificare le esigenze e l'efficienza della gestione delle case di riposo per anziani. Il secondo punto è comunicare e monitorare le azioni di sostegno sociale alle fasce deboli: anziani, disabili allettati in casa, comunicando ad ampio raggio del numero telefonico da contattare in caso di bisogno, monitoraggio delle azioni di assistenza effettuate dai volontari e dalle associazioni. Terzo punto: riaprire e circoscrivere la piazza del pesce; guardate, questo è molto... la piazza del pesce a Bisceglie è importante che sia parta caro Sindaco, però con un po' di attenzione penso che ce la possiamo fare, perché basta anche regolare l'orario di apertura, pensiamo anche solo alla mattina, dalle 08:00 alle 14:00, gestire l'accesso a tutti i cittadini con le stesse regole e disposizioni ministeriali utilizzate come le attività commerciali che usano per il consumo di beni di prima necessità. Il quarto punto: devolvere l'intero importo del gettone di presenza dal mese di febbraio al mese di giugno per costituire un fondo destinato ad ulteriori sostegni delle famiglie, e a sopperire alle carenze di materiale dell'ospedale, il Gruppo politico # Nel Modo Giusto lo farà comunque, invitiamo il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri, e tutti, a condividere e sostenere concretamente la proposta. In questi giorni apprendiamo della carenza di materiale nel nosocomio della nostra città per la gestione di numerosi pazienti, apprendiamo di famiglie in difficoltà economica a causa di questo delicato momento di pandemia; di conseguenza, la mancanza di recupero di beni di prima necessità per i più disperati cittadini. In questo momento stiamo vivendo un dramma prima di tutto sanitario e di conseguenza economico; quello che oggi sta mancando non sono i viveri ma la disponibilità immediata di denaro. Nonostante l'attuazione del DPCM del 28 marzo con l'ordinanza 658 del 29 marzo 2020 per l'erogazione di buoni spesa card per l'acquisto di questi generi alimentari di prima necessità, riteniamo che viste le restrizioni per molti cittadini tutto questo non sarà sufficiente, ecco perché dobbiamo metterci noi in prima linea per poter far sì che questo possa non essere ancora di più un danno per la nostra città. Quindi una parte del ricavato la si potrà dare all'Asl per l'acquisto di materiale utile per questa emergenza, e una parte alle associazioni di volontariato che operano sul territorio e sono vicine a tutte le famiglie bisognose.

Noi siamo sicuri che a questa condivisione di questa proposta, e di fronte a questa necessità di emergenza, nessuno di quelle persone che ho citato si tirerà indietro. Quindi passo la parola a Giorgia Preziosa per continuare le nostre proposte, non prima di aver chiesto al dottor De Trizio e al dottor Fontana che cosa ne pensano di questa eventuale nostra collaborazione, di questo nostro sostegno, di quello che noi potremmo... per quelle che potrebbero essere le nostre competenze, le nostre possibilità di alleviare il loro operato perché sono sicuro che sono oberati di lavoro, quindi cosa ne pensano se ci fossero delle risorse umane per potergli dare aiuto? Perché in ogni giorno purtroppo c'è sempre un'emergenza; mi veniva anche in mente l'altro giorno che sono passato davanti alla Protezione Civile, decine e decine di persone che vengono a lasciare, a prendere questa autocertificazione; si poteva pensare di poter coinvolgere tutti i supermercati, tutti i panifici affinché anche loro potessero dare una copia a queste persone e non decine e decine di persone che vedo che si fermavano, venivano di proposito con la macchina a fermarsi davanti alla Protezione Civile, la quale ha altre incombenze da poter risolvere. Quindi questo è un po' l'aiuto che nel modo giusto vuole dare alla città di Bisceglie.

Poi gradirei, appunto, una risposta sia del dottor de Trizio che del dottor Fontana. Grazie Presidente, passo la parola (incomprensibile)

Presidente Giovanni Casella

La ringrazio Consigliere, però non è possibile che lei passi la parola alla Consigliere Preziosa perché c'è un ordine di richiesta e peraltro, come sa, è il Consigliere che cede la parola e non il Consigliere agli stessi. Detto ciò, desidero comunque ricordare, consentitemi, abbiamo dimenticato – io in primis – il momento particolare per la perdita di un nostro concittadino che peraltro ha lavorato per quasi 40 anni nel nostro Comune, sto parlando di Giannino Preziosa, fratello del Cavalier Vittorio Preziosa; lo ricordiamo tutti come uomo di grande stile, uno di grande fiducia, insomma una parte della nostra storia che è andata via ma che chiaramente noi ricordiamo anche in questo momento, seppur virtualmente.

Okay, per quanto riguarda la domanda del Consigliere Sasso, io credo che sarebbe opportuno che se ci sono altre domande, il dottor Fontana e il dottor De Trizio prendessero nota, dopodiché risponderanno con un unico interventi altrimenti facciamo botta e risposta e non ce ne usciamo più.

Consigliere Sasso Mauro

Sì Presidente, eventualmente poi concluderà il punto la Consigliera Preziosa, quando toccherà a lei parlare, grazie.

Presidente Giovanni Casella

La ringrazio per il suggerimento, io ce l'ho in scaletta, la Consigliera Preziosa parlerà quando diciamo ha diritto di parlare, lei è molto gentile. Grazie, Consigliere Sasso.

Do la parola al Consigliere Russo. Prego, Consigliere Russo. Dovrebbe attivare la telecamera, oltre che il microfono. È presente, Consigliere Russo?

Consigliere Russo Alfonso

Sì, mi sentite?

Presidente Giovanni Casella

Dov'è? No, dove sei? Dovresti attivare la telecamera. Consigliere, dovrebbe attivare la telecamera. Consigliere?

Consigliere Russo Alfonso

Gianni, sto tentando. Si vede?

Presidente Giovanni Casella

Non ancora, Consigliere Russo. Si sente ma non si vede, se vuole può intervenire così. Però... visto che siamo... prego? No, deve attivare... clicchi sul tasto della telecamera, da rossa la faccia diventare grigia cliccando.

Consigliere Russo Alfonso

No, non va.

Intervento

E può anche intervenire così.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, allora se vuole... ecco qua, e invece va. Prego, Consigliere Russo. Disattivate gli altri microfoni, grazie.

Consigliere Russo Alfonso

Grazie, Presidente. Innanzitutto, se mi concede, siccome non ho avuto modo come Capogruppo di # Nel Modo Giusto, vorrei dare il benvenuto alla dottoressa Arrivabene, la nuova Segretaria Generale, con l'auspicio che si possa avere un rapporto di rispetto per quelli che sono i ruoli e (incomprensibile) avere dei problemi che abbiamo avuto con chi l'ha preceduta. Mi auguro che la dottoressa sappia, e sono convinto, fare il suo ruolo nel migliore dei modi; mi sono informato, penso che sia abbastanza ferrata, come mi dicono, però deve sapere che nello stesso modo l'Opposizione è abbastanza ferrata, quindi spero che si possa avere un rapporto di estrema disponibilità che possa portare la nostra posizione ad avere delle risposte quando le chiediamo.

Allora, io ho sentito gli interventi di alcuni Consiglieri, quello di Mauro Sasso, di Vittorio Fata, del Sindaco e non voglio fare un intervento politico questa sera anche perché devo dire non mi trovo a mio agio fare un Consiglio comunale in questa maniera, non mi appassiona onestamente, avrei preferito farlo in altra maniera con le dovute precauzioni perché è tutta un'altra cosa, non mi sento a mio agio. Comunque, detto questo, farò solo dei... mi sono appuntato alcune cose su quello che ha detto il Sindaco, vorrei fare solo delle domande e per quanto riguarda la questione politica, un dibattito politico, credo che in questa situazione sia fuori luogo, e mi (incomprensibile) a quello che ha detto l'amico Vittorio Fata che in questo momento forse la politica deve essere unanime nel cercare di dare dei suggerimenti all'Amministrazione e in un secondo momento, quando questa fase di criticità a livello mondiale sarà passata, si potrà ritornare a fare la politica per quello che noi eravamo chiamati e siamo stati votati.

Allora, io ho visto, se posso dare dei suggerimenti come abbiamo fatto nella riunione dei Capigruppo, però molte volte – e qua apro una piccola parentesi politica – molte volte ci sono dei suggerimenti e gradirei che qualche volta i suggerimenti fossero anche accettati. Allora, per quanto riguarda i (audio disturbato) per dare delle risposte alla città si poteva anche cercare di dare una partecipazione alla stessa somma, ma magari attingendo dalle casse comunali per dare un segno; poi vorrei chiedere all'Assessore Rigante se mi dà dei numeri, quante persone hanno avuto accesso, hanno richiesto questi buoni spesa, e se sono 1.200 io (audio interrotto)

Presidente Giovanni Casella

Alfonso, scusami... (incomprensibile)

Consigliere Russo Alfonso

... siano poche le persone che si sono rivolte all'Assessorato, hanno fatto richiesta, forse perché c'è stata poca comunicazione e, come ha detto bene il Consigliere Fata, penso che si sarebbe dovuta usare una maniera diversa per poter informare più gente perché la criticità e la gente, i nuclei familiari che hanno necessità di poter accedere in questo momento ai buoni spesa è sicuramente maggiore. Noi siamo dei..., abbiamo (audio disturbato), quelli che risolvono tutti i problemi, però noi molte volte non diamo risposte ai cittadini e per quanto mi riguarda e per chi mi conosce sa che io non sono assolutamente ipocrita e mi piacerebbe sentire (incomprensibile) faremo, tutte le attività...

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, mi scusi se la interrompo, però c'è stato un momento, compreso l'ultimo, che si è fermata probabilmente la sua voce dovuta alla connessione. Faccia una cosa: mi dicono dalla regia, la parte tecnica, provi a togliere, a disattivare il video e a parlare direttamente perché probabilmente... e quindi anche l'Assessore mi chiedeva, l'Assessore Rigante, di ripetere la domanda perché nel momento in cui l'ha fatta è andata via la voce. Grazie, Consigliere.

Consigliere Russo Alfonso

Va bene? Va bene?

Presidente Giovanni Casella

Provi adesso, provi adesso a parlare.

Consigliere Russo Alfonso

Si sente?

Intervento

Parla, Alfonso.

Presidente Giovanni Casella

Vai Alfonso, vai.

Consigliere Russo Alfonso

Cosa non avete sentito?

Presidente Giovanni Casella

La domanda che ha fatto all'Assessore Rigante.

Consigliere Russo Alfonso

Ho detto: penso che avendo svolto il ruolo di Assessore (incomprensibile), conoscendo il (incomprensibile) la nostra città per quanto riguarda gli indigenti, io penso che 1.200 domande, mi sembra che siano arrivate, (audio disturbato) dovuta informazione ai cittadini, quindi non tutti hanno l'accesso a Facebook, non tutti hanno l'accesso a internet e quindi questo numero mi sembra un numero esiguo. Si sente?

Presidente Giovanni Casella

Sì, sì Consigliere, si sente. Vada avanti.

Consigliere Russo Alfonso

Allora, dicevo... ho perso il filo del discorso, dicevo che molte volte quando si fa politica, si cerca sempre un po' di nascondere quelle che sono le reali necessità dei cittadini come in questo caso, e ci sarebbe da aspettarsi da parte dell'Amministrazione che oltre, ho detto, ai soldi messi per i buoni spesa, la cifra fosse stata implementata – come si fa per il fitto casa – per dare un segnale ai cittadini, per far sì che l'Amministrazione... che i cittadini sentano l'Amministrazione vicina. Mi sarei aspettato, come detto nella riunione dei Capigruppo e il Sindaco asserisce che lui di buon grado accetta i consigli dell'Opposizione quando questi ci sono e sono fattibili, però ad onor del vero come ha detto il Consigliere Sasso, molte proposte del nostro Gruppo sono sempre state disattese anche se noi spesso cerchiamo di essere collaborativi, ma molte volte non lo si è; e in questo caso dove, ho detto precedentemente, la politica non dovrebbe centrare niente, non dovrebbe vedere divisioni, avevamo suggerito, anzi io avevo suggerito e ripeto il concetto espresso precedentemente dal Consigliere Sasso, che si sarebbe dovuto, dopo una settimana con le limitazioni dovute, riaprire la piazza del pesce e dare sostegno economico ai commercianti della stessa piazza che sono, parliamo di 60/80 famiglie che si sono viste all'improvviso chiudere la piazza del pesce e non sicuramente per colpa dei commercianti che svolgono il loro lavoro.

Quindi si sarebbe dovuto, dopo una settimana, mettere in atto, (audio disturbato) riaperta. Mi auguro che la prossima settimana questo possa avvenire e dare sostegno a queste famiglie, chiaramente – sottolineo – disciplinando l'accesso, come ha detto il Consigliere Sasso.

Poi, per quanto riguarda le attività che sono state chiuse, non c'è stato un cenno, o meglio c'è stato un cenno vago da parte del Sindaco, ma io mi sarei aspettato delle risposte più convincenti, per quanto riguarda le attività cercare di dire cosa l'Amministrazione ha in mente di fare, l'ha suggerito anche il Consigliere Fata, per esempio il risparmio sulla TARI, il risparmio sulle tasse locali, però bisognerebbe dirlo e tranquillizzare un po' tutti i commercianti che purtroppo hanno le attività chiuse. Adesso faccio un appunto politico: se molte volte questa Amministrazione ha promesso devo dire che non sempre ha mantenuto e mi fermo qua, non aggiungo altro perché, ho detto precedentemente, non è il momento di fare battaglia politica in questa situazione. Quindi mi sarei aspettato delle risposte più convincenti.

Poi, devo dire (audio interrotto)

Presidente Giovanni Casella

Mi sa che il Consigliere Russo si è disattivato completamente. Consigliere Russo, deve attivare il microfono, attivi il microfono. Consigliere Russo?

Consigliere Russo Alfonso

Mi sente?

Presidente Giovanni Casella

Sì, continui, continui, continui.

Consigliere Russo Alfonso

Ho detto, un plauso va all'attività svolta dalla Polizia Municipale perché fare 2.500 controlli con 179 sanzioni e altre 124, cioè altre 124, non è assolutamente di poco conto, quindi quando si vuole, quando si vuole agire, la Polizia Municipale risponde e quindi quando tutto si sarà tranquillizzato, quando la situazione ritornerà – speriamo a breve – normale, io mi auguro che questo impegno possa essere traslato per quanto riguarda i controlli delle attività fra virgolette abusive. Poi vorrei avere risposte anche dall'Amministrazione e dall'Assessore Rigante, come mai il fitto casa non è stato ancora dato ai cittadini, e questa potrebbe essere una forma di ossigeno per molte famiglie. Vorrei dire tante cose, ma il modo con cui questo Consiglio comunale va avanti, ho detto, è un po' difficile parlare o poter dire i propri pensieri in questa maniera, non sono abituato e non mi appassiona, e quindi mi fermo qua. Vorrei, se mi consentite, solo un ultimo appunto: vorrei innanzitutto salutare il dottor Tommaso, come io lo chiamo familiarmente, il dottor Fontana e il dottor De Trizio, vorrei rivolgere una domanda, o meglio vorrei rivolgere al dottor Fontana un invito affinché possa darci i dati certi ad oggi della situazione dei contagi a Bisceglie, e se secondo lui – da esperto – la situazione è sotto controllo o c'è da preoccuparsi, fermo restando, ed è una mia convinzione personale, che i sacrifici dei cittadini vadano ancora fatti perché solo così facendo, secondo me e come lo dicono anche gli esperti, secondo me fra un mese la tensione potrà essere minore in quanto delle attività, se i dati proseguono nella fase discendente, le attività almeno in una grande percentuale potranno essere riaperte come fa intendere il Governo centrale. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie a lei, Consigliere. Do la parola al Consigliere Capurso. Dopo, nel caso, vale lo stesso principio che ho espresso per quanto riguarda il dottor Fontana e il dottore De Trizio, se ci sono altre domande per gli Assessori competenti in materia, ecco fatele così dopo gli Assessori risponderanno, okay? Prego, Consigliere Capurso.

Consigliere Capurso Enrico Pasquale

Grazie, Presidente. Io volevo (incomprensibile)... sento un ritorno.

Intervento

Spegni il microfono, Gianni.

Consigliere Capurso Enrico Pasquale

Sì, volevo salutare il Sindaco, gli Assessori, i dirigenti che hanno preso parte a questo Consiglio comunale, il Segretario comunale, ed esprimere nei confronti di tutti gli Amministratori della nostra città la mia più viva solidarietà per essersi trovati in questa situazione emergenziale a dirigere il Paese, evidentemente anche a sacrificare, come molti cittadini stanno facendo ma loro forse ancora di più, le proprie passioni, i propri interesse e le proprie famiglie. A questa vicinanza personale, però, prosegue per forza di cose una uguaglianza di vedute in ordine a talune iniziative che sono state assunte, alla maniera con cui l'Opposizione è stata interessata e coinvolta. Non so se questo può essere inteso come un intervento politico o meno, ma la mia concezione di politica è ciò che interessa alla città, ciò che va fatto per il bene della città e la massima trasparenza. Infatti, proprio in ordine al tema della massima trasparenza, abbiamo più volte detto che tanti cittadini hanno difficoltà nell'utilizzo di strumenti informatici e quindi invito il Presidente del Consiglio comunale e l'Amministrazione, non so se è già previsto, ecco, a diffondere poi anche in previsione sui canali presso cui solitamente viene trasmesso il Consiglio comunale la registrazione dell'odierna seduta.

Vorrei un attimo soffermarmi proprio in tema di trasparenza sull'origine di questo Consiglio comunale, perché al di là della scelta comune di aprire una discussione in data odierna su un tema centrale per la vita dei cittadini, l'origine di questo Consiglio comunale trae anche da una iniziativa congiunta di tutti i Consiglieri di Opposizione che già alla data del 24 marzo 2020, quindi quasi 20 giorni fa, avanzavano una richiesta di Consiglio comunale monotematico. In quella data, al 24 marzo, la città di Bisceglie già registrava ahimè i primi casi di contagio, c'erano ricoverati nelle nostre strutture sanitarie e c'erano casi di contagio anche all'interno della casa Divina Provvidenza. Tuttavia, prima di quella richiesta, l'Opposizione tutta, il mio Gruppo ma l'intera Opposizione non si è mai sottratta al dialogo e alla proposta. Ricordo, e i colleghi Consiglieri potranno supportarmi in questo, potranno confermare la nostra partecipazione a varie Commissioni di Capigruppo, una di queste, forse la prima, tenutasi in data 8 marzo, di domenica pomeriggio, in cui con enorme senso di responsabilità ci siamo subito messi a disposizione. In quella conferenza Capigruppo, perché poi le cose vanno dette, molte proposte l'Opposizione ha formulato, di queste proposte alcune sono state recepite forse senza darne il dovuto atto, senza dare il dovuto peso, tante altre invece non sono state recepite. In quella sede, ad esempio, cito solo un esempio che mi riguarda personalmente ma voglio tendere anche... voglio passare la palla anche al Consigliere Amendolagine, il sottoscritto ebbe a richiedere sin da subito, sin dall'8 marzo la presenza dei droni in città per migliorare i controlli e renderli più efficaci per evitare che le Forze di Polizia Municipale girassero per tutta la città, talvolta anche a vuoto e che invece i loro interventi fossero mirati laddove invece il drone segnalava eventuali casi di assembramento. Accanto a queste ricordo altre proposte che furono formulate, e parlo appunto di quelle del Consigliere Amendolagine concordate tra tutti, che riguardavano ad esempio l'istituzione di un numero verde a supporto per i cittadini o la macchina informativa che girasse per il paese e comunicasse... diciamo incentivasse i cittadini a restare chiusi in casa.

Rispetto a queste proposte, venivano formulate altre proposte ancora che addirittura anticipavano in parte il DPCM che sarebbe stato emesso solo 3 giorni dopo; le proposte ad esempio riguardavano la chiusura anche delle cosiddette società culturali dove molti cittadini tendono a riunirsi che non venivano correttamente inquadrate, data la loro peculiarità, ma che costituivano una pericolosa fonte di assembramenti, accanto ad esse ce n'erano tante altre però l'atteggiamento che registravamo in quella fase era un atteggiamento a nostro avviso troppo soft e troppo prudente rispetto alla situazione emergenziale in cui la città si trovava. Nel frattempo, col passare dei giorni, fortunatamente Bisceglie ha un numero di casi tutto sommato ancora ristretto, ma che portano la nostra città nella seconda casella in termini di gravità secondo i parametri stabiliti dalla Regione Puglia, ovvero sia in quella casella che vede la città di Bisceglie con un numero di contagi ufficiali, perché ovviamente non possiamo escludere, speriamo di no, che vi siano altri casi non ufficiali o altri casi di soggetti asintomatici e che quindi non sono ancora emersi, dicevo pone la nostra città nella seconda casella in

termini di gravità. Siamo quindi chiamati tutti a dare risposte al paese, (incomprensibile) il nostro territorio, ripeto, si trova in una (incomprensibile) di massima delicatezza.

La fase che la nostra città sta vivendo è particolarmente delicata, perché? Perché da un lato abbiamo numeri a livello nazionale che spinti dal traino delle regioni del nord – la Lombardia, il Veneto – che per prime hanno subito l'emergenza del coronavirus vedono abbassare in qualche modo il numero generale di contagi; ma il clou la Puglia invece lo sta vivendo proprio ora, e quindi questo Consiglio, le nostre discussioni e le nostre decisioni hanno massima rilevanza proprio perché il nostro territorio non si trova ancora a vivere a mio avviso quella fase di miglioramento che sta caratterizzando altri territori. Quindi non possiamo consentirci passi falsi, non possiamo consentirci errori, auspichiamo quindi che a partire da oggi quella collaborazione che è stata professata dall'Amministrazione comunale diventi reale ed effettiva, e sia una collaborazione ristretta non a chat di WhatsApp o a chiamate su Skype, ma sia una collaborazione istituzionale all'interno di Commissioni regolarmente previste e noi già in sede di Capigruppo avevamo fornito tutto il nostro supporto e avevamo comunicato alla nostra Amministrazione la volontà di effettuare, di fornire il nostro apporto nella massima assise comunale, che è il Consiglio comunale, e nella massima trasparenza che appunto solo questa discussione può fornire.

Quindi speriamo che da oggi in poi la collaborazione sia reale ed effettiva, perché dico questo? E mi dispiace dover fare determinate osservazioni, ma non si può venire a dire a questa Opposizione o al mio Gruppo, ad esempio, che non vi sia stata una reale volontà nel fornire suggerimenti in ordine al tema del buoni spesa, laddove alle composizioni rispetto ad un provvedimento che l'Amministrazione studiava da giorni è stata consentita un'ora di tempo, il termine di un'ora per fornire eventuali osservazioni; e allora noi le osservazioni le abbiamo fatte, le stiamo facendo in questa sede e le abbiamo fatte con un comunicato che non si può assolutamente definire ipocrita, come il Sindaco prima l'ha qualificato, e che è il comunicato apparso sulla stampa oggi in cui abbiamo evidenziato una serie di criticità. Sul capitolo buoni spesa, ad esempio, io intendo soffermarmi un secondo: io non sono assolutamente d'accordo che dalla platea dei beneficiari dei buoni spesa vengano escluse famiglie con componenti in cassa integrazione. Una famiglia monoreddito che ha il papà ad esempio in cassa integrazione non può essere considerata una famiglia abbiente, ma è una famiglia che ha bisogno di tutto il sostegno che un'Amministrazione comunale può rendere, è una famiglia che va supportata e non può essere esclusa dalla platea dei beneficiari perché i proventi derivanti dalla cassa integrazione, il capofamiglia, il percettore di reddito (incomprensibile) ottenere chissà quando, mentre la risposta che l'Amministrazione comunale deve fornire deve essere una risposta immediata. In secondo luogo, i fondi stanziati dall'Amministrazione comunale sono fondi ad esaurimento, cioè dei fondi che saranno corrisposti solo alle prime famiglie che hanno inviato la domanda; laddove il numero di famiglie sia eccessivo, le ultime che avranno inviato la domanda rischiano di essere escluse dalla platea dei beneficiari. Io su questo punto chiedo un intervento da parte dell'Amministrazione, affinché nessuno degli aventi diritto rimanga escluso dalla platea dei beneficiari, tutti quelli che hanno i requisiti devono vedersi erogato il buono spesa, e quindi anche stanziando delle fonti ulteriori che vadano a coprire quindi tutta la platea dei beneficiari. Da questo punto di vista, proprio perché l'ordine di arrivo delle domande diventa un requisito essenziale, perché (incomprensibile) gli ultimi arrivati rischiano di rimanere fuori, noi vogliamo evitare che i soliti furbetti possano essere addirittura premiati, e quindi abbiamo chiesto anche da questo punto di vista massima trasparenza, con una pubblicazione dell'albo delle attività commerciali che hanno inteso aderire – e spero che venga fatto quanto prima – ma anche con una registrazione esatta, tempestiva, puntuale e trasparente dell'ordine di arrivo delle domande.

Apro un ulteriore capitolo, che è il capitolo sanitario. Rispetto ai primi contagi registrati all'interno della casa Divina Provvidenza, si sono susseguite nel paese alcune voci, e io da questo punto di vista voglio... richiedo, ecco, chiedo scusa se uso il termine "voglio", richiedo ai membri del Comitato Operativo Comunale di fornire delle delucidazioni a riguardo. Rispetto, dicevo, a casi di primi contagi si sono susseguite voci di cambi di reparto disposti per il personale della casa Divina Provvidenza; io ora non so se queste voci sono vere o no, e chiedo appunto lumi a riguardo, ma è ovvio che cambiare di reparto i singoli operatori sanitari all'interno della casa Divina Provvidenza è un'operazione che a mio avviso è errata, perché rischia di favorire il contatto con più persone possibili allorquando invece l'operatore sanitario dovrebbe trovarsi a contatto sempre con gli stessi soggetti per cercare di ridurre il numero della platea di persone con cui si è venuti a contatto, e quindi chiedo informazioni a tale riguardo, non essendo tra i Consiglieri comunali che hanno avuto la possibilità o la fortuna di interloquire con la dirigenza della casa Divina Provvidenza. Chiedo all'Amministrazione, e

penso che sia interesse di tutto il paese, una maggior trasparenza nell'indicazione dei contagi, non indicando ovviamente il nome e il cognome del soggetto perché si andrebbe a ledere la privacy e in questo caso il diritto alla privacy soppesato rispetto al diritto alla salute ha pari tutela, ma almeno fornendo l'indicazione minima se trattasi ad esempio di un operatore sanitario o meno, e fornendo dati sulla possibile causa del contagio, laddove possibile e laddove l'Amministrazione ovviamente sia in possesso di questi dati. Capire se trattasi di un operatore sanitario o meno non significa lanciare un'onta sul nostro ospedale che tutti noi abbiamo interesse a che rimanga un vanto della nostra città, ma serve a capire quali possono essere le misure più corrette da adottare e consentire a noi stessi Consiglieri comunali di fornire indicazioni o suggerimenti su eventuali opere di sanificazione da effettuare all'interno delle nostre strutture sanitarie. E poi voglio che una indicazione sia chiara: il mio Gruppo consiliare richiede che tutti gli operatori sanitari della nostra città effettuino i tamponi, che siano effettuati tamponi a tutti gli operatori sanitari, che siano effettuati tamponi per il personale sanitario dell'ospedale, per il personale sanitario della casa Divina Provvidenza, di tutti i reparti e non solo del reparto ortofrenico, che effettuino i tamponi al personale sanitario delle residenze sanitarie delle strutture per anziani; la mia non è una richiesta campata in aria, è una richiesta che segue le linee guida nazionali che sono state di recente emanate e invitano le singole Asl a favorire il tampone per il personale sanitario. Il personale sanitario deve essere inoltre dotato di validi supporti e di validi dispositivi di protezione individuale; laddove vi siano difficoltà, l'Amministrazione comunale deve sopperire a queste difficoltà, deve rendersi parte attiva e deve collaborare con le autorità sanitarie sotto questo profilo, se è il caso, anche fornendo di dispositivi di protezione individuale anche i medici di famiglia, i medici di famiglia che in una fase come quella attuale in cui i soggetti asintomatici – molti sono i soggetti asintomatici e con piccoli sintomi – restano a casa, i medici di famiglia hanno una funzione essenziale perché sono i primi ad avere contatti o comunque a rapportarsi con questi soggetti che sono appunto obbligati alla quarantena obbligatoria. Le famiglie contagiate che hanno casi di contagio non vanno lasciate da sole, a loro deve andare tutto il supporto del Comune, tutto il supporto degli organi amministrativi, tutto il supporto degli organismi sanitari; i meccanismi di consegna della spesa a casa alle famiglie poste in quarantena vanno implementati e vanno migliorati.

Passo oltre e apro un nuovo capitolo, e poi mi accingo alla chiusura, che è quello delle attività produttive. Io ho sentito l'intervento del Sindaco e ho apprezzato il passaggio relativo al rinvio delle scadenze TARI, ma mi pare di comprendere che quello sia un passaggio portato solo in Giunta, ma che necessita un'approvazione in Consiglio comunale – mi corregga se sbaglio – approvazione in Consiglio comunale che invece, dato che grazie all'intervento di tutti e all'interessamento del Presidente siamo riusciti ad ottenere questa piattaforma, chiediamo che questo provvedimento venga quanto prima portato in Consiglio comunale, e che quindi (incomprensibile) il Consiglio comunale possa approvare all'unanimità il rinvio delle scadenze previste per la TARI. Io vado oltre e fornisco un'ulteriore proposta, quella di una riduzione dell'addizionale comunale IRPEF entro i limiti previsti dal nostro bilancio, ci sono somme che potrebbero essere stanziare da questo punto di vista, la riduzione dell'addizionale comunale IRPEF è un aiuto che potrebbe essere concesso in maniera proporzionale a tutte le famiglie della città di Bisceglie che avrebbero un respiro grazie all'intervento dell'Amministrazione comunale. Quanto invece al tema della piazza del pesce, è un tema che lascia sensibili tutti noi; allora, propongo che venga riaperta la piazza de pesce, tuttavia mediante degli accessi contingentati, se è il caso anche mediante l'installazione di tornelli, alcuni tornelli che potrebbero registrare il numero di ingressi, più o meno così come avviene allo stadio, siamo in una situazione di emergenza e cerchia modi rispondere in maniera... ovviamente dobbiamo rispondere anche ingegnandoci da questo punto di vista, un sistema di tornelli che possa contingentare le presenze all'interno della piazza del pesce.

Chiudo il mio intervento, infine, con una richiesta all'Assessore Naglieri: chiedo che laddove vi siano casi in zona, perché questo è previsto dalla normativa nazionale, ci mancherebbe altro, vi siano deroghe all'apertura di talune attività, che le attività aperte in deroga rispetto ai codici ATECO previsti dalla normativa nazionale vengano rese pubbliche mediante l'istituzione di un albo, che cosa voglio dire? Le attività aperte, e che quindi non sono colpite dalla chiusura, sono disciplinate da dei codici che la normativa nazionale impone; a fianco a queste attività ve ne sono altre che potrebbero essere aperte anche a fronte di nullaosta o richieste. Queste attività, quindi, devono essere comunicate e rese pubbliche, se è il caso attraverso l'istituzione di un albo, e chiedo inoltre che vengano implementati i controlli sulle attività. Abbiamo notizia di numerosi parrucchieri, numerosi estetisti che ancora si recano a casa delle persone, questi soggetti vanno individuati perché sono degli irresponsabili, mettono a rischio la salute dei cittadini e mettono a rischio anche l'attività,

colpiscono anche invece quegli onesti esercenti, quelle oneste attività commerciali che si stanno adeguando alle norme previste a livello nazionale. L'intervento dell'Amministrazione deve essere fermo, teniamo il pugno duro sulle attività commerciali che non rispettano le normative nazionali in materia di chiusura e in materia di attività che possono effettivamente essere svolte. Non tolleriamo la presenza di furbi e furbetti, da questo punto di vista noi ci apriamo alla collaborazione, manifestiamo tutta la nostra volontà di collaborare all'interno però di quelli che sono gli schemi regolamentari previsti all'interno delle istituzioni e quindi anche all'interno, se è il caso, di commissioni pubbliche istituite ma che operino con la massima trasparenza e che comunichino giorno per giorno alla città quelle che sono le iniziative da mettere in campo. Faccio mia anche la proposta di estendere il Wi-Fi in alcune zone della città, in quelle zone in cui magari i genitori possono avere difficoltà a mantenere i figli in casa, a cui sono stati forniti anche supporti informatici per eseguire l'attività scolastica da casa, ma che non hanno i tools, che non hanno gli strumenti per poi appunto effettivamente utilizzare quegli strumenti informatici nella precisa finalità per cui gli sono stati consegnati.

Mi riservo ove possibile i 5 minuti, laddove il Presidente mi dovesse fornire la possibilità, per eventuali repliche all'intervento del Sindaco. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie Consigliere Capurso. C'è una correzione, c'è prima l'intervento della Consigliera Preziosa e poi l'intervento del Consigliere Amendolagine. Prego Consigliera Preziosa, a lei la parola.

Consigliera Preziosa Giorgia Maria

Grazie, Presidente. Lei mi sente? Perché io non sono tecnologica.

Presidente Giovanni Casella

Si sente perfettamente. Vada, vada, vada.

Consigliera Preziosa Giorgia Maria

Grazie, grazie mille. Buonasera a tutti, Sindaco, Segretario, Presidente, Consiglieri e Assessori. Partiamo dal presupposto che la rete di sostegno della solidarietà è insufficiente a soddisfare il fabbisogno dei cittadini, e seriamente oggi non hanno i soldi per mangiare e pagare le bollette, e né assolvere a quei bisogni necessari propri di una famiglia. Oggi c'è un'altra categoria, ecco, di poveri: quella delle partite iva. Avremmo pensato con il nostro Gruppo di istituire un fondo di solidarietà per le imprese locali, per le imprese che offrirebbero respiro soprattutto... scusate, ma ho mia figlia di là che mi chiama, è una piccolina di un anno e mezzo, abbiate pazienza un attimino... chiudo la porta.

Allora, avremmo pensato col nostro Gruppo di istituire, se fosse possibile, con fondo di solidarietà per le imprese locali che già diciamo troverebbero aiuto da questo Governo per offrire un respiro e allo stesso tempo per permettere a queste imprese di creare nuove assunzioni e nuovi posti di lavoro, nonché istituire un fondo di micro reddito per i giovani per avviare nuove attività di startup; predisporre infine fin da ora strutture ricettive in prossimità dell'estate, come il camping per offrire nel mese di luglio e agosto al mezzo di piazzali strutture come il camping o altri parchi con presenza di medici e personale infermieristico per fronteggiare l'emergenza e assistenza Covid-19 in quanto questa emergenza, anche se terminerà speriamo quanto prima in realtà avrà delle conseguenze non indifferenti per tutta la popolazione italiana nonché per il mondo. Inoltre, le chiedo Sindaco a nome del Gruppo e credo a nome di tutta l'Opposizione di non interpretare le nostre proposte come critiche, ma come proposte tese a migliorare la gestione di questa situazione, una situazione improvvisa e perciò imprevedibile ma, se gestita nei modi e nei tempi corretti, gestibile anche dal punto di vista amministrativo. Infatti, è molto facile scaricare, questo non è un rimprovero ma è una cosa che più o meno ascoltando i telegiornali, leggendo anche i giornali, ho notato: è molto facile scaricare l'accadimento degli avvenimenti all'evento improvviso, ma la situazione va gestita di polso prendendo in considerazione tutti gli aspetti, anche quelli consequenziali. Non c'è più bisogno di aspettare ma è il tempo di agire su tutti i fronti, così come farebbe un buon padre

di famiglia, e così come ciascuno di noi rappresentante delle istituzioni dovrebbe fare, in base alle proprie possibilità. Agire, agire, agire non con il senno di poi ma con l'immediatezza per la gravità della situazione che avrà delle conseguenze peggiori di quelle che si stanno verificando proprio con il finire della pandemia. Il tavolo di concertazione è necessario e dovrebbe essere operativo al 100% perché bisogna analizzare ogni singolo aspetto e conseguenza del caso, dal mio punto di vista; chiedo inoltre a questa Amministrazione di non sorvolare nell'assolvere i compiti propri di ordinaria amministrazione come opere di manutenzione di verde pubblico, che sarebbe di ausilio all'opera di disinfezione delle strade della città già cominciata con gli operatori agricoli perché contribuirebbe ad eliminare quelle eventuali produzioni di focolai o di altre patologie per i cittadini stessi di questa città, e inoltre concordo con il Consigliere Capurso per la riduzione dell'IRPEF, una proposta già presentata in tempi non sospetti dal nostro Gruppo come emendamento al bilancio.

Mi faccio inoltre portavoce di molti genitori di alunni di scuola elementare che non hanno potuto purtroppo ritirare il materiale scolastico dei propri figli nel momento in cui il Governo ha decretato la chiusura delle scuole. Ci sono molti genitori che, pur non avendo computer a disposizione per svolgere l'attività scolastica quotidiana dei propri figli, vorrebbero essere... non hanno neanche a disposizione stampanti e né possibilità di fare fotocopie; di conseguenza, vorrebbero almeno ricevere i libri che i propri figli hanno a scuola, mi hanno chiesto appunto di chiedere se fosse mai possibile permettere loro di ritornare a prendere questo materiale, al massimo gestendo la situazione con... che ne so, delle chiamate in ordine alfabetico di ciascun bambino in modo da non creare assembramenti scolastici e diciamo poter far sì che loro ritirino il materiale.

Per quanto concerne invece l'emissione di buoni spesa, mi hanno appena telefonato alcuni amici dicendomi che non è consultabile sul sito del Comune l'elenco dei negozi che hanno partecipato e che hanno aderito a questa iniziativa di solidarietà; se fosse possibile controllare questa cosa e proprio in merito, ecco, all'erogazione di questi buoni spesa vorrei chiedere a questa Amministrazione di riformulare la modalità di concessione di questi buoni spesa perché sappiamo bene che chi ha fatto domanda di cassa integrazione, chi ha fatto richiesta dei 600 euro non ha ancora ricevuto alcuna conferma da parte del Governo e né sappiamo quando questi soldi verranno erogati. Se fosse possibile analizzare tutti questi aspetti. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sì, la ringrazio Consigliera. Ho appena ricevuto la risposta in merito alla sua ultima domanda, sul sito del Comune una mezz'oretta fa è... chiuda il microfono, Consigliera. Sul sito del Comune una mezz'oretta fa è stato caricato l'elenco delle attività che hanno aderito in convenzione per la spesa... relativi ai buoni spesa. Quindi potrebbe essere già consultabile sul sito del Comune.

Consigliera Preziosa Giorgia Maria

Grazie mille.

Presidente Giovanni Casella

Intanto, comunico all'intero Consiglio comunale, oltre che forse qualcuno già l'avrà visto, che in Italia ci sono oltre 4.100 casi di positivi, forse eh. Continuiamo chiaramente in un trend che non è positivo... vabbè, speriamo bene. La parola a lei, Consigliere Amendolagine.

Consigliere Amendolagine Vincenzo

Grazie, Presidente. Ringrazio il Sindaco perché siamo riusciti ad ottenere questo Consiglio comunale. Guardi, la mia non vuole essere una polemica, ma vuole soltanto far riflettere sul perché da parte nostra, tutti noi Consiglieri di Opposizione, subito abbiamo chiesto e richiesto che fosse convocato un Consiglio comunale con la massima urgenza sull'emergenza sanitaria diciamo nella nostra città. Non per essere la nota critica o obiettare a dei provvedimenti che vi

stanno adottando, ma per essere alquanto collaborativi, a che fosse costituita una cabina di regia da parte di tutte le Forze di Maggioranza e di Opposizione per poter meglio governare e gestire questo frangente, questo periodo alquanto sconcertante e alquanto drammatico per la nostra città, e a tal proposito Presidente le chiedo a chiusura, giacché non l'abbiamo fatto ad inizio di seduta, a chiusura di seduta di rispettare un minuto di silenzio per le vittime appunto di questo maledetto virus che ha falciato veramente la popolazione italiana oltre a tanti operatori sanitari, all'incirca un centinaio di medici e 25/26 infermieri che purtroppo hanno perso la vita nell'esercizio del proprio lavoro. Quindi ritengo che sia doveroso da parte nostra appunto rispettare diciamo queste vittime e quindi dedicare almeno un minuto di silenzio a fine Consiglio.

Quindi detto questo, Sindaco, così come già hanno detto e ripetuto i Consiglieri dell'Opposizione, è chiaro che noi volevamo essere collaborativi, volevamo dare una mano all'Amministrazione così come abbiamo fatto quando lei ci ha convocati una domenica pomeriggio per poter essere lì a dare dei consigli, a dare dei suggerimenti all'Amministrazione che in parte ha recepito, non perché volessimo fare la critica, come lei dice, strumentale; io non sono ipocrita, è chiaro? E non voglio che in questa città si facciano i tamponi farisei, non i tamponi faringei, i tamponi farisei perché purtroppo a volte questo si fa in questa città. Ma voglio andare oltre. Noi purtroppo abbiamo due situazioni molto delicate: abbiamo la gestione appunto di un ospedale dedicato al Covid, dedicato all'emergenza sanitaria, e abbiamo la casa... l'ex CDP, l'ex casa Divina Provvidenza che in effetti potrebbe costituire una situazione di rischio per la nostra città. Ecco, questo è il motivo per cui noi volevamo che lei insieme a noi seguisse da vicino questi eventi, seguisse da vicino queste situazioni, seguisse da vicino quello che sta accadendo all'interno sia dell'ospedale civile, dove purtroppo ci sono stati casi in Pediatria, c'è stato un caso in Medicina Generale, ci sono stati quindi operatori sanitari che si sono ammalati, e per quale motivo questo è avvenuto? Perché probabilmente, così come questo è avvenuto anche alla casa Divina Provvidenza, perché probabilmente non si sono adottate tempestivamente, così come anche in altre parti d'Italia, le misure di prevenzione attraverso i dispositivi di protezione individuali, adatti, idonei a poter intervenire ed operare in quei frangenti. E questo, Sindaco, noi volevamo, questo abbiamo chiesto e questo ritenevamo di fare all'interno di un Consiglio comunale se fosse stato convocato prima, piuttosto che sentirci dire da lei che in pratica noi siamo soltanto critici nei confronti dell'Amministrazione e non facciamo altro che criticare.

Io ho accolto subito la proposta anche fatta dal mio amico Vincenzo Arena che ha una grossa esperienza in materia di Protezione Civile, quando si è messo a disposizione anche lui per essere partecipe di questa situazione e dare il suo contributo e la sua esperienza in materia, e sono qui anche a riportare quello che Vincenzo Arena ha proposto anche sul funzionamento del C.O.C., non perché volesse diciamo ergersi ad esperto rispetto a quello che voi state facendo, ma perché probabilmente ha esperienze di calamità naturali che ci sono state in diversi momenti in Italia dove lui è intervenuto e quindi ha maturato un'esperienza che voleva mettere a servizio di questa città, che voleva mettere a servizio della comunità, è questo che voi non avete recepito e io voglio proprio per questo leggere le proposte che sono state fatte su come si dovrebbe operare e spero che queste possano essere accolte perché diciamo già che all'interno oggi del Consiglio comunale, così come avevamo richiesto, ci sono le presenze di due esperti del C.O.C., del Centro Operativo Comunale, come appunto il dottor De Trizio e il dottor Fontana; quindi voglio sperare che si possa condividere insieme questo percorso perché questo penso che sia opportuno alla nostra città per poter gestire al meglio l'emergenza. E quindi la proposta è questa: per esempio, il Centro Operativo Comunale si è riunito in seduta permanente in configurazione di piena attività per tutte le funzioni attivate come da disposizioni nazionali, il Sindaco presiede a una riunione quotidiana del Centro Operativo Comunale con tutte le funzioni al tavolo in cui riepilogare le azioni di monitoraggio, presidio, (incomprensibile), gestione dell'emergenza messe in campo il giorno precedente e coordinare e indirizzare le azioni del giorno in corso e dei giorni successivi; tutte le funzioni, come da mandato istituzionale, in capo al Centro Operativo Comunale supportino il Sindaco nel raccordo informativo, ciascuna per l'ambito di propria competenza con il livello provinciale e regionale; la funzione di sanità nella configurazione dell'attuale Centro Operativo Comunale di Bisceglie dovrebbe corrispondere a funzione di assistenza sociale composta da rappresentanti dell'Asl, esperti operatori sanitari, fornisca un costante supporto al Sindaco nel raccordo con le strutture sanitarie locali pubbliche e private, in particolare centrale è il ruolo di raccordo nella stessa funzione per il tramite del suo referente con l'azienda sanitaria del territorio e con il dipartimento sanitario regionale al fine di far pervenire fabbisogni e ottenere in tempo reale, o almeno con cadenza giornaliera, gli aggiornamenti sul numero dei contagi. A Bisceglie, ad esempio, il

referente della funzione sanitaria è un Dirigente Asl BAT che suppongo possa relazionarsi efficacemente con la struttura di riferimento; tutte le funzioni supportino il Sindaco, ciascuna per il proprio ambito di competenza nella proposta, definizione e messa in atto delle azioni di prevenzione, monitoraggio, gestione dell'emergenza e di controllo del territorio. Sul fronte del controllo serve tolleranza zero per chi viola le misure di isolamento sociale e un presidio a tappeto (incomprensibile) tutto il sistema locale.

Le riunioni del C.O.C. siano estese nelle forme e modalità possibili (incomprensibile) e caos organizzativo anche il contributo di tutti i Consiglieri comunali, le rappresentanze sindacali e le associazioni di categoria del territorio; le riunioni del C.O.C., anche alla luce degli indirizzi operativi nazionali per la gestione dell'emergenza siano estesi a ditte e aziende private, come per esempio Universo Salute oppure anche responsabili delle RSA per un presidio e una definizione più consapevole ed efficace delle attività di gestione dell'emergenza. Il Sindaco, supportato dall'unità di coordinamento e dal C.O.C., dia pubblicità con cadenza quotidiana sulle attività messe in campo dalle funzioni del centro operativo comunale e aggiorni sull'evoluzione del contagio; il Sindaco, il C.O.C. e l'Amministrazione tutta garantiscano un sempre e più efficace rafforzamento delle attività di comunicazione e informazione alla popolazione, tramite tutti i canali possibili e possibilmente con cadenza quotidiana.

Quindi queste dovrebbero essere le funzioni a cui è preposto appunto il C.O.C. che deve supportare il Sindaco in questa fase, in questa fase molto particolare diciamo dell'emergenza. Quindi è questo sempre il modo di fare nostro, è questo sempre il voler dare un contributo all'Amministrazione comunale. E guardi Sindaco, le devo dire che nella Capigruppo dove si è discusso appunto del buono di solidarietà alimentare, le nostre proposte erano sempre tese diciamo verso questo spirito di collaborazione, e cioè io ho fatto tre proposte, se possiamo racchiuderle in queste tre proposte minimali, ma naturalmente si può fare sempre di più, e cioè avevo detto che se in pratica un componente del nucleo familiare ha da solo 3.000 euro di giacenza bancaria e 1.500 in più per ogni componente del nucleo familiare fino ad arrivare a 9.000 per i 5 componenti e oltre, è chiaro che io penso che abbia tutta la capacità finanziaria per poter fare la spesa per i prossimi mesi, non per la prossima settimana, per i prossimi mesi; probabilmente ci sono situazioni di indigenza di disagio socioeconomico che forse non sono venuti alla luce attraverso WhatsApp, la modalità con cui si richiede in pratica la partecipazione a questo benedetto bonus alimentare, oppure attraverso un indirizzo di posta elettronica, e queste persone sono rimaste e continuano a rimanere ai margini di questa città. Io spero con tutto il cuore che i servizi sociali possano andare a recuperare anche queste persone, perché se poi rimettiamo il criterio di valutazione ai Dirigenti, in relazione a cosa? All'arrivo delle domande? Mi sembra il famoso "*Click Day*", come è il "*Click Day*" che probabilmente c'era stato per le partite iva, e meno male che è stata smentita questa cosa qui. Cioè, se in pratica dobbiamo andare a verificare i requisiti di chi per primo si è prenotato quando ci possono essere tante altre persone, perché ci possono essere tanti altri cittadini, tanti altri soggetti che vivono questa situazione di disagio e noi non sappiamo dove si trovano, e queste persone non ne sono a conoscenza perché purtroppo abbiamo utilizzato le modalità informatiche digitali per pubblicizzare il tutto, è chiaro che lasciamo in difficoltà una parte di cittadini, e io ritengo che in questo frangente nessuno deve rimanere indietro, assolutamente, questo è un momento molto delicato e quindi tutti quanti devono essere aiutati. Lo stesso, dicevo, anche per chi ha degli immobili, un immobile di residenza, un appartamento dove risiede e un altro probabilmente che ha dato in affitto dove probabilmente il contratto non è registrato e percepisce comunque un reddito; queste sono persone, i soliti furbetti che vengono fuori in situazioni sempre anche di crisi, di emergenza che vengono fuori e fanno richieste così come tutti i cittadini che avrebbero diritto. Perché non cerchiamo di arginare queste situazioni? Perché non cerchiamo di valutare bene e quindi verificare? È chiaro che questo è un momento in cui subito bisogna intervenire e subito bisogna dare il buono per alimentare questi soggetti, va benissimo, va benissimo pure la tessera sanitaria se al momento è la modalità migliore per poterlo dare in fretta, però cerchiamo di verificare veramente se queste persone hanno realmente questa esigenza, se veramente queste persone hanno realmente i requisiti per poter partecipare diciamo a quest'istanza, a questa richiesta per l'acquisizione del buono alimentare.

Allora, questo per quanto riguarda anche l'emergenza economica. Caro Sindaco, se noi chiudiamo la piazza, e giustamente lei ha fatto un intervento serio, ha fatto un'ottima valutazione e ha fatto un intervento serio in quel frangente, però se noi chiudiamo la piazza e andiamo ulteriormente a penalizzare gli operatori commerciali della piazza, noi stiamo non favorendo anche questi soggetti, diciamo stiamo rendendo anche queste persone che purtroppo

lavorano in condizioni precarie – perché purtroppo si lavora in condizioni precarie – di non poter portare a casa un reddito; in questo momento dobbiamo dare la possibilità a tutti quelli che sono autorizzati dall'Amministrazione centrale a poter esercitare la loro attività, e quindi siccome si tratta appunto di beni alimentari questi soggetti devono esercitare la loro attività, a fare in modo che si lavori con tutti gli accorgimenti del caso. Per esempio, possiamo regolamentare il flusso di persone in piazza, come è possibile regolamentare anche, io pensavo per esempio – è una proposta – agli ausiliari del traffico che molto probabilmente non potranno lavorare durante l'estate, sono stagionali, li utilizziamo per i mesi stagionali, possiamo diciamo metterli agli ingressi della piazza e fare in modo che il flusso venga regolamentato, in modo che diamo ulteriormente a queste persone, a questi cittadini, a questi operatori commerciali la possibilità di ritornare a lavorare e di avere un reddito e non diventare anch'essi indigenti e poveri in questa circostanza. Quindi io spero che questo venga fatto al più presto, cioè anche domani per esempio, perché stiamo in prossimità della Santa Pasqua e quindi probabilmente è il momento in cui queste persone potrebbero portare a casa un reddito, piuttosto che aspettare ancora che questo venga deciso dall'Amministrazione comunale. Perché, le voglio dire caro Sindaco, ci sono tanti altri operatori commerciali che lavorano in situazioni, avendo un locale all'interno ma esponendo la merce all'estero, in situazioni ancora più precarie, critiche e a rischio per tutti quanti i cittadini, e queste persone vogliamo andare a prenderle, sanzionarle e far chiudere – così come abbiamo fatto – alla piazza del pesce, in maniera molto volgare la chiamiamo noi, possiamo fare anche questo? No, non lo facciamo. Allora cerchiamo non di essere tolleranti, di essere attenti a quello che succede, di dare a tutti però nello stesso tempo la possibilità di lavorare, anche prevedendo un controllo come quello che le stavo suggerendo, ma può essere fatto anche in maniera differente se c'è un'idea diversa rispetto a quella che io ho proposto.

Ancora, per quanto riguarda i prezzi: i prezzi purtroppo molti, siccome diciamo ci sono i supermercati che stanno vendendo e sono gli unici che stanno vendendo e vendono tanto, va bene, purtroppo non ci sono più le offerte che un tempo c'erano nei supermercati, che si fa? Non solo non ci sono le offerte ma addirittura si sono incrementati un poco i prezzi, quindi cerchiamo di stare attenti e di controllare anche che questo non diventi un motivo per lucrare sull'emergenza.

Ancora, mi si dice che... qualcuno mi suggerisce che probabilmente si stanno utilizzando delle mascherine non idonee, cioè che alcune aziende stanno producendo mascherine che probabilmente non vanno bene; anche questo è importante verificarlo perché i nostri cittadini vogliono essere assicurati su tutto, e soprattutto anche sui dispositivi di prevenzione, che i dispositivi di prevenzione siano adeguati, che siano idonei, piuttosto che una solita pezza che ci si mette tra il naso e la bocca e si è tranquilli che tutto stia andando bene. Quindi cerchiamo anche di verificare che quello che si sta anche dando in beneficenza, a volte anche con una pubblicità che onestamente a me non è che piaccia granché, e a proposito di questo io sono disposto, così come ha detto il Consigliere Spina, a rimettere il mio gettone ora e per sempre diciamo, non solo nell'emergenza ma anche sempre per tutta la durata del mio mandato, di lasciarlo all'Amministrazione perché possa essere destinato ad altri, quindi dico dobbiamo stare attenti che appunto anche chi fa la beneficenza utilizzi dei dispositivi propri piuttosto che impropri e non adeguati a proteggere i cittadini da eventuali problemi.

Allora, un'altra questione: ho sentito, anche forse a seguito del suo intervento che io speravo e auspicavo che avvenisse prima, anche la casa Divina Provvidenza, che sono stati fatti a tappeto nel reparto ortofrenico maschile, sono stati fatti a tappeto i tamponi, sembra addirittura 106 tamponi, e chi ha fatto questi tamponi diciamo è un po' preoccupato. Non so in pratica quali fossero i motivi di preoccupazione, però speriamo che non ci possano essere sorprese, che non possano emergere sorprese; ecco perché io speravo e chiedevo che questa cosa fosse fatta 20 giorni fa, 25 giorni fa piuttosto che oggi perché purtroppo in quella maniera se questi soggetti sono stati contagiati, chi opera lì in quella struttura e che oggi diciamo... non perché debba... si rifiuta forse qualche operatore di andare ad operare in quella struttura, ma non lo sta facendo per cattiveria, è perché vuole essere tutelato, vuole sapere come stanno le cose realmente, allora perché non diamo tranquillità a tutti? Perché non li abbiamo fatti prima questi benedetti tamponi? Dobbiamo soltanto augurarci e sperare che i ricoverati nel reparto ortofrenico, spero che non abbiano – la maggior parte – non abbiano contratto il virus.

Presidente Giovanni Casella

Consigliere mi scusi, tempo eh. Che siamo...

Consigliere Amendolagine Vincenzo

A quanto siamo?

Presidente Giovanni Casella

Le mancano 5 minuti per prendersi... si è preso 25 minuti, per arrivare a 25 le mancano 5 minuti.

Consigliere Amendolagine Vincenzo

Sì, vado... concludo. Mi prendo i 5 minuti pure della replica.

Quindi dicevo, stiamo attenti. E un'attenzione pure vorrei anche alle nostre RSA, alle nostre residenze sanitarie assistenziali perché diciamo, così come è successo già in altri paesi, in altre città della BAT – Canosa e Minervino – purtroppo ci sono stati casi di contagio che in un certo senso danno grossa preoccupazione; quindi, diciamo un'attenzione particolare dobbiamo porla anche alle nostre strutture sanitarie assistenziali propri perché non ci possano essere poi sorprese in seguito.

Diciamo che per quanto riguarda solo la scuola, voglio concludere con questo, è emerso il problema della didattica a distanza, è chiaro che è vero che molti alunni, molti studenti non sono dotati di strumenti, di device, di dispositivi informatici, di computer o di tablet, e noi come scuole ci stiamo adoperando in questo periodo per poter fare in modo che si possa sopperire a queste situazioni; però è chiaro che probabilmente non ce la faremo ad andare incontro a tutte le esigenze dei ragazzi, e quindi noi speriamo che addirittura l'Amministrazione, lo speravamo perché forse avevo inteso inizialmente diciamo dall'Assessore alla Pubblica Istruzione che probabilmente ci sarebbe stata una mano da parte dell'Amministrazione a supportare e a sostenere con le sim forse, se non con i device, ma voglio comprendere, poi anche qui c'è il Sindaco, e quindi comprendere anche se c'è questa possibilità, anche perché oltre al contributo centrale e della Regione per quanto riguarda il bonus alimentare, si potrebbe destinare una parte dell'avanzo di Amministrazione – e quindi del nostro bilancio, non vincolato naturalmente, se è vincolato è già destinato, non vincolato – sia a supportare le famiglie indigenti, ma anche a supportare le persone, le aziende che oggi purtroppo hanno una partita iva e sono stati costretti a chiudere. Quindi non solo ad esonerarle dalla TARI perché comunque non stanno producendo rifiuti, non solo ad esonerarle dalle addizionali comunali perché comunque non stanno producendo reddito, ma ad esonerarli anche da tutta l'altra tassazione a livello comunale; non solo, ma anche a dare la possibilità anche attraverso un contributo di sostegno a reddito così come lo stiamo dando agli indigenti perché purtroppo anch'essi in questo periodo sono diventati indigenti, di dare un contributo a queste persone perché tutti quanti, nessuno escluso, devono essere messi nelle condizioni almeno di poter mettere il piatto a tavola e sfamare i propri figli.

Quindi almeno su questo, Sindaco, cerchiamo di essere uniti e di andare incontro alle esigenze di tutti i cittadini biscegliesi. Ripeto per l'ennesima volta, nessuno deve rimanere indietro. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie Consigliere. La parola... prego.

Intervento

(Incomprensibile) ha detto poco fa che c'era sul sito del Comune, stiamo avendo decine di messaggi di persone che hanno ricevuto dei messaggi ordinari con l'indicazione di una cifra da poter spendere; però chiedono dove, come, perché e quando, non c'è un atto amministrativo. Qual è il link, visto che ci troviamo in un momento di informazione in Consiglio comunale, è anche un momento informativo, dove sta scritto questo elenco degli esercizi dove volevano già stasera andare a spendere i cittadini, se fosse stato diciamo comunicato per tempo, o dove potrebbero andare domani?

Non si trova, io non riesco a trovarlo. Se mi dà il link, lo può anche pubblicare. Rendiamo un servizio ai biscegliesi. Sono arrivati messaggi e quindi ci sarà sicuramente il link degli esercizi che potremmo anche leggere (voci sovrapposte)

Presidente Giovanni Casella

Okay Consigliere. Guardi, io le rispondo seduta stante: avevo notiziato l'intero Consiglio comunale perché mi era giunta notizia certa da parte dell'ufficio di Gabinetto che all'interno del sito del Comune era stata pubblicata questa diciamo graduatoria, questa partecipazione, chiamatela come volete, di tutti gli esercenti. Ora, se lei mi dice che non c'è, adesso mi accerterò...

Intervento

No, ho detto (incomprensibile)

Presidente Giovanni Casella

Ma lei l'ha trovato?

Intervento

No, no. Non possiamo leggere (incomprensibile)

Presidente Giovanni Casella

Non si sente. Adesso mi accerto e le faccio sapere seduta stante a che punto è la situazione, okay?

Intervento

Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Prego, Consigliere Coppolecchia.

Consigliere Francesco Coppolecchia

Buonasera a tutti. Buonasera, Presidente. Grazie per avermi dato la parola. Buonasera Signor Sindaco, Consiglieri ed Assessori tutti. Un saluto anche al dottor Fontana ed al dottor De Trizio. Il mio intervento sarà molto, ma molto breve, perché praticamente è stato detto tanto dai miei predecessori, da tutti coloro i quali mi hanno praticamente anticipato l'intervento e quindi sarò molto, ma molto breve. Ecco, voglio dire che in questi momenti particolari per la terribile pandemia che ha praticamente coinvolto il mondo intero, coloro che sono in prima linea per fronteggiare l'emergenza, l'emergenza sanitaria ovviamente, sono stati definiti giustamente "eroi". Mi riferisco ai medici, agli infermieri, ai sanitari tutti, agli operatori sanitari OTA, OSA, tutte le categorie professionali sanitarie, e anche agli amministrativi che si sono sacrificati rimanendo in ufficio per organizzare i vari ospedali. Mi riferisco alle Forze dell'Ordine, ai volontari della Protezione Civile, alle categorie che si sono impegnate nel sociale ed a tante altre categorie che non cito per non dilungarmi. A loro va il mio plauso ed il mio ringraziamento. Anche i Sindaci sono fortemente impegnati nel fornire adeguata protezione e informazione ai cittadini nella concreta applicazione dei numerosi Decreti ministeriali emanati in tutti questi giorni. Tanti sono stati gli incontri, anche da remoto, che il nostro Sindaco, il Sindaco della nostra città, ha avuto con il Coc, con i vertici dell'ASL, con Universo Salute, con il Prefetto, con altri Sindaci, i dettagli di tutti questi incontri ce li ha forniti in maniera analitica il Sindaco Angelantonio. Ogni giorno pochissime ore di sonno per immergersi nuovamente nel proprio impegno istituzionale, al fine di garantire, diciamo, l'emergenza, e dare concreto aiuto ai meno

abbienti. Certo non è facile, ce ne dobbiamo rendere conto, non è facile lavorare, tralasciando figli, famiglia, con il rischio concreto di rimanere pure contagiati. Mi ha colpito sentire dire una frase: “mi duole non poter vedere i propri figli, perché quando mi ritiro li trovo già a letto”. Immagino che sia il cruccio di tutti coloro i quali sono oggi impegnati h 24 per il bene comune. Questa volta ritengo che la politica non c’entra nulla e il nostro Sindaco, così come tanti altri che stanno lavorando con la convinzione, che bisogna dare il massimo, perché c’è di mezzo la salute e la vita dei nostri cittadini. Per questo che cosa ritengo, ritengo che dobbiamo oggi essere un tutt’uno, compattarci, mettendo a disposizione il massimo sostegno e supporto all’azione amministrativa, senza alcuna preclusione. Dobbiamo rimanere uniti, individuando un solo obiettivo: superare l’emergenza sanitaria. Però anche i cittadini devono fare la loro parte ed hanno una sola possibilità per farlo, rispettare tutte le ordinanze e le misure di contenimento. Credo, pertanto, che non debba essere abbassata assolutamente la guardia, e che dobbiamo intensificare ancora di più i controlli. Bene, in questi giorni abbiamo visto che sono stati messi, per il controllo della nostra città, i droni. Ora, mi attengo a quello che mi ha chiesto il Presidente, di essere brevi e nel contempo di proporre. Io farei una proposta. Dico, così come hanno fatto in molte altre città, anche limitrofe: Molfetta... Di istituire un numero dedicato, a cui segnalare assembramenti o persone che non rispettano la legge, affinché le forze dell’ordine, encomiabili nel loro operato sinora, possano recarsi nel luogo degli assembramenti a colpo sicuro ed elevare le opportune sanzioni, riportando l’ordine laddove manchi, evitando la creazione di nuovi focolai, questo è importante, evitando la creazione di nuovi focolai. Ciò a tutela delle stesse forze dell’ordine, per le quali è praticamente impossibile controllare simultaneamente tutto il territorio comunale, a maggior ragione nei prossimi giorni. Non parlo di Pasqua, Pasquetta, ma ricordo a tutti quanti noi che ci sono altre imminenti festività: c’è il 25 aprile, il 1° maggio, e che per qualcuno potrebbe costituire ghiotta occasione per uscire a prendere una boccata d’aria. Purtroppo, adesso è il momento del sacrificio comune, non bisogna fare la lotta tra poveri, ma non si possono neppure vanificare gli sforzi di tutti quei cittadini modello che oggi sono rinchiusi nelle proprie case, come sto facendo io che da 20 giorni non esco, e ciò nel pieno rispetto della legge, per il bene di tutti ovviamente. Sbagliare ora potrebbe essere deleterio. Noi abbiamo il dovere di fare tutto il possibile per evitarlo. La proposta di un canale dedicato per la segnalazione, mi sembra di buon senso e di semplice attuazione. Ora, siccome approfitto, diciamo, della presenza anche del dottor Fontana e del dottor De Trizio. Al dottor Fontana devo riconoscere che, quando ci siamo incontrati nella prima riunione del Coc, è stato praticamente preciso nel prevedere tutto quello che si sarebbe verificato. Chiedo a lui: ci può dare delle buone speranze? Quali sono le prospettive immediate e future nella nostra città? Pongo un altro quesito. Sento sempre parlare di tamponi. Perché, dottor Fontana, non si fanno anche i test sierologici, quelli che danno una risposta immediata, faccio riferimento all’ECG, all’IGM, che praticamente verificano se una persona ha contratto, è stato a contatto con una persona infetta. Perché, se noi riuscissimo ad avere subito, immediatamente, diciamo, le risposte, con questi test sierologici, che vi ricordo all’oncologico li stanno già facendo da 15 – 20 giorni, noi potremmo già emarginare, mettere da parte quelle persone che potenzialmente possono essere infette. Fatta questa domanda al dottor Fontana, mi avvio alla conclusione per dare la possibilità a tutti quanti gli altri di proporre, di discutere e di parlarne, così come stiamo facendo questa sera, chiedo al dottor De Trizio se la macchina sociale, con il grandissimo aiuto della Protezione Civile, e per questo lo ringrazio, sta funzionando, o se ci sono delle lacune a cui noi tutti quanti, cittadini, Consiglieri, politici, possiamo aiutarvi nel dare una risposta adeguata a tutti i nostri cittadini. Vi ringrazio per l’attenzione.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere anche per la brevità dell’intervento, chiaramente, intenso, ma breve.

Allora, Consigliere Spina, la pubblicazione dell’elenco delle attività convenzionate è sul sito del Comune, la seconda slide. Dopodiché mi dicono, mi danno conferma che chi ha ricevuto i messaggi per l’utilizzo della carta, sarebbero coloro che in buona sostanza si è proceduto alla disamina degli aspetti, se spettano o meno, è stata comunicata agli stessi. È evidente che nella determina, per altro non pubblicata, ma immediatamente esecutiva, perché convenzionata, non è possibile mettere i nominativi, come lei ben sa, per il discorso della privacy.

Consigliere Francesco Carlo Spina

(Incomprensibile)

Presidente Giovanni Casella

Prego?

Consigliere Francesco Carlo Spina

Di quale determina?

Presidente Giovanni Casella

Sta per essere pubblicata la determina per l'assegnazione dei soggetti a cui spetta l'utilizzo dei buoni spesa. È stata già pubblicata, Consigliere, la determina degli esercizi convenzionati. L'elenco è stato pubblicato ed è presente sul sito del Comune. Peraltro, l'Assessore Rigante, se vede nella chat, ha pubblicato il sito dove poter controllare.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Io per correttezza informativa. In questo momento, da uno spazio del nostro sito del Comune, il credito sarà spendibile da quando ci sarà la notizia ufficiale di partenza del servizio, la prossima settimana. Io leggo ancora questo. Le faccio vedere per sicurezza a tutti quanti, sul sito del Comune di Bisceglie. Quindi, volevo capire, ma è partito già il servizio o si tratta di due informative?

Presidente Giovanni Casella

Va bene. Facciamo così, il Sindaco risponderà alla sua domanda, o l'Assessore nel caso, quando interverrà, e chiarirà quest'aspetto, però, ripeto, l'elenco è presente sul sito del Comune.

Mi scusi, Consigliere, andiamo avanti, perché abbiamo altri interventi dei Consiglieri, se no qua non riusciamo più a prendere il tempo giusto. Prego, Consigliera Mazzilli.

Consigliere Carla Mazzilli

Mi ha tolto tutta la mia, diciamo, dichiarazione che volevo fare, Coppolecchia, che ha parlato del plauso al Sindaco.

In effetti io volevo dare un plauso al nostro Sindaco, che ha affrontato questa difficile e, diciamo, difficile e seria malattia, che comunque con grande sforzo e con le altre associazioni ha portato avanti. Poi volevo anche dire che comunque noi in quest'occasione tutti quanti dobbiamo essere uniti, sia minoranza, che maggioranza, dobbiamo portare avanti le nostre aspettative per il nostro paese, la Città di Bisceglie, e dunque dobbiamo comunque collegarci tutti quanti insieme per portare un discorso di rialzo alla città. Poi altre cose volevo dire. Sì, nella Città di Bisceglie ci sono delle convenzioni che stanno iniziando a fare mascherine e roba varia, ma questi qua non stanno facendo cose che non hanno un'autorizzazione sanitaria, stanno comunque facendo con l'autorizzazione sanitaria, con le validazioni (incomprensibile), con le autorizzazioni di altro tipo, stanno cimentandosi a fare queste mascherine, per poter portare un po' di lavoro nella Città di Bisceglie ed anche a personale che loro avevano in cassa integrazione e comunque hanno richiamato a lavorare. Poi, l'altra cosa volevo dire. Il Comune non prende l'IRPEF, prende l'addizionale comunale, dunque è l'addizionale comunale che semmai, se potesse farlo, diminuire l'aliquota, oppure... E altre cose che volevo dire è per quanto riguarda i buoni spesa. I buoni spesa ce li hanno, diciamo, la gente che non potrebbe avere nessun'entrata. Questo è stato chiaro, detto anche da Conte, e dunque dobbiamo essere veramente, andare a vedere nelle famiglie (incomprensibile) hanno di entrata. Questo è molto difficile, perché molte persone non dicono la realtà e non lo so come si metterà l'Assessore Roberta Rigante in queste cose, però diciamo, se lei riesce a capire e a vedere la famiglia, non lo so, perché è una dichiarazione semplice che comunque loro fanno, è una dichiarazione dove dicono: "io ho questo figlio, questo marito e questo. Ho l'entrata così" e non lo so fino a che punto potrebbe essere regolare la cosa. Poi ricordatevi

che la cassa integrazione era l'80% dello stipendio, che non lo prendono adesso, lo prenderanno tutti insieme nei mesi successivi, poi invece li daranno tutti insieme. Poi l'altra cosa è che comunque i lavoratori stagionali prenderanno comunque, anche quelli che non hanno fatto le giornate giuste, prenderanno anche loro una disoccupazione e dunque su questo Conte ha dato delle disposizioni. Noi comunque abbiamo avuto che io faccio il lavoro di consulente, (incomprensibile) Presidente, abbiamo avuto anche problemi per fare la cassa integrazione, abbiamo avuto problemi. Il 1° aprile dicevano, ci hanno fatto il pesce d'aprile, quando siamo andati a fare la cassa integrazione, i siti erano proprio intasati, oppure prendevano i dati di una parte e se ne andavano all'altra parte, insomma, abbiamo avuto anche questo problema. Noi stiamo facendo il nostro, come anche nella città, però ricordiamoci che c'è molta gente che veramente va aiutata. Non tutti della partita Iva hanno i 600 euro che è stato detto, perché dobbiamo vedere chi è artigiano, commerciante, oppure gestione separata. Tutte queste cose le dovete pure ponderare, perché ci stanno anche delle persone che non stanno veramente mangiando. Oggi sono venuti due clienti nel mio ufficio e hanno detto: "io ho finito i soldi, che devo fare?". io non so nemmeno che cosa gli dovevo rispondere. Ragazzi miei, qui stiamo un po' tutti lavorando per il paese. Diamoci una mano e andiamo avanti. Un'altra cosa che volevo anche dire, che poteva il Sindaco dare una voce alle banche. Le banche, praticamente, stanno chiedendo troppa burocrazia per sospendere mutui, per sospendere questo e quest'altro. Se qualcuno può dare voce a dire la possibilità per le persone che hanno difficoltà a sospendere almeno delle rate di mutui, perché se no non sospendono se poi (incomprensibile), diciamo, la dichiarazione del MES, del MES e poi devi portare tutte le altre carte insieme. Questa è una cosa che va detta. Se è possibile aiutare il paese, anche su questo si deve fare. Chiudo. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliera Mazzilli. La parola alla Consigliera Bianco. Loredana?

Consigliera Addolorata Bianco

Non mi sono prenotata. Non so quando è successo, però potrei dare...

Presidente Giovanni Casella

No, io ho visto che ti sei prenotata.

Intervento

Era l'Assessore.

Presidente Giovanni Casella

L'Assessore? Non esiste... Va bene, chiedo scusa Consigliere. Allora, visto che non si è prenotata, concedo la parola al Consigliere Losapio Giuseppe.

Consigliere Giuseppe Losapio

Presidente, mi sentite?

Presidente Giovanni Casella

Sì, perfetto, sì.

Consigliere Giuseppe Losapio

Grazie per la parola, Presidente. in quello che è il primo Consiglio comunale in videoconferenza, che però devo dire che è stato anche un grande esperimento di partecipazione, perché c'è stato un momento in cui abbiamo avuto contemporaneamente fino a più di 500 spettatori, tra Facebook, tv, YouTube. Non credo che la nostra Aula consiliare modestamente potrebbe mai contenere tutte queste persone e quindi io direi che è anche un'esperienza da conservare in futuro. Dobbiamo prepararci proprio perché tutte queste tecniche di comunicazione o di lavoro a distanza, penso per esempio allo smart working, verranno a parere mio, potenziate e stabilizzate in qualche modo. A questo fine mi metto anche a completa disposizione con i membri della mia Commissione per tutte le modifiche regolamentari ed eventualmente anche dello statuto, che dovessero ritenersi opportune per disciplinare questo nuovo tipo di riunione a distanza. Capisco bene che la tecnologia e l'informatica non ci permettono di sentire il calore fisico che può dare un Aula consiliare con il suo pubblico, però, se non altro, hanno un gran potere di raggiungere più persone possibili nei posti più disparati, penso per esempio a qualcuno che vuole sentirci mentre lavora. Insomma, Presidente, mi permetta di dire, credo che su questo, insomma, siamo tutti d'accordo, dobbiamo smettere un po' tutti di pensare al tornaconto elettorale, l'abbiamo capito. Mettiamolo da parte, non si va a caccia di consenso durante le emergenze e pensiamo al bene del paese, che è la cosa fondamentale. I capricci e i teatrini che ci hanno caratterizzato negli ultimi periodi li mettiamo da parte, almeno in questo periodo, che è così delicato, in cui i cittadini per primi, devo dire, e poi istituzioni, forze dell'ordine, personale sanitario, tutti insieme debbono lavorare uniti nell'interesse della comunità e della salute pubblica. E quindi collaboriamo però nel senso di produrre, come dire, idee concrete ed interventi per arginare questa brutta situazione. Io, come ho avuto modo di anticiparle, Presidente, bene, questi esperimenti di confronto che stiamo avendo per via telematica da un po' di giorni, bene la proposta di questo tavolo tecnico politico permanente per discutere proposte e dare delle soluzioni, però per favore, cerchiamo comunque di avere rispetto di tutte le istituzioni che in questo periodo stanno lavorando. Cioè, non facciamo poi quelli che fanno (incomprensibile) comunicati su Facebook, comunicati enfatici in cui ci inventiamo soluzioni, anche le più improbabili, come del tipo: costituiamo il Comitato di Salute Pubblica. Quando diciamo così mi viene in mente quanto abbiamo letto sui libri di storia riguardo la Rivoluzione Francese, quando lo Stato così come lo conoscevamo, ricorderete, non esisteva più, e dunque le classi sociali che si stavano affermando del vecchio regime, diedero vita ad un organismo, questo Comitato di Salute Pubblica, al fine di dare delle direttive alla popolazione. Non è questo il caso, credo io, questo è solo un esempio. È semplicemente per far capire che nelle nostre proposte non è che possiamo non considerare tutte le altre priorità. Cioè non è, diciamo, come se lo Stato italiano, con il suo Governo, i Prefetti, i Presidenti di Regione, Sindaci, Direttori Generali delle ASL, non esistessero più. Cioè, rimane in piedi solo il Consiglio comunale di Bisceglie con i suoi Consiglieri di Maggioranza e Opposizione, questo non è possibile. Cerchiamo dunque di tenere conto anche di tutte queste autorità che stanno facendo un lavoro straordinario. Inoltre, poi le Commissioni consiliari con competenze sulla salute pubblica, così come anche quelle per la sicurezza, ci sono già (incomprensibile) e quindi non inventiamoci comunque soluzioni che poi vanno a schiacciare di più l'idea di autorità e organismi che ci sono già e stanno lavorando. Non è una gara a chi ha più visibilità. Diamo dimostrazione di un'autorità. È questo il momento della responsabilità. Facciamo vedere ai cittadini che siamo in grado di gestire e fare uscire la nostra comunità da questa che è veramente un'odiosa emergenza. Il battibecco tra le forze politiche sicuramente non giova a nessuno, non debellerà il virus, non aiuterà i lavoratori e le imprese ad affrontare il periodo di crisi in atto e di certo non aiuterà, sottolineo anche, i cittadini a gestire questo brusco cambiamento nelle proprie abitudini di vita. Cioè, non poter avere dei contatti ravvicinati, dove stare a distanza, certamente ha penalizzato tutta la società. E poi credo sia doveroso anche il rispetto ed approvazione per il Sindaco, che sta lavorando davvero duramente, intensamente e con tutti i Sindaci d'Italia per affrontare al meglio quella che è una drammatica attualità. Ogni giorno sentiamo di contagi, di persone malate, di morti, è veramente una drammatica attualità, una situazione che non ha i benché minimi riferimenti storici. Un Sindaco che ha ponderato e misurato bene tutte le scelte e che ha sempre condiviso con il Prefetto e gli altri Sindaci della Provincia per tutte le azioni da mettere in campo per affrontare il presente e per dare anche soluzioni adeguate al territorio nelle esigenze quotidiane, ovviamente sempre nel rispetto delle norme assunte dal Governo nazionale. Quindi, io credo che ogni azione che sia stata messa in campo fino ad ora, tutti quei provvedimenti amministrativi, quali a citarne una per tutte le tanto acclamate ordinanze, per esempio, anche queste sono sempre ponderate in sinergia con gli altri Sindaci e i Prefetti, e questo credo sia importante che i cittadini debbano saperlo, non sono ordinanze che si inventa il Sindaco di volta in volta. Purtroppo, c'è da dire che il Sindaco ogni

giorno mette a rischio anche la sua salute e quella dei familiari, ma è quotidianamente presente con un duro lavoro che si protrae spesso anche fino a tarda notte. Come diceva il Consigliere Coppolecchia ha colpito anche a me questa frase del Sindaco che ci ha detto che non riesce neanche a trovare i suoi figli ed è sempre preoccupato ogni volta che ritorna a casa. Però io credo che dobbiamo comunque accogliere con favore tutte le misure già messe in atto in favore dei cittadini che stanno vivendo questo momento di difficoltà. Bene i buoni spesa che domani saranno già erogati a circa 300 famiglie, ma so che in questi minuti mi risulta almeno che stiano già arrivando i primi sms. L'Assessore poi eventualmente darà conferma. Bene anche la macchina della solidarietà, che sta permettendo a tantissime famiglie di accedere ai beni primari. So che la Consigliera Bianco è una situazione che sta monitorando molto da vicino, quindi magari vorrà spendere anche lei due parole. Bene anche il carrello solidale, lo sportello di sostegno psicologico, lo sportello (incomprensibile) per un sostegno che sta diventando davvero a 360 gradi. E poi è da sottolineare anche il grande lavoro dei volontari della Protezione Civile, dei dipendenti comunali, dei servizi sociali. Tutto ovviamente, tutte queste misure, senza calcolare le ulteriori misure economiche che lo Stato in questi giorni, in questi minuti sta già mettendo in atto. Tutto ciò, ecco, ovviamente la legittimità sul ruolo non sarà mai combattuta, né messa in dubbio, però ciò che voglio dire a tutti i Consiglieri in particolar modo, è diamoci da fare fin da subito, mettiamoci subito a lavoro. Senza dubbio da una parte, visto che siamo ancora nella fase di emergenza, continuiamo a non abbassare la guardia, rendiamoci utili per ciò che possiamo, per ciò che è possibile, per ciò che è nei nostri poteri e rafforziamo, decidiamo sull'applicazione delle misure restrittive in un momento che, ricordiamo, siamo ancora in lockdown, siamo ancora ognuno ristretto nelle proprie abitazioni. E quindi, bene anche il controllo della città con i droni. Teniamo anche gli occhi aperti sulle residenze per anziani nei prossimi giorni, occhi aperti anche sul controllo del territorio nei giorni di Pasqua e Pasquetta, che possono rivelarsi delle giornate molto calde dal punto di vista degli spostamenti, ma occhi aperti, appunto, come dicevo prima, anche sulle famiglie. Cioè, diamo continuità alla macchina del sociale, del welfare che si è attivata in questo periodo, un periodo in cui purtroppo cittadini e famiglie stanno ancora soffrendo. Come giustamente ha detto il Presidente Conte, mi viene in mente una parola del Presidente Conte, sottolineo una grande e significativa figura in questo momento storico e mi viene in mente la frase che ha pronunciato lui quando ha lanciato il Decreto Cura Italia, ha detto testualmente: "nessuno deve essere lasciato solo". E proprio per questo pensiamo, ora siamo ad aprile, pensiamo già al mese di maggio. Una volta che le domanda, per esempio per il bonus spesa finiscono e se, appunto, avanzano i fondi che il Governo ci ha messo a disposizione, pensiamo anche eventualmente ad estendere le possibilità di accesso ai bonus spesa, dopo ovviamente avere dato la precedenza a chi non ha altre fonti di reddito. Poi iniziamo a guardare, Consiglieri, a quello che è l'immediato futuro, visto che scorgiamo insieme alla cosiddetta fase due anche, e quindi la fase di ritorno ad una normalità controllata, in questo momento scorgiamo anche il nostro bilancio di previsione, che è l'occasione più propizia a proporre misure che possano rialzare la nostra economia che rischia davvero di essere colpita pesantemente, dato che una grossa fetta è basata sul turismo e sui servizi. E quindi, proprio perché a breve porteremo in Consiglio comunale l'approvazione del bilancio di previsione, io penso ai contributi per le sanificazioni degli ambienti alle aziende, penso ad un'agevolazione sui tributi locali e penso a contributi, appunto, come dicevo prima, ulteriori per le famiglie. Bene, io credo che noi da domani mattina dobbiamo renderci disponibili e pronti a mettere sul tavolo tutte queste misure forti a sostegno delle aziende del territorio, per far sentire che, oltre lo Stato, anche il Comune di Bisceglie c'è con i propri cittadini. E quindi rendiamoci pronti sin da subito, anche da domani mattina, rendiamoci utili e disponibili per proporre tutte le misure che possano sostenere la città in questo momento particolare. Noi ci siamo e siamo pronti. Io credo di aver detto tutto. Ho terminato, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Losapio. Cedo la parola al Consigliere Lorusso Mauro. Consigliere Lorusso, ci sente? Prego

Consigliere Mauro Lorusso

Sì, la sento. Si sente? Allora, intanto grazie, Presidente. Il saluto va anche al Sindaco instancabile, a tutti gli Assessori e Consiglieri comunali, al Segretario Generale e agli ospiti, che sono messi a disposizione sottraendo tempo utile all'esercizio del momento, che è quello della Protezione Civile del dottor Fontana, per l'instancabile contributo che ha

sempre dato all'Ospedale di Bisceglie e oggi grazie al suo operato è diventato fiore all'occhiello per tutta la BAT nel riferimento del Covid. Quindi, se non ci fosse stato forse il dottor Fontana oggi non avremmo l'ospedale di Bisceglie operativo per tutta la BAT, ospedale di riferimento. Quindi, voglio fare anche uno slogan, che dopo questo momentaccio che il mondo sta vivendo, dopo questa pandemia, tutti poi si ricordano di (incomprensibile) il nostro ospedale per essere ulteriormente promosso nella città e nel territorio di riferimento a cui appartiene. E' inutile sovrappormi a tutti gli interventi che già i miei colleghi Consiglieri hanno portato avanti e sono stati tutti quanti interessanti, non ho perso neanche una parola, ma aggiungerei, diciamo che in questo momento siamo solo ancora alla fase 1, perché la Puglia, la Città di Bisceglie, la BAT, è partita in ritardo con questa pandemia, con questa brutta situazione, diciamo che bisogna per forza ringraziare tutti quelli che stanno operando con forza e con causa per salvare quante più vite umane: quindi a tutti i nostri operatori sanitari; ai nostri Vigili urbani, che sono fortemente attivi nel nostro territorio, quindi nella nostra città; alle Forze dell'ordine, che sono state anche potenziate per questa situazione; alla Protezione Civile, a tutti i Sindaci d'Italia, perché il Sindaco di Bisceglie è stato fortemente ringraziato nella mia prima parte. Ma il mio grazie voglio renderlo alla Caritas cittadina, che in questo momento sta assistendo ad una crescita esponenziale degli assistiti. Da 3 settimane, da quando la mia attività è ferma, sto facendo volontariato. Ho potuto assistere e 3 settimane fa gli assistiti erano circa 30 famiglie che si affacciavano allo sportello Caritas cittadino. Nella Giornata di martedì le famiglie che hanno accorso in aiuto sono state circa (incomprensibile) e d è probabile che questo numero aumenti ancora nei prossimi giorni. Quindi, c'è da dire un grazie a tutti quei cittadini che stanno in questo momento, ai biscegliesi che stanno rispondendo con una forte generosità a quello che mettono a disposizione per la Caritas, perché quei cittadini che non possono in questo momento soddisfare le situazioni di base, quelle del sostentamento alimentare, devono cercare aiuto nella Caritas, oltre a quelle che sono tutte le situazioni che sta mettendo in campo lo Stato italiano e quindi a scalare poi con la risposta che il Comune di Bisceglie sta dando con i buoni pasto, so che stiamo lavorando tantissimo. L'Assessore è stata fortemente impegnata, notte e giorno, nonostante la sua situazione di essere mamma ancora tra un po' per la seconda volta, so che sta lavorando tantissimo insieme a tutto lo staff degli uffici preposti per far sì che da domani mattina si possa già iniziare con questa spesa solidale che ha messo in campo il nostro Stato. Però bisogna citare anche alcuni esempi positivi che la Città di Bisceglie sta portando avanti, e mi rivolgo agli esempi dati dai supermercati Dok, la degusteria che, oltre ai carrelli solidali, hanno messo insieme alla Caritas un'operazione benefica dove c'è una teca dove viene raccolto del denaro e questo denaro una volta alla settimana viene raccolto per raddoppiarlo dalla proprietà dei supermercati. Va anche ringraziato l'artista, insomma, Enzo Abascià, che ha messo all'asta delle sue opere d'arte ed il suo raccolto verrà messo a disposizione sempre della Caritas. So di alcune associazioni che stanno devolvendo parte della loro raccolta solidale nel conto corrente comunale, è giunta nota di tante associazioni che stanno provvedendo a questo discorso. Ringrazio anche gli Assessori e i Consiglieri comunali di maggioranza, penso anche quelli di opposizione stanno provvedendo nello stesso modo ad adottare delle famiglie biscegliesi con una spesa solidale. Ma noi dobbiamo anche, come Amministrazione, pensare alla fase della ripresa, perché quella sarà la vera sfida che dobbiamo portare avanti. Tante imprese in questo momento si stanno indebitando, prendendo denaro a prestito dagli Istituti bancari per la gestione ordinaria delle proprie imprese, ma anche per poter contribuire a quelle che sono, naturalmente, le spese che puntualmente abbiamo con i vari Enti statali, regionali e comunali. Quindi, le nostre imprese, che ancora non si sono riprese da quella forte crisi che c'è stata nel 2008 – 2011, sono di nuovo alla ripresa con una forte restrizione economica e naturalmente dobbiamo pensare a loro in primis al post Covid-19. Quindi, l'impegno è quello che ognuno di noi si possa fare carico di idee e di promozione da mettere in campo con le varie Commissioni, con un prossimo Consiglio comunale, per far sì che la macchina delle nostre imprese locali e cittadine, nel più breve tempo possibile. È chiaro che il Sindaco dovrà lavorare in tal senso, come già sta facendo, per dare delle risposte, e sicuramente starà pensando, come mi aveva già accennato, a quelle che potrebbero essere delle sospensioni TARI, quelle che potrebbero essere delle sospensioni per tutte le attività che lavorano nel settore della ristorazione sul suolo pubblico. Dobbiamo pensare sicuramente ad incentivi per l'occupazione. Incentivi per l'occupazione che non significa solo nuove forze lavorative, ma che significa anche il mantenimento delle forze lavorative attualmente presenti, per non perdere altre forze lavorative, per non far sì che la crisi diventa una crisi esponenziale di tutte le varie categorie. È chiaro che si potrebbe anche pensare ad una riduzione dell'addizionale comunale, però questo è chiaro che è tutto un discorso che è di qua in avvenire. Adesso la prima preoccupazione che dobbiamo avere per tutti quanti è quella di tenere sotto controllo e di salvare quante più

vite possibili, e quindi significa che stiamo facendo ai nostri bravi medici... Mi giungeva una telefonata, perché sono con il telefonino... Dobbiamo pensare a fare rispettare le regole, quindi ognuno di noi si deve fare portavoce con il vicino di casa, con i condomini, messaggiare quante più persone possibili per il rispetto dello stare tutti a casa. Mi raccomando, avremo dei giorni cruciali, quelli della cosiddetta Pasqua, della Pasquetta. Qualcuno mi dice addirittura che continuano gli incontri familiari a casa dei nonni. È la cosa più sbagliata che si possa fare. quindi, ragioniamo e siamo seri. Restiamo isolati nelle nostre case, ma con nucleo familiare più ristretto, componenti della famiglia più stretta. Non allarghiamo il numero dei componenti per queste giornate di festività e di tradizione. Questo è il mio appello. lo porterò uno scritto all'attenzione dell'Amministrazione, quindi dei miei amici di maggioranza, perché le mie idee possano essere portate avanti per quanto riguarda il discorso imprese. Grazie per avermi dato la parola, Presidente. posso chiudere in modo tale da dare spazio ad altri Consiglieri, amici, la parola poi al Sindaco per le conclusioni della giornata. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere. La parola al Consigliere Sasso Rossano. Mi allontano un attimo per... Delego il Vicepresidente Di Tullio a seguire la seduta. Grazie.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Va bene, Presidente, seguo io. Prego, Consigliere Rossano Sasso.

Consigliere Rossano Sasso

Grazie, presidente. buonasera al Sindaco, a tutti gli Assessori, a tutti i Consiglieri e agli ospiti che ci sono dietro lo schermo. Il mio intervento sarà breve, ma proprio breve, solo per dare alcune precisazioni, perché a me non piace quando qualcuno parla per sentito dire: mi hanno riferito, mi dicono o credo, perché in questa situazione di emergenza assoluta, e chi meglio di me, essendo un operatore socio sanitario, essendo dipendente di Universo Salute, essendo che presto servizio in quell'unità operativa oggi sotto l'occhio del ciclone, può essere un po' più preciso. Innanzitutto, permettetemi di ringraziare veramente di vero cuore tutti gli infermieri e gli operatori sociosanitari che prestano servizio non solo in quel reparto ma anche in tutta la struttura di Universo Salute, a cui va un grande plauso di avere preso subito ed immediatamente iniziative forti e determinate nella lotta verso il Covid-19. Quindi noi assistiamo veramente, i nostri fratelli non sono pazienti per noi, perché io ci lavoro da 18 anni in quella struttura e in quel padiglione. Quindi, nessuno di noi si rifiuta di lavorare in quel reparto, questo sia chiaro e molto ma molto specifico, anzi subito sono arrivati tutti i dispositivi di protezione individuale, quindi Universo Salute non ha mai lasciato nessuno né solo, né abbandonato, nessun paziente e nessun dipendente. Falso è chi dice che noi giriamo tutti i reparti di questo mondo, non è vero. La squadra che lavora in quel reparto è una squadra che di coscienza e volontariamente ha chiesto di lavorare in quella struttura e in quel reparto specifico. Perché, ti ho detto, ripeto, noi siamo operatori sociosanitari, è il nostro lavoro. Tirarci indietro dalle nostre responsabilità non la vedo veramente umanamente e professionalmente idonea. Adesso lasciatemi ringraziare il Sindaco, perché io che ho vissuto e vivo quella struttura ho visto veramente un interessamento forte sia con il Prefetto, sia con l'ASL, sia con Paolo Telesforo, il nostro direttore generale. Quindi, diciamo che mi dispiace che passi il concetto che Universo Salute sia la bomba che possa contaminare tutto il paese. Il virus si prende ovunque: si può prendere per strada, se si dà una mano e non si rispetti un Decreto, si può prendere da un parente che non è a conoscenza di averlo, quindi la situazione oggi in Universo Salute è strettamente sotto controllo, non è al momento gravissima. Quindi, diciamo, voglio che i toni vengano un po' pacati, cioè Universo Salute è un ospedale dove si è riscontrato qualche contagio, ma che tutto è sotto controllo e il plauso che ho fatto prima e che ribadisco sia ad Universo Salute e sia al Sindaco di Bisceglie, la situazione è giustamente sotto controllo, quindi non c'è da avere nessuna paura. I dipendenti lavorano con i dispositivi, quindi a stretto (incomprensibile) di protezione individuale. Quindi, ci si può aspettare qualche altro contagio, ma penso che sia normale in quanto, diciamo, oggi è una questione che comunque va in tutto il mondo in questa situazione, sperando di tenere i numeri tutti costanti e sotto controllo. Quindi, questa precisazione mi era doverosa, essendo un dipendente di Universo Salute. Quindi ringrazio il Presidente e tutti quanti. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Sì, ringrazio il Consigliere. Non ho compreso se stava parlando a titolo personale o a titolo di rappresentante di Casa Divina Provvidenza, il che credo che dovrebbe essere, come difesa d'ufficio un po' circoscritta una situazione, anche perché forse si sta aspettando l'esito dei 107 tamponi fatti ai pazienti e quindi io andrei molto cauto nel prendere cautamente anche le giuste e corrette difese, ma credo che anche il problema della Casa della Divina Provvidenza non è assolutamente da sottovalutare. Prendiamo atto delle sue dichiarazioni e auguriamoci che sia perfettamente in linea con quello che ha detto. Prego, Consigliere Di Tullio.

Vicepresidente Luigi Di Tullio

Grazie, Presidente Casella. Allora, io intanto vorrei ringraziare tutti gli intervenuti, specialmente gli ospiti e vorrei in prima battuta ringraziare tutti coloro, nessuno escluso, dall'Amministrazione, alle associazioni di Protezione Civile, a tutte le associazioni di volontariato e soprattutto ai nostri operatori sanitari ed anche quelli di polizia Locale e di altre Forze dell'ordine per l'operato che stanno svolgendo in questo particolare e delicatissimo momento. Questo Consiglio comunale, che effettivamente è il primo in una tipologia di streaming secondo me andrà sicuramente normato e regolarizzato per eventuali altre situazioni di urgenza o carattere simile che si dovessero presentare o dovessero perdurare. È inutile dirle, Presidente e colleghi Consiglieri, che molti degli interventi precedenti sono pienamente condivisibili (incomprensibile) come in questo momento non si parla di una politica, ma si parla di un problema di Bisceglie, dell'Italia e del mondo intero, cioè si trovi la massima condivisione delle situazioni. Io vorrei rimarcare alcuni aspetti che mi sono parsi di comprendere dalle dichiarazioni precedenti e alcuni sono veramente di particolare rilevanza. Se è vero, com'è vero, quanto è stato affermato, che il ragazzo ventiseienne non risultasse tra i positivi, ma è stato lui in modo volontario a denunciarlo su Facebook, è giusto che, diciamo, chi debba controllare, io ora mi riferisco al Sindaco che è la massima autorità di questa Città, ma anche le autorità sanitarie verificano effettivamente che tutti i controlli e tutti i tamponi effettuati siano poi realmente, abbiano un esito negativo o positivo e vengano comunque comunicati alle persone interessate, perché è notizia anche che emerge da internet, tramite alcuni siti tipo le lene, dove alcune persone per ben 30 giorni hanno ripetuto il tampone più volte e risultano essere ancora positivi. Quindi è giusto che chi debba controllare, lo faccia e notifichi anche alle persone interessate l'eventuale positività o meno, perché, come si diceva prima in altri interventi, chi è positivo e non lo sa giustamente cerca di limitare gli spostamenti, io mi auguro, e di fare il minimo necessario, ma quel minimo necessario potrebbe comunque contagiare altre. E quindi questa è la prima questione. Io ringrazio il Consigliere Rossano Sasso che sicuramente presumo abbia parlato a nome personale per alcuni chiarimenti dati sulla CDP, che sono prettamente necessari e fondamentali. Altre situazioni che mi preme evidenziare sono relativamente quelle in base ai buoni così chiamati buoni spesa o sulle misure che il Governo sta mettendo in atto. È ovvio che mi preme precisare una questione. In primis sicuramente vanno aiutate le fasce più deboli, così com'è stato detto anche e ribadito dal Consigliere Losapio che richiamava le parole di Conte, nessuno dovrà essere lasciato solo; però non c'è ombra di dubbio che in questo caso anche alcune difficoltà le vivremo noi come amministrazione comunale, perché non c'è da ricordare che tutti gli sforzi che una macchina amministrativa potrà fare, dovranno scontrarsi con queste, diciamo, 9 settimane o di più di blocco delle attività normali, tipo l'addizionale IRPEF, perché chi sta in cassa integrazione (incomprensibile). Tasse sull'occupazione di pubblicità, tasse sull'occupazione o tasse sulla pubblicità che saranno mancati introiti. Tutte queste ovviamente creeranno un duplice danno al Comune di Bisceglie, perché sono delle mancate entrate che ovviamente per bilancio tu dovrai compensare con risorse del bilancio stesso e quindi trovare altre somme che teoricamente in una situazione normale potremmo destinare agli aiuti della popolazione, ma così non potrà andare. Io chiedo al Sindaco e ovviamente a tutti i dirigenti che sono in ascolto ed anche agli Assessori, di valutare eventuali economie o riduzioni di contratti che il Comune attualmente ha stipulato, perché probabilmente a quelle economie possiamo effettivamente recuperare maggiori liquidità da destinare ad eventuali altri contributi. In merito ai buoni spesa, con la quale ovviamente noi abbiamo avuto anche una chat, diciamo così, tra i Capigruppo di maggioranza e di opposizione, dove ci siamo confrontati, alcune perplessità, e mi riferisco a quelle che poneva il Consigliere Capurso, sono emerse anche al sottoscritto. Io ho, diciamo, palesato il dubbio che chi attualmente è entrato in cassa integrazione

in deroga causa Covid secondo il mio modesto parere, forse non in prima battuta, ma in seconda battuta va considerato, perché comunque, sperando che effettivamente ci sia la celerità da parte dello Stato centrale di liquidare la cassa integrazione in deroga entro il 15 aprile, ma speriamo che sia così, altrimenti anche queste persone avranno delle difficoltà. Un'altra osservazione che faccio a tutti quanti noi, perché mi è venuta in mente mentre c'era il dibattito in corso, questo ovviamente l'ha (audio disturbato) l'Assessore Rigante, è di valutare, sempre in un secondo momento, elaborando le domande che sono arrivate e cercate ovviamente, chiedendo un ulteriore sforzo agli uffici di poterlo fare, possibilmente entro domani, che è Venerdì Santo, quindi se qualcuno dovrà fare la spesa, almeno che sabato possa avere quel credito ed utilizzarlo per fare la spesa, non dimentichiamo tutte quelle altre persone che attualmente vengono escluse dai requisiti messi in campo, ma che di fatto sono in difficoltà anche e soprattutto per pagare il fitto delle proprie abitazioni, perché c'è da ricordare a molti, perché il mutuo può essere sospeso per indicazioni dello Stato per chi ne abbia i requisiti e ne possa fare richiesta, però per chi è affittuario della casa, o trova, diciamo, il proprietario dell'abitazione che, scusate, fatemi passare il termine, si mette una mano sulla coscienza e capisce che questo è un periodo particolare e quindi comprende la difficoltà e potrebbe dare una dilazione nel pagamento del fitto, o altrimenti quelle persone sono forse e resterebbero in seria e netta difficoltà, perché c'è da ricordare che molti di questi sono anche percettori sì del reddito di cittadinanza, ma forse per 600 – 700 euro a fronte di un canone di fitto di 300 – 400 euro e quindi resterebbero con poca roba, perché molti, non c'è ombra di dubbio e non ce lo nascondiamo nel dirlo, dalle nostre parti campano alla giornata, strappando la giornata, così come ricordava il Consigliere Spina. Quindi sicuramente in seconda battuta teniamo presente anche le fasce di lavoratori, o meglio gli pseudolavoratori, che entreranno in difficoltà se la situazione dovesse perdurare. Poi ovviamente io, diciamo, auspico quello che il Consigliere Lorusso ha accennato, che ha parlato con il Sindaco di eventuali sospensioni delle cartelle TARI o di suolo pubblico. Io penso che in questo momento l'Amministrazione debba fare tutto quello che è nella sua potenzialità e debba mettere in campo tutto quanto è necessario per poter (audio disturbato). Se l'Amministrazione a sua volta non ha sostegno dallo Stato centrale, tutto quello che oggi ci diciamo ovviamente, scusatemi, ma è aria fritta, perché di fatto il Comune potrà fare fino ad un certo punto, se poi lo Stato non capisce che effettivamente chi è sul territorio sono i Sindaci in prima battuta (audio disturbato) e non aprono effettivamente il rubinetto dei soldi, saremo in netta difficoltà. Io finisco qua il mio intervento e ribadisco il ringraziamento a tutti quanti coloro che si stanno prodigando ed effettivamente devo essere pienamente d'accordo con il Sindaco e mi metto nei suoi panni quando dice: ho paura nell'avvicinare i miei figli quando torno a casa e io, da genitore di due bambini quasi coetanei con i figli del Sindaco, capisco bene qual è la difficoltà, perché i bambini hanno bisogno dell'affetto dei genitori, tutti, a prescindere dal Sindaco o non Sindaco. Quindi, io vi ringrazio ed ovviamente ho terminato qua e poi vorrò sentire alcune informazioni finali dal Sindaco e dagli ospiti. Grazie, Presidente.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Consigliere Di Tullio. Prego, Consigliere Napoletano, a lei la parola.

Consigliere Francesco Napoletano

Mi sente?

Presidente Giovanni Casella

Prego, prego.

Consigliere Francesco Napoletano

Mi sente?

Presidente Giovanni Casella

Sì, Consigliere. Sì, prego.

Consigliere Francesco Napoletano

Benissimo, benissimo. Vorrà perdonarmi, signor Presidente, signor Sindaco e colleghi Consiglieri se io non riterrò di attenermi alle passerelle che purtroppo abbiamo verificato in questo bel Consiglio illuminato dallo streaming che ha restituito il verbo a coloro che lo avevano perduto in precedenza. Non sono qui per fare il panegirico al Sindaco, perché sul piano umano e personale non devo fargli nessun appunto, ma se permettete ho la necessità di fare qualche osservazione dal punto di vista politico, istituzionale e tecnico, oltre che amministrativo. Allora, cominciamo a dire subito che arriviamo tardi alla convocazione di questo Consiglio comunale, ed è grave che questo sia avvenuto e che sia avvenuto non per iniziativa del Sindaco, ma per iniziativa dei Consiglieri comunali di opposizione. Io penso che il Sindaco avrebbe dovuto sentire la sensibilità di rivolgersi al paese nel luogo a ciò preposto dal punto di vista istituzionale, cioè il Consiglio comunale per dire semplicemente quello che si stava facendo e quello che avrebbe dovuto fare successivamente. Credo che non avere fatto questo, significa dimostrare di non avere il senso delle istituzioni. Persino a livello nazionale il Presidente Conte, su richiesta delle istituzioni, non ha esitato a convocare e ad andare in Parlamento a relazionare sul proprio operato e a chiedere in quella sede il contributo delle opposizioni, cosa come se il Consiglio comunale fosse un inutile orpello solo per ratificare gli atti pseudo rinnovati del bilancio bocciato dal (incomprensibile) del 2019, allora va bene il Consiglio comunale. Invece su una cosa così grave ed epidemica non era ritenuto necessario, così che invece si tenesse, come il Presidente ben sa, dal regolamento (incomprensibile). Peraltro, noi saremmo venuti anche con le mascherine e con le distanze, così come avviene nel Parlamento d'Italia, senza problemi di sorta, perché per alcuni è stata anche una scusa per non venire prima in Consiglio comunale. Perché dico questo, perché le opposizioni, vorrei ricordarlo al Sindaco e ai Consiglieri comunali di maggioranza, le opposizioni già quando ci sono stati i primi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, hanno manifestato la disponibilità a collaborare insieme con l'Amministrazione, pur nella distinzione dei ruoli, sia chiaro, ma per combattere insieme una battaglia comune nell'interesse supremo della Città. Abbiamo dato questa disponibilità e dove c'è stata data questa possibilità di contribuire? E non abbiamo avuto i Consigli comunali, e non abbiamo avuto le Commissioni speciali che oggi sono state richieste, dove dovevamo dare il contributo, su WhatsApp? WhatsApp credo che non sia ancora stata ricompresa nella Costituzione della Repubblica Italiana. A me dispiace dover dire queste cose, perché proprio io, intervenendo anche a nome degli altri Consiglieri di opposizione, avevo detto che sulla questione del coronavirus non ci dovevano essere distinzioni di maggioranza e di minoranza. Ma come, nell'opposizione ci sono Consiglieri che hanno maturato una lunga esperienza nelle istituzioni e non si è voluti sentire su questo nelle sedi, ripeto, opportune? Va bene, è una scelta che avete fatto, però non mi si venga a dire: vogliamo l'unità, vogliamo la coesione, perché poi mi viene da dire la coesione e l'unità dove la vuoi. Detto questo, volevo anche precisare che avevo detto evitiamo di fare polemiche su quest'argomento. Magari ci sentiamo dopo. Prima ci siamo occupati del Covid 165, adesso vediamo di occuparci del Covid-19 e vediamo di contribuire a combattere questa battaglia. In realtà con il passare dei giorni, nel vedere i comportamenti, diciamo così, adottati dal Sindaco, francamente siamo rimasti molto sconcertati, ma non perché l'opposizione deve per forza dire in maniera contraria rispetto a chi presiede l'Amministrazione, assolutamente no. Ricordo da un lato la disponibilità, poi verificiamo i comportamenti che sono stati all'insegna di seguendo, seguiamo, ma non interveniamo, perché quello che si fa in maniera peraltro molto ordinata, sono le cose decise in Prefettura, questa è la verità. Ditemi un'iniziativa comunale che sia originata e dovuta ad (incomprensibile) efficace di chi guida l'amministrazione. Voglio fare un esempio dall'intervento del Sindaco? Quando parliamo, per esempio, delle donazioni. Le donazioni non le fa il Comune o non le fanno i singoli Consiglieri, quando parliamo della Caritas, che colgo l'occasione di ringraziare, non solo per quello che fa oggi, che è tantissimo, ma per quello che fa da lungo tempo e non sempre con l'ausilio della Pubblica Amministrazione, questa è la verità, ma lo fa la Caritas, non lo fa il Comune; il lavaggio delle strade, ma lo fanno gli agricoltori, non lo fa il Comune; e tutti i controlli, ahimè, non mi pare che siano di grande efficacia. Allora, il problema non era quello di seguire, era quello di intervenire con decisione, facendo pesare, come devo dire, l'orgoglio di rappresentare l'intera città, che di fronte ad un'emergenza, ad un problema così grave, si aspetta una volta tanto un Sindaco in grado di decidere, con una forte personalità, un comandante in capo, uno come Decaro, sceso in piazza, che comincia a parlare con i cittadini che non ottemperano ai decreti. Non voglio dire l'esempio di De Luca,

perché gli manca la preparazione ed anche il senso dell'umorismo, ma sa, quantomeno i Sindaci a noi più vicini, che vengono rispettati e stimati da tutta Italia oggi.

Entriamo nel merito adesso di questo, perché non è che ci limitiamo soltanto a fare una verifica asettica o una piaggeria inconcludente, guardiamo come stanno le cose e che cosa si può fare e le vengo a dire in Consiglio comunale, le dico ovviamente anche a nome degli altri Consiglieri di opposizione, perché l'Amministrazione e il Sindaco ne facciano tesoro, se vogliono perché se continuano così il Covid-19 andrà via per conto proprio, quando sarà, tardissimo se le misure non saranno efficaci. Allora, cominciamo dal presidio del territorio. Fatta una legge, non è che automaticamente viene, diciamo così, ottemperata, bisogna fare in modo che la rispettino, sulla scorta anche del Comitato Scientifico a livello nazionale. Si è parlato bene dell'Italia in ogni angolo del mondo per certe scelte che gli altri non hanno fatto per tempo rispetto a noi. Non vi vedo in questo momento, non so neanche se sono ancora o meno collegato, evidentemente posso solo parlare, adesso vedo non il Presidente, ma vedo il collega Capurso, che non credo abbia sostituito la Presidenza in questo momento. Posso continuare? Non lo so, perché qua io avrei preferito la mascherina e le distanze e non questo giocherello, voglio dire, insomma, che un po' va ad adulterare il Consiglio comunale. Il presidio del territorio. Ma scusate, la vede l'opposizione tanta di quella gente in giro per la città, da tempo, non solo da oggi mentre stiamo a fare il Consiglio comunale. autovetture, biciclette, motorini, persone a piedi, chi fa finta di portare il cane a fare i propri bisogni a qualsiasi ora del giorno e della notte, eccetera, eccetera. Solo l'opposizione le vede o se le inventa queste cose? Che significa, che non c'è stato un efficace presidio del territorio. Come si può fare il presidio del territorio meglio di com'è stato fatto? Perché molti cittadini hanno il senso civico, espongono la bandiera, hanno capito la gravità della situazione, ma molti altri ancora non l'hanno ben compreso e non si rendono conto del danno o dei rischi che corrono essi stessi e che fanno correre ai loro cari. Ma non la capisco. E allora, se uno non la capisce, bisogna organizzarsi diversamente. Si prendono i nostri operatori di Polizia Municipale, i nostri agenti della Polizia Municipale. Quanti sono? Tutti quelli effettivi e reclutabili, che stanno già in servizio, che stanno negli uffici, che stanno distaccati presso altri settori. Quanti sono? Si prende il numero di questi nostri dipendenti, diciamo così, si divide la città in parti, in spicchi e si organizza la postazione, non solo nel centro del paese, perché sembra che solo nel centro del paese abbiano piazzato le forze dell'ordine. E la periferia? E quante contravvenzioni, rilievi, denunce, controlli sono stati fatti in periferia, in Sant'Andrea, dal lato di San Pietro, dal lato mare, dove la gente va tranquillamente a passeggiare, a correre, a fare il bagno. Soltanto noi ci accorgiamo di questo? allora, dividi il territorio e, in base alle forze che hai, ti organizzi per fare i presidi, naturalmente anche concordando l'intento con le forze dell'ordine presenti sul territorio e quindi anche coinvolgendo il Prefetto, perché noi possiamo ovviamente ordinare questo ai nostri Vigili urbani, certamente non lo possiamo fare ad altre forze dell'ordine. Quindi, c'era la possibilità di assicurare dei pattugliamenti più seri e continui su diverse parti della città. Questo è il principio, poi non ti voglio dire troppi particolari, perché non mi debbo sostituire io al Sindaco, né intendo farlo oggi e né intenderò farlo per il futuro. Però è chiaro che questo andava fatto subito. I Vigili urbani sono in grado di farlo questo lavoro. È una categoria che stata spesso bistrattata, anche dall'Amministrazione, quando non gli ha pagato le loro spettanze (incomprensibile). Anche con gli straordinari si può coprire un arco temporale, diciamo così, per assicurare il presidio del territorio. Io sono sicuro che i nostri (incomprensibile), avrebbero compreso la necessità di quest'intervento. Ed è uno. Problema mascherine. Lo vediamo tutti... C'è qualcuno che interviene in sottofondo? Cortesemente, chi non interviene, spenga il microfono. Grazie. Le mascherine, lo vediamo tutti che è difficile trovarle e che quando si trovano c'è una speculazione in atto, te le fanno pagare tantissimo, e questo è un ulteriore aggravio per le famiglie. Che cosa si poteva fare per evitare questo? Oggi qui facciamo le graduatorie, quanti figli tieni, vediamo il contributo e intanto la gente non solo non può fare la spesa, non si può comprare manco una mascherina, le fa il Comune le mascherine visto che molte aziende biscegliesi hanno dato la loro disponibilità a realizzare le mascherine specialmente in questo periodo e non è che ci voleva tanto ad avere l'autorizzazione anche dall'Istituto Superiore di Sanità o da qualche altro Ente proposto, il Comune doveva proporre e le doveva distribuire gratuitamente, oggi lo stanno facendo la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, la Regione Emilia-Romagna, io non avrei aspettato gli altri, nel momento in cui ho visto il problema sarei intervenuto immediatamente costi quello che costi e invece andiamo girando e non sappiamo per quanto riguarda per esempio il personale nonostante le piaggerie del Consigliere Sasso che è un dipendente di Universo e quindi, insomma, anche il suo giudizio non è molto genuino sotto questo aspetto un po' rassicurante, io voglio chiederlo al Sindaco, è il Sindaco che mi deve dire se il personale sanitario ad ogni livello: medici,

infermieri, OSS, operatori del 118 e volontari hanno tutti la certezza della protezione o no? Hanno tutti non solo le mascherine, ma hanno tutti i camici sanitari? Hanno tutti quelli che stanno a contatto con i pazienti, i contagiati le tute, gli occhiali, quello che serve? Me lo deve dire il Sindaco questo mica me lo deve dire il primo che passa, volevo dire anche fra i Consiglieri e questo è importante anche perché anche il Comune deve battere sul tavolo il pugno quando è necessario perché altrimenti che stiamo a fare, quindi produzione delle mascherine non se n'è parlato proprio perché è una cosa che va fuori dall'ordinario, soltanto i Sindaci un po' più di personalità possono effettuare queste scelte ovviamente, Casa Della Divina Provvidenza come non potevamo allarmarci di fronte a 13 casi di contagio perché tu non puoi parlare oggi altrimenti ti accusano di lesa maestà, di sciacallaggio, i sciacalli tra l'altro come è noto si nutrono di carogne, non vorrei che indirettamente si desse della carogna a qualche altro insomma, nel momento in cui c'è una situazione e non danno la sensazione di vederla e di affrontarla, uno che deve fare? Gli fa la proposta come può, negli strumenti che gli sono concessi, è evidente che c'è una preoccupazione perché scusate in altre parte d'Italia hanno menato a chiudere tutta una serie di storie fino a quando il problema non gli è esploso in mano, io voglio essere rassicurato su questo, non è che mi deve rassicurare la persone che diciamo così ha il problema in casa, me lo deve assicurare il primo cittadino, ma è ovvio che sia così, ma non perché sia Angarano, qualsiasi primo cittadino deve fare questo tipo di verifica, dice me quelli prendono i contagiati e li mettono nelle loro strutture, e che lo fanno gratis? È evidente che avranno un ritorno quanti sotto questo aspetto, ma ben venga anche questo per carità però quei contagi significano che ci possono essere altri contagiati che bisogna vedere che fine fanno i tamponi e in quei reparti e non solo qui nell'ortofrenico ci girano un sacco di personale, c'è chi lavora in ortofrenico ma c'è chi lavora anche in altri reparti e ignari hanno circolato in questa struttura, vedete come diventa importante fare i tamponi nelle strutture sanitarie pubbliche e private e invece si fanno i tamponi soltanto magari all'ortofrenico e gli altri si possono contagiare o sono tranquilli con tutti gli asintomatici che stanno in circolazione noi non ci preoccupiamo assolutamente insomma di come può evolversi la situazione che nessuno si augura, ma tu le devi mettere in preventiva e ti devi preoccupare prima che succedano queste cose e invece no, no, siamo pronti ad ospitarli all'interno ma possiamo anche mandarli all'Hotel Salsello perché no, siamo in famiglia, possiamo sempre farlo, così come nelle residenze per anziani, ci sono degli scandali successi in Italia dall'opera Trivulzio di Milano, l'Opera Pia Trivulzio dove scoppiò tangentopoli adesso è scoppiato il Coronavirus e non solo a Milano anche in altre Città perché gli anziani vengono presi, sbattuti lì nel momento in cui si chiude tutto, manco i parenti possono andarli a trovare e quindi uno può pure morire e non sai se è morto di vecchiaia, se è morto con la febbre, se è morto perché ha dei problemi polmonari perché hanno interesse a chiudere perché se no non si ricovera più nessuno di là e allora un'Amministrazione che fa? Verifica, si fa dare i dati e fammi sapere 4 persone sono morte negli ultimi tempi qua e mi dici come stanno le cose perché ci vogliono gli atti ufficiali non le rassicurazioni verbali di quelle non sappiamo che farcene e quindi anche su questo c'è un problema che va verificato a meno che pensiamo che di fronte ai cancelli della Casa Della Divina Provvidenza come ci si fermava ieri così ci si ferma anche oggi, allora un rapporto serio e costruttivo deve essere sincero da una parte e dall'altra, può darsi che siano preoccupazioni eccessive ma vanno fugate e va tranquillizzata la Città, lì stanno gli operatori sanitari, a differenza del Consigliere Sasso, che stanno preoccupatissimi, non ve lo ha detto questo Sasso? Perché a lui non lo dicono? A noi ce lo vengono a dire, poi com'è sto fatto? E ce lo dicono in privato e ce lo scrivono e ce lo dicono con altri strumenti perché tutti quanti vanno a lavorare lì con la paura, altro che Universo ha dato assicurazione a tutti quanti là stanno con la paura, ci sarà un motivo, chiamate i sindacati perché il nostro Sindaco è andato subito di muso ad Universo e non è venuto invece a chiamare i rappresentanti dei lavoratori per farsi dire scusate ma che sta succedendo lì dentro secondo voi? Che cosa proponete? E invece niente, si va avanti perché? Perché quelli sono i poteri forti e di fronte ai poteri forti si piega spesso la schiena, questa è la verità. Le quarantene? C'è stato il caso di una situazione particolare in Via Luigi Papagni, di qui è scoppiato un po' il dibattito esplichiamo ad ogni livello perché la gente sta preoccupata, quelli che abitano nello stabile, quelli che abitano nella via, che controlli vengono fatti a coloro che devono stare in casa a scontare la quarantena e non soltanto le persone contagiate ma anche i loro familiari? Allora un Sindaco dice: "Forze dell'Ordine, Prefetto come ci organizziamo per essere convinti e tranquilli che la gente rimanga in quarantena?" Perché ripeto la maggioranza è consapevole e responsabile, eccetera, ma sta una parte che non gliene importa niente, dice: "Ah, a me e vabbè pure agli altri", allora vogliamo capire come sta' questa situazione, se ci sono state delle sanzioni, se non ci sono state, se è un falso allarme, uno le deve dire pubblicamente in maniera ufficiale queste cose, ma navighiamo a vista e veniamo alle

ordinanze, quando si dice seguire e non intervenire e il Sindaco è stato chiaro nel suo intervento, non ho fatto le ordinanze perché non ho voluto imporre, ho voluto adottare il metodo della persuasione nei confronti dei cittadini, probabilmente non deve averli persuasi bene se la gente va in giro come se nulla fosse, allora abbiate pazienza e mi fai dire l'ordinanza di chiusura degli esercizi alle ore 18 e così favoriamo l'assembramento, poi chiudiamo la piazza del pesce ma prima di arrivare a questo e quindi nel momento in cui partivano i decreti anche nazionali, non si potevano chiamare i rappresentanti dei pescivendoli, dei fruttivendoli che stanno in piazza di Corso Umberto e dire: "Ragazzi oggi si organizza in modo che ci sono le distanze, la gente c'ha la mascherina, si accede uno alla volta altrimenti vi devo chiudere" e tu tiri subito lo schiaffo a uno e no, prima lo devi avvisare e scusa, allora siccome sono generi alimentari anche quelli, anche i prodotti ittici, beh dico vediamo se almeno d'ora in avanti è possibile fare quello che non si è fatto ieri e trovare delle soluzioni, quindi possibili non dico con i tornelli come diceva Enrico Capurso ma almeno i nastri bianche e rossi per creare le vie tipo aeroporto in modo da farli accedere uno alla volta insomma con la persona che dirige il traffico come avviene davanti a molti supermercati, insomma e quindi c'è questo, purtroppo dice no le ordinanze non si fanno, quindi la gente o la convinco con le macchine che vanno in giro, cittadini, cittadini mi raccomando vogliamoci bene poi ci abbracciamo, facciamo i sacrifici, eccetera, eccetera e molti ovviamente, usiamo le macchine, non le sentono e decidono di fare quello che vogliono, ma non perché sia semplice perché stare chiusi non è una sensazione piacevole, ma se uno non si convince che è fondamentale questo, che non abbiamo risolto o vinto ancora nessuna battaglia e che se non stiamo in casa durerà ancora più a lungo questo periodo è evidente che non ci troviamo, allora oggi il Sindaco ci è venuto a dire i controlli fatti nella Città di Bisceglie, per mesi abbiamo avuto i numeri della BAT, i comunicati fatti dalla BAT, quanti controlli, quante sanzioni, eccetera, eccetera, dopodiché nessuno si è sforzato di informare la Città, ma come? Vorremmo a livello nazionale ogni giorno con tutta, insomma, la buona volontà fa il resoconto di come è andata la giornata e qui, insomma, non è possibile fare la stessa cosa, naturalmente anche con persone sanitarie che collaborano con l'Amministrazione, un piccolo sforzo, ma è necessario come è stato detto nel dibattito dire la verità perché non è vero che è stato fatto tutto quello che si poteva fare, purtroppo questo non esce, allora dice ma tu stai a fare la critica? Sì, faccio la critica perché mi devo stare zitto? Perché devo essere corresponsabile di certe cose? E se lo merita qua la situazione perché non abbiamo fatto i tamponi, perché non siamo stati attenti, poi con chi ce la prendiamo? Allora nessuno se lo augura, ma un Sindaco intelligente, come è stato intelligente anche Conte a livello nazionale, chiama l'Opposizione e dice: "Dobbiamo collaborare" ...

Presidente Giovanni Casella

Consigliere, l'avviso ha altri 3 minuti, ha preso praticamente mezz'ora di tempo.

Consigliere Francesco Napoletano

Esaudendo ovviamente il tempo che mi è stato dato a disposizione. I buoni spesa? Hanno detto già tutto i Consiglieri, allora la trasparenza è la prima cosa, se qualcuno malauguratamente dovesse avere pensato che queste provvidenze servono ad alimentare qualche clientela ci pensino bene, io ad oggi che cosa non riesco a vedere? Intanto un elenco di persone che mi dice: ho mandato la domanda a quest'ora, l'ho mandata o col computer o con WhatsApp o come capperi volete dire insomma e questa già ha falsato il tutto perché chi non c'ha queste modalità chiaramente non può partecipare e se partecipa i ritardo si trova fregato perché gli altri invece arrivati prima prendono tutti i soldi e quindi chi è arrivato prima si è calzato prima e chi ha avuto bisogno e sta male invece questo non lo può fare, quindi si è partito male, ma almeno diamogli presto come hanno fatto altri Comuni, come bisogna dare presto anche i contributi per gli affitti, allora fate un elenco con una graduatoria, con i nomi, i cognomi, l'orario, come è stata mandata, il nucleo familiare, eccetera, poi è chiaro che non siamo d'accordo nel dare i contributi a chi c'ha i conti in banca fino a 9.000 euro, dai 3.000 ai 9.000 euro, ma mi sembra una cosa logica, io vorrei dare pure di più ma è chiaro che i soldi quelli sono e bisogna regolarsi su questo perché voglio vedere in base all'ordine di presentazione se tutto è regolare, probabilmente

lo sarà, ma non è giusto essere trasparenti? Chi non deve temere nulla mostra tutto, fa piacere che abbiamo visto l'elenco oggi degli esercizi che hanno mostrato, diciamo, di aderire a questa cosa, allora concludo veramente, primo, non basta seguire bisogna intervenire, secondo, se il Sindaco vuole veramente dei collaboratori e veramente delle persone che gli diano seriamente un contributo e non solo una corresponsabilità per coprire i suoi tentennamenti, lo dica e lo dica formalmente in Consiglio Comunale, però ci deve dire come questo contributo lo dobbiamo dire perché la Commissione speciale proposta e non va bene, e va bene, il Consiglio, abbiamo fatto adesso, passato il Santo passata la festa chissà quando faremo un altro Consiglio Comunale in modo tematico, diteci voi dove volete che possiamo darvi questo contributo se lo volete, se poi a giocare allora non ci fate perdere tempo, ve le faremo pervenire le proposte, diciamo, in modo diverso da quello attuale, fatevi supportare da altri, quindi la strada, caro Sindaco è ancora lunga e abbiamo ancora la possibilità di correggere la rotta, purtroppo l'emergenza ha una curva che diminuisce ma molto lentamente perché sono ancora tanti i Comuni contagiati, soprattutto sono ancora di più i morti e allora non si può scherzare su questo, ecco perché almeno su una cosa siamo d'accordo di ringraziare e io lo faccio alla fine, voi lo avete fatto all'inizio, io lo faccio alla fine perché veramente se lo meritano tutti gli operatori sanitari, i medici, gli infermieri, gli OSS, i volontari, il 118, a loro sì che va veramente l'abbraccio sebbene virtuale di noi tutti, almeno su questo, almeno su questo siamo d'accordo quindi io vi confermo la voglia di unità e di collaborazione su questo, però sono abituato siccome non sono fariseo a essere sincero, a non fare piaggerie, a non fare inchini e cose di questo genere, sono abituato a dire le cose in maniera chiara perché lo dice anche il proverbio no? Amici e compari parliamoci chiari, allora l'amico vero è quello che ti dice le cose come stanno, allora in questo Consiglio Comunale e chiudo, veramente e definitivamente, il Sindaco, più lui che gli altri naturalmente hanno avuto la possibilità di sentire tante ma tante proposte da parte dell'Opposizione che una condotta più accorta dal punto di vista amministrativo avrebbe potuto ottenere prima, speriamo che tutti quanti comprendiamo le necessità del momento e che veramente sia il momento dell'unione e della collaborazione, ma reale e non per finta.

Presidente Giovanni Casella

La ringrazio Consigliere, disattivi il microfono. Ora non essendoci più nessun Consigliere che mi ha chiesto di intervenire, permettetemi di chiudere almeno l'intervento del consiglio stesso da parte del sottoscritto dopodiché ci saranno interventi e risposta dell'Assessore Rigante e dell'Assessore Naglieri che mi ha chiesto di intervenire nonché le risposte alle domande fatte dai Consiglieri al Dott. Fontana e al Dott. De Trizio.

Io sarà brevissimo perché ritengo di dover dare un umile e modesto contributo in questa fase tragica che stiamo tutti quanti attraversando e mi sento di doverlo dare così come sto cercando di farlo sempre in maniera sommessa e molto attenta all'evoluzione di quello che sta accadendo attorno, bene il mio intervento sarà distinto in 2 fasi e soprattutto in 2 aspetti, sotto 2 aspetti: in primis come Presidente del Consiglio Comunale e quindi istituzionale e in seconda battuta come Consigliere Comunale ma più che come Consigliere Comunale come umile professionista al servizio di tante imprese, di tanti cittadini che in questo momento, poi entro nel merito, stanno passando tragici momenti, bene istituzionalmente mi preme come tutti ringraziare prima l'intero Consiglio Comunale perché oggi abbiamo dato una grande prova di compartecipazione e di unione, ognuno ha cercato di dare nel suo piccolo un modesto o anche un grande contributo alla causa, insomma siamo stati capaci di andare al di fuori della sede istituzionale, di venire qui in videoconferenza e partecipare a questo Consiglio Comunale, quindi il primo ringraziamento viene a voi, all'Amministrazione, al Consiglio Comunale, all'Amministrazione, al Sindaco a tutti coloro che si sono adoperati affinché ci fosse la possibilità che il Consiglio Comunale andasse in videoconferenza, il secondo ringraziamento dovuto come sentito più che dovuto per tutti coloro che si stanno adoperando in questo tragico momento e non soltanto dico agli operatori sanitari che sono grandissimi, sono degli angeli sotto tutti gli aspetti, non è demagogia, sono persone che stanno affrontando con grande senso di responsabilità oltre che di pericolo questo momento, a loro va il mio ringraziamento personale, istituzionale, come uomo, come padre, come tutto, insomma non trovo le parole per dare questo ringraziamento, assieme alle Forze dell'Ordine ma assieme a tutti coloro ce si stanno adoperando affinché la macchina della comunità possa andare avanti, anche chi è dietro un bancone di un supermercato, dietro una pescheria

o dietro qualsiasi tipo di servizio che possa essere reso utile e assieme anche a tutte quelle associazioni di categoria che si stanno preoccupando, che stanno cercando di comprendere ora e dopo qual è il momento, come affrontarlo qui prima a sottolineare l'iniziativa di alcuni soggetti, di alcuni professionisti che si sono inventati un'operazione considerata secondo me grandiosa, chiamata (incomprensibile) dove ci sono 5.000 iscritti di aziende biscegliesi che prestano la loro, diciamo, iniziativa non soltanto da un punto di vista commerciale ma anche da un punto di vista della prestazione dei servizi, un grande senso di comunità che si è accumulato con un mezzo virtuale qual è oggi quello dei social e che dà la possibilità di intercambiare dei prodotti, dei servizi all'intera cittadinanza, grandi, siete stati veramente grandi e per questo vi ringrazio. Detto questo, entro nel merito della seconda fase e cioè quella di Consigliere Comunale, come professionista e come uomo, io ho apprezzato tutti gli interventi dei Consiglieri Comunali, forse consentitemi, è sfuggito a molti che siamo in un momento in cui le parole, sì, servono però credo che siano necessari più che le parole i fatti, guardate ve lo dico professionalmente, è passato un mese dal 1 decreto, dal primo DPCM col ritaglio del presidente Conte un mese esatto e nelle tasche dei cittadini, nelle tasche delle imprese, nelle tasche delle famiglie non è arrivato ancora 1 centesimo, tutti i decreti che si sono susseguiti che vengono esaltati anche con grandi conferenze stampa e che portano poi l'illusione che ci possa essere un aiuto da parte dello Stato, ad oggi di fatto non è ancora arrivato nulla, abbiamo seri problemi per quanto riguarda la richiesta della cassa integrazione per 9 settimane, guardate le domande sono state inviate ma la procedura è così farinosa, così complicata, per poter accedere soltanto al sito attraverso accordi sindacali, attraverso versamenti ad Enti bilaterali, attraverso somme che comunque gli imprenditori devono uscire prima che l'accordo venga raggiunto e che la cassa integrazione venga erogata che ad oggi non è ancora stato dato a nessuno, dicasi per quanto riguarda le imprese da un mese ferme per coloro che non stanno lavorando consentitevi questo misero contributo di 600 euro e mi limito a dire questo che non è ancora arrivato e non si sa quando arriverà e con tutte le procedure che hanno consentito l'invio della domanda, ebbene non si sa che cosa... dove potremmo arrivare, vi notifico ufficialmente che ad oggi grandi istituti bancari forse la maggior parte degli istituti bancari non hanno ancora bloccato i mutui alle famiglie, non hanno ancora rivisto le linee di accredito, le linee di finanziamento, le linee leasing, noi stiamo parlando oggi e parlo anche come soggetto che guarda alla realtà economica e sociale di tutte queste situazioni che oltre all'emergenza sanitaria si vanno ad intersecare e creano problemi su problemi, le famiglie che oggi chiedono o alla politica, a noi soggetti dallo Stato, alla Regione, alla Provincia, ai Comuni e non hanno risposte pongono una domanda seria, una riflessione seria a cui noi dobbiamo dare delle risposte con degli atti concreti e non con chiacchiere, non con parole, fermo restando che tutte le iniziative che sono state messe in campo lodevoli, apprezzabili, tutti gli sforzi che sono stati messi in campo, okay, ma ci vogliono i fatti, per poter avere un finanziamento in Svizzera, non dico chiacchiere, sono fatti e circostanze, con click in 48 ore arrivano soldi sui conti correnti delle imprese e delle famiglie, noi per poter avere oggi la possibilità di chiedere una domanda abbiamo dovuto aspettare la pubblicazione dell'ultimo decreto a cui non ci sono i decreti attuativi e stiamo parlando di 400 miliardi di euro, di garanzie non di danaro, quello che voglio dire io oggi e l'appello che voglio lanciare, ecco perché è necessario che la politica si unisca, ecco perché è necessario che la parte essenziale di chi guarda la propria realtà, ma che si proietta verso un futuro, quest'unione che noi abbiamo cercato così come l'abbiamo chiesto con quella lettera aperta al Sindaco nel modo giusto di concertare un tavolo che potesse vederci uniti e perché la politica unita oggi può iniziare a dare una ferma risposta, decisiva su tutto quello che sta accadendo e su tutto quello che accadrà perché è inammissibile che ad oggi è passato un mese e qui si sta creando un pandemonio non soltanto una pandemia, vengo al sodo come mi piace essere il più delle volte, che cosa dobbiamo fare? Sta bene quello che è stato fatto per i buoni spesa anche se il nostro Gruppo ha lanciato un appello per ampliare la possibilità di non circuire l'azione ma di guardare con molta attenzione a tutte le fasce che oggi vengono considerate deboli e non sono soltanto coloro che non hanno reddito, sono anche coloro che possono essere considerati i nuovi poveri ed è giusto che l'Amministrazione, un Ente comune si preoccupi anche di questo perché se non lo fa lo Stato attraverso queste procedure che sono lente, farraginose, complicate, da studiare, da guardare, da vedere e che portano dissesto nelle tasche delle famiglie, dobbiamo farlo noi come Comune, ci dobbiamo assumere questa responsabilità, come? Attraverso come? E quali sono le iniziative che si potrebbero mettere su in campo, immediatamente al fine di dare quelle risposte necessarie, noi abbiamo la possibilità e l'abbiamo proposto di creare quel fondo per le imprese e per la famiglia attraverso fondi che siano resi immediatamente disponibili, spendibili per l'occupazione, per l'investimento, per le attrezzature, per far sì che le famiglie inizino a spendere e lo possiamo fare perché abbiamo le

risorse per poterlo fare, guardate se è vero com'è vero che il nostro Comune è un Comune virtuoso, ha un bilancio virtuoso, se il nostro Comune così com'è vero rispetta il patto di deficiarietà del debito, insomma noi dobbiamo avere la capacità se è vero com'è vero che ci vogliono far sfiorare il patto di stabilità, di mettere delle risorse perché possiamo consumare di più se ci fanno sfiorare, di mettere risorse subito, immediatamente su campo, ecco invito l'Amministrazione a preoccuparsi con l'elaborazione del bilancio che andremo ad approvare e che andrete a discutere, che andremo a discutere entro maggio 2020 di mettere in condizioni l'Amministrazione, gli Uffici di predisporre quel piano di salvezza locale, chiamatelo come lo volete, un piano Marshall, un piano di intervento immediato che entri nelle imprese, entri nelle famiglie e che dia immediatamente risoluzioni perché per avere un finanziamento dallo Stato dovremo aspettare un altro mese, altri 2 mesi, per avere i soldi della cassa integrazione dobbiamo aspettare un altro mese e se Dio vorrà quanto non lo so, questa è la situazione e siccome noi lo possiamo oggi dovremmo dare questa risposta attraverso questa concertazione e se non ci consentono di sfiorare il patto di stabilità allora lo facciamo a debito così come lo ha fatto lo Stato, andiamo alla cassa depositi e prestiti, rispettiamo quei parametri, creiamo un fondo, creiamo un debito, lo mettiamo a disposizione delle imprese e delle famiglie altrimenti noi non ce ne usciamo più perché se andiamo dietro a questi DPCM con tutto il rispetto e con tutte le novità che ci possono essere credetemi perdiamo solamente tempo, invece si dovrebbe snellire, sburocratizzare tutte quelle iniziative che servono oggi alle imprese, alla famiglia, a noi stessi anche qui che stiamo non a perdere tempo che ci stiamo scervellando, come ha detto Franco Napolitano o tanti altri nella partecipazione di poter trovare la soluzione, questo serve oggi alla politica perché altrimenti se non facciamo questo saremo uguale agli altri, ma non è un rimprovero è un rimprovero prima a me stesso che agli altri, questa è una situazione, mi risentite e mi rivedete? Sì, credo di sì, ma mi sa che la tv è andata via, va bene, ma spero che mi sentiate. Detto questo, cioè non possiamo perdere più tempo, ora vanno bene tutte le iniziative, cerchiamo di creare questi tavoli dove attraverso le menti buone e sane di questa Città, attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria, attraverso i professionisti, attraverso il nostro contributo, attraverso il nostro saper fare, saper dire, l'esperienza che serve e su questo sono d'accordo con Franco, con Francesco, con tutti coloro che hanno amministrato nel tempo passato e che possono dare un contributo forte e deciso assieme a tutti gli altri, assieme al Sindaco, assieme agli Assessori, assieme ai Consiglieri, questa deve essere la task force che deve consentire alla nostra Città di ripartire, noi dobbiamo già iniziare a pensare a domani ma lo dobbiamo fare adesso non possiamo farlo dopodomani, dobbiamo farlo adesso e questo serve perché domani possiamo essere di riferimento, altrimenti avremmo fatto un buco nell'acqua, ecco il nostro invito che è stato fatto con il Gruppo "Nel modo Giusto" e che noi rilanciamo su questo piatto di concertazione con la massima concretezza, con la massima affidabilità, possiamo anche sbagliare ma chi non fa non sbaglia, se siamo fermi, se parliamo solamente, se non agiamo, se non facciamo opera di carità anche in questo senso, guardate la proposta che aveva fatto, cioè io non voglio essere polemico in questo perché credo che ognuno faccia opera di carità e le opere di carità vanno fatte in silenzio non devono essere sbandierate ai 4 venti, però un segnale, credo, oggi la parte politica che può avrebbe dovuto darlo e cioè coloro che oggi percepiscono uno stipendio e parlo degli Assessori, parlo del Sindaco, parlo del sottoscritto, cosa che consentitemi io faccio ma lo faccio in silenzio senza dire niente a nessuno, va bene, era necessario lanciare questo input affinché, forse probabilmente lo farete, ma queste cose vanno dette in questo momento perché la gente deve sapere che può avere la possibilità che si crei un fondo attraverso l'elargizione dei propri stipendi per quelle povere famiglie che oggi non possono fare spesa e ce ne sono tante, andate alla Caritas vedete le file immense che ci sono, lo state guardando, lo state toccando con mano, forse me ne darete anche ragione o pietà di questo ma non possiamo permetterci di perdere altro tempo perché altrimenti queste carte che viaggiano e parlo di questi decreti che sono forse, sì, validi ma non hanno l'efficacia del sistema Italia rispetto ad altri sistemi perché mettere 400 miliardi di garanzia non significa mettere 400 miliardi di risorse sul territorio, non significa niente, significa indebitarsi per pagare i debiti, questo loro stanno decidendo di fare e noi non possiamo consentirlo, la parte buona della politica oggi deve intervenire per mettere liquidità vera nelle famiglie e nelle imprese per poter ripartire perché altrimenti la nostra comunità come tante altre comunità domani si vedranno costrette a chiudere e là allora saranno problemi, altro che reddito di cittadinanza, altro che RED, altro che situazioni di buoni spesa, questa è la verità non ce ne sono altre e allora e concludo e ho finito, il mio invito è, il nostro invito è... e desidero che non sia il mio, che sia l'invito di tutti, che la politica si unisca con fatti concreti, circostanza, dati e soprattutto risorse da mettere sul campo oggi significa che se approviamo il bilancio il 31 maggio, il mese di giugno devono stare sui fondi delle

famiglie e per le imprese a parte quello che ha deciso la Regione, a parte quello che ha deciso lo Stato, a parte quello che decide la Provincia, a parte quello che si decide altrove, dobbiamo mettere in campo queste risorse e lo possiamo fare non ci sono chiacchiere non si cono scuse, c'è la possibilità di agire in concertazione con le proposte legislative, con la concertazione di Uffici amministrativi, con la parte politica, con la parte associativa, insomma dobbiamo avere la capacità di guardare oltre se riusciremo a fare questo avrà vinto la comunità e di conseguenza avremo vinto noi, se invece non riusciremo a fare questo avremo fallito. Grazie e scusate anche l'enfasi con cui mi sono espresso, però siccome come tutti sto sentendo il peso della responsabilità non soltanto istituzionale e politica ma credo anche diciamo personale, mi sembrava opportuno che io esprimessi il mio sentimento, bene, detto questo se l'Assessore Rigante vuole intervenire ne ha facoltà.

Assessore Loredana Acquaviva

Chiedo scusa Presidente, avevo chiesto la parola anche io, sono l'Assessore Acquaviva. Si sente?

Presidente Giovanni Casella

Prego, Assessore.

Assessore Roberta Rigante

Quindi parlo io?

Presidente Giovanni Casella

Sì, sì. Prego.

Assessore Roberta Rigante

Siccome era intervenuta l'Assessora Acquaviva anche, che si era prenotata pure, vabbè ora intervengo io, okay.

Buonasera, Presidente, buonasera ai Consiglieri Comunali, a tutti gli Assessori, buonasera al Sindaco e grazie della parola. Io cercherò di rispondere più o meno alle domande che sono state fatte che riguardano, diciamo, le mie deleghe, innanzitutto il buono spesa alimentare, i criteri, noi abbiamo rispettato sia le indicazioni contenute nell'ordinanza del capo del Dipartimento della Protezione Civile, sia le indicazioni che sono pervenute dall'ANCI, entrambe questi provvedimenti ci davano come prioritaria la necessità di soddisfare quei nuclei familiari privi, che non fossero assistiti già da altri benefici e addirittura nelle indicazioni ANCI sono esplicitamente indicati: cassa integrazione, NASpl e DIS disoccupazione, reddito di cittadinanza, REI, per quanto riguarda la Puglia anche il Reddito di Dignità e questo è anche comprensibile come motivazione perché questa è una misura che non deve andare a sovrapporsi alle misure già esistenti ma deve raggiungere quei nuclei familiari che fino a ieri erano assolutamente capaci di badare alle proprie risorse economiche e che hanno subito invece un danno economico in conseguenza dell'emergenza sanitaria in corso, quando noi abbiamo parlato di ampliare la base dei beneficiari era proprio questo che volevamo udire, non è una misura che si rivolge agli indigenti in senso stretto, esigenti in senso stretto che sono già assistiti dal reddito di cittadinanza, da altre misure, ma è una misura che si rivolge proprio a quelle famiglie che ribadisco erano economicamente autosufficienti e che probabilmente hanno anche messo da parte delle risorse e qui la necessità di non escludere coloro i quali avevano delle giacenze bancarie o postali, dei saldi immediatamente disponibili bancari o postali, quindi quando diciamo che

con questa misura vogliamo assistere soltanto gli indigenti è sbagliato, in realtà con questa misura vogliamo assistere quelle famiglie che si sono trovate improvvisamente senza reddito, questo per quanto riguarda i criteri, mi dispiace che qualcuno nell'Opposizione abbia pensato che sia stato dato loro poco tempo per confrontarci, appunto sui criteri e sulle modalità della misura, in realtà tutta la gestione di questa misura è stata improntata all'emergenza, dovevamo fare velocemente, dovevamo dare delle risposte veloci ai cittadini che poi è un'esigenza che anche voi stessi negli interventi che avete fatto avete rappresentato e per fare questo non potevamo ovviamente, così come abbiamo fatto noi in breve tempo a determinare i requisiti, ad elaborare il bando, vi abbiamo chiesto di collaborare con noi con la stessa ratio, quella appunto dell'emergenza, non è stato assolutamente un voler escludere le Opposizioni dal confronto, anzi, anche l'utilizzo di strumenti veloci come la chat su WhatsApp o la videoconferenza è stata determinata appunto da questa esigenza di velocità da coniugarsi con l'esigenza di non doversi spostare dalle proprie case. Ancora, perché la scelta del credito sulla tessera sanitaria e non altri strumenti? Intanto perché questa modalità esclude quasi categoricamente la possibilità, l'eventualità come invece è avvenuto in altri Comuni che i buoni fossero ceduti a terzi perché vi ricordo che la misura è una misura non cedibile a terzi, altrove, in altri Comuni si sono addirittura verificati fatti penalmente rilevanti a riguardo, il credito erogato sulla tessera sanitaria riduce al minimo questo rischio, anzi probabilmente lo esclude del tutto, quindi questa è una prima motivazione, ma la motivazione principale è stata quella appunto della velocità della misura, se avessimo, come suggeriva il Consigliere Spina, pensato a degli assegni, li assegni li avremmo dovuti spedire con i tempi di spedizione, gli assegni avrebbero dovuto essere depositati sui conti correnti con i tempi di accredito della somma e l'utente si sarebbe dovuto recare quindi 2 volte in banca per depositare l'assegno e per riscuoterlo, violando così l'obbligo di restare in casa, la prescrizione di restare in casa, invece noi oggi abbiamo erogato, l'avete letto anche voi le prime 300 e rotte domande, 350 domande lavorate e già nel momento in cui il beneficiario ha ricevuto l'SMS, quindi già stasera stessa è potuto andare nei negozi convenzionati a spendere il credito che gli è stato riconosciuto, io credo che in questo ci sia tutta, in questo meccanismo ci sia la risposta migliore all'esigenza di essere celeri. In meno di 10 giorni siamo riusciti a lavorare il bando, pubblicarlo, consentire le consegne delle domande, lavorare le domande, erogare il beneficio di questo sforzo immenso vanno ringraziati tutti i dipendenti degli Uffici comunali impegnati che sono i servizi sociali e la ripartizione cultura, un lavoro straordinario che non merita assolutamente di essere denigrato con insinuazioni di clientelismo, vi ricordo che nessuno, cioè le valutazioni delle domande sono valutazioni rimesse ai tecnici, ai servizi sociali e professionali. Sulle modalità di consegna delle domande, perché abbiamo scelto la presentazione tramite e-mail o tramite WhatsApp, abbiamo scelto questa modalità per evitare appunto che si creassero spostamenti di persone per limitare al minimo la possibilità che i cittadini dovessero spostarsi dalle proprie abitazioni, il metodo di WhatsApp è un metodo assolutamente anche raggiungibile, utilizzabile da tutti tant'è che è risultato essere quello più utilizzato, la proporzione è quasi del doppio, cioè le domande pervenute sono arrivate quasi per il doppio con WhatsApp la restante parte tramite e-mail, il fatto che siano 1200 domande, non sono poche in realtà perché ribadisco vengono esclusi, non dobbiamo pensare che a questa misura possano accedere tutte le indigenti della Città di Bisceglie, tutta la fascia sociale più bisognosa della Città di Bisceglie perché quella fascia sociale è già assistita da altre misure, ribadisco reddito di cittadinanza e reddito di dignità, questa è una misura, come dicevo prima, indirizzata a quella particolare fascia sociale che non è esigente, non è ovviamente neanche benestante ma che sta più di altre subendo il contraccolpo dell'emergenza sanitaria. Ancora, mi è stato chiesto... volevo dire che le dichiarazioni sono tutte autocertificazione quindi sotto la responsabilità del dichiarante per il caso vengano rese dichiarazioni mendaci o non veritiere, questo vuol dire che in sede di controllo che l'Ente ha facoltà di fare, se dovessero essere riscontrate delle dichiarazioni non veritiere saranno adottati tutti gli opportuni provvedimenti anche di carattere penale e infine sul fitto casa, stiamo lavorando per il provvedimento di anticipazione che la Regione non ci ha ancora liquidato le somme, ma appunto gli Uffici stanno lavorando compatibilmente come questa mole di lavoro enorme che è arrivata per quanto riguarda i buoni spesa alimentare si sta lavorando al provvedimento di anticipazione in modo tale da poter liquidare ai beneficiari quantomeno un acconto sulle somme che sono state loro riconosciute, stiamo lavorando anche al provvedimento di liquidazione dei buoni sui libri di testo, dei contributi sui libri di testo consapevoli che ogni misura è in questo momento è assolutamente... ogni beneficio da riconoscersi in questo momento a beneficio importante per sostenere le famiglie. Infine non è escluso che possono essere referite risorse comunali o che se ci residuano delle risorse da questi stanziamenti che sono provenuti sia dalla Regione sia dal Comune non è escluso che si pensino a delle misure

così come anche qualcuno dei Consiglieri ha suggerito, delle misure per ripescare, diciamo così, quei soggetti che sono stati esclusi da questo bando, ma questo lo possiamo fare soltanto in un momento successivo perché ribadisco sia l'ordinanza del capo della Protezione Civile sia le indicazioni ANCI ci davano come appunto criterio da seguire quello della priorità dei soggetti non assistiti da altri benefici. Infine e chiudo, spero di essere stata cerne e di non aver rubato molto tempo, infine consentitemi di ringraziare tutta la rete della Protezione Civile che sta comunque già dall'11 marzo sta assistendo le famiglie biscegliesi, vi ricordo che esiste un numero di telefono al quale, attivato ripeto sin dall'11 marzo al quale poter fare richiesta di consegna di beni alimentari e generi di prima necessità, consegna gratuita che avviene in maniera domiciliare grazie appunto ai volontari della Protezione Civile, nella rete della Protezione Civile c'è anche la Caritas che come ricordava il Presidente, da tempo svolge per la nostra comunità un servizio prezioso, ma che grazie appunto all'ampliamento delle reti in questo momento di emergenza sta moltiplicando i suoi sforzi in favore della comunità. Infine, un'ultima cosa che mi sono dimenticata di dire che aveva richiesto il Consigliere Fata, è vero che la modalità cartacea di presentazione della domanda non è prevista come modalità standard, però esiste anche un numero di telefono, anzi, 2 numeri di telefono: quello del segretariato sociale e quello della porta unica di accesso ai servizi sociali al quale l'utente che abbia appunto difficoltà nel presentare la domanda o tramite WhatsApp o per e-mail può telefonare e chiedere chiarimenti, chiedere anche eventualmente, concordare anche degli appuntamenti con gli assistenti sociali per presentare in maniera diversa la domanda. Credo di aver detto tutto, ripeto voglio ringraziare la Protezione Civile, la Consigliera Bianco che sta tanto lavorando in questo senso, credo che insomma... voglio ringraziare tutta la comunità cittadina biscegliese che si sta prodigando nella raccolta di generi alimentari e di prima necessità, credo che veramente lo sforzo di tutti ci consentirà appunto di uscire facilmente da questo momento di emergenza e credo di aver risposto a tutte le domande che sono state fatte, l'elenco degli esercenti è pubblicato sul sito, la determina di approvazione dei primi soggetti che sono stati beneficiati è in via di comunicazione, ma come diceva il presidente prima è stata già adottata e quindi sono a disposizione per chiarire altre, rispondere ad altre domande se necessario.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Assessore. Prego, Assessore Loredana Acquaviva.

Assessore Loredana Acquaviva

Sì, buonasera a tutti, grazie, Presidente. Saluto il Sindaco e i Consiglieri e gli Assessori, ringrazio anche i nostri ospiti che pazientemente sono qui ad ascoltarci fino a quest'ora, mi devo anch'io stendere con i ringraziamenti perché il lavoro che è stato fatto qui a Bisceglie fin dall'inizio come è scoppiata l'emergenza, è veramente un lavoro che è stato subito messo in campo da tutte le forze interessate in azione, i 130 medici che lavorano in Ospedale, i 210 infermieri che tutti i giorni stanno operando in campo per l'emergenza sono veramente gli angeli come qualcuno stasera ha detto e anche i volontari e le Forze dell'Ordine che stanno operando sul nostro territorio per cercare comunque di soddisfare sia le esigenze della cittadinanza con il servizio di volontari e sia le Forze dell'Ordine per quanto riguarda il controllo sul territorio, stasera diciamo quello che ho ascoltato da parte di tutti soprattutto dell'Opposizione è comunque una serie di proposte che devo dire con sincerità non trovo diverse da quello che comunque l'Amministrazione poi sta mettendo in campo perché in una situazione di emergenza come questa che è un'emergenza mondiale non è solo una situazione della nostra Città, non si può dire che questa Amministrazione non abbia messo in campo (audio disturbato).

Presidente Giovanni Casella

L'Assessore avrà problemi di connessione, infatti è andata via, allora nel frattempo.... È rientrata Assessore? No, vedo che ha problemi.

Assessore Loredana Acquaviva

...intervenedo immediatamente, certo magari come tutte le cose si può correggere il tiro, però dall'inizio (audio disturbato), si sente?

Presidente Giovanni Casella

Assessore, credo che lei abbia problemi sulla connessione. Va bene, fino a quando si riprende, perché vedo un triangolo che mi dice che ha problemi. Prego, Assessore Naglieri.

Assessore Giovanni Naglieri

Buonasera a tutti, buonasera, Presidente e che cosa dire di più, mi sembra che tante riflessioni siano state e poste in essere, mi sembra che ci sia un allineamento abbastanza concreto di tanta buona volontà, sicuramente nelle parole un po' del Consigliere Franco Napoletano compaiono più dei fattori che stridono più sotto l'aspetto dell'analisi politica che non quella sull'analisi fattuale perché se fosse stato più attento, diciamo in questi giorni, avrebbe potuto notare che quest'Amministrazione non è soltanto il Sindaco ma è Sindaco più Assessori e ciascun Assessore ha una piena, ha un mandato da porre in essere e da eseguire ed è nel pieno rispetto delle regole democratiche, allora quello che ha appena citato l'Assessore Rigante e quello che stava citando la Loredana Acquaviva è soltanto una parte delle attività che stiamo ponendo in essere da quando è iniziato il problema del Coronavirus e questo format che ci consente di fare un Consiglio Comunale che lei chiama inopportuno giocherello è in realtà il sistema più efficace, più adeguato all'era digitale, per cui benvenuto nell'era digitale Consigliere Napoletano e detto questo proprio perché non è stato attento in questa fase sarebbe opportuno ricordarle che per quanto riguarda il mio assessorato circa un mese fa non appena il Politecnico di Bari nella persona del Professor Carbone ha lanciato un appello per cercare di mettere in rete le aziende tessili del territorio, mi sono immediatamente attivato, mettendo insieme 12 aziende, in questo momento c'è una potenziale ATI che si andrà a costituire e dove la possibilità di realizzare le mascherine, quelle che insomma sono normate dalle norme UNI EN 14683 per i dispositivi medici, per i dispositivi di protezione individuale dalle norme UNI EN 149 del 2001, mentre per quelle che lei chiama, non so come le ha definite coperture facciali o altra cosa di questo genere c'è una norma che dà la possibilità (audio disturbato) allora da questo punto di vista vedo che il Vincenzo Amendolagine sorride, però dovrebbe sorridere di meno perché da questo punto di vista abbiamo messo in campo un'azione di grande collaborazione dove addirittura io sto collaborando anche con la Senatrice Patty L'Abbate del Movimento 5 Stelle esattamente come sto collaborando con il Consigliere Ruggiero Mennea del Partito Democratico, esattamente come si parla con altre persone che riguardano la sfera della politica nazionale e regionale, allora noi stiamo perseguendo degli obiettivi che non devono soltanto fronteggiare la situazione esistente, siamo consapevoli del fatto che abbiamo un corpo malato, quello della nostra Città a causa degli effetti economici negativi che si stanno abbattendo su di essa e la cura per fronteggiare questo corpo malato la stiamo cercando e la stiamo sperimentando e la troveremo, la troveremo utilizzando tutte quante le risorse a disposizione che ci perverranno dallo Stato centrale, dalla Regione e comprese le risorse che porteremo in campo noi, le dico una chicca poi chiaramente lei è libero di poter approfondire quello che più o meno ritiene opportuno, noi non ci siamo fermati nell'ordinarietà del nostro lavoro, guardi un po' abbiamo appena concluso l'istruttoria della gelata dell'olivicoltura di febbraio 2018, sa che cosa ne è venuto fuori? Ne viene fuori che su un danno complessivo di 1 milione e 600 mila euro riusciremo a portare nelle casse di 126 aziende agricole di Bisceglie quasi 900.000 euro perché il danno stimato 1.300.000 l'80% sarà circa 900.000 euro e questo, guardi, per noi è motivo di soddisfazione perché in un frangente di tempo come questo dove stiamo cercando di recuperare e rivitalizzare delle economie produttive, stiamo cercando di trovare tutte le risorse utili per poter garantire e consentire alle aziende di fronteggiare il periodo di crisi e guarda caso fra un mesetto o meno ci sarà la raccolta delle ciliegie, inizierà la

cerasicoltura e anche da questo punto di vista le posso garantire che attraverso il mio impegno sto mettendo in essere una rete che possa sviluppare un commercio attento alla nostra cerasicoltura meridionale e biscegliese e territoriale.

Stessa cosa per quanto riguarda la pesca il problema della piazza del pesce non soltanto una questione di assembramento, ma è anche la questione della fornitura del prodotto fresco. Bene, attraverso una collaborazione che abbiamo stretto con la marineria nostra, la nostra marineria a differenza di quella di Manfredonia, di Molfetta che sono ferme ai porti, la nostra marineria sta andando a pescare al 50%, cioè nel senso che una settimana vanno 12-13 pescherecci, l'altra settimana ne vanno gli altri 12-13 e questo ci soddisfa perché da una parte abbiamo la continuità delle produzioni e quindi della messa sul mercato di un prodotto che comunque sia è molto ricercato e quindi quando parliamo di prodotto pescato non è soltanto quello che poi sfoggia nella piazza del pesce di Bisceglie, ma che va anche verso altri canali, va anche verso le pescherie che non sono soltanto di Bisceglie, ma sono anche di Bari, di Giovinazzo e quanto altro ancora.

Allora, io credo che mi sembrano veramente ingenerose tutte quante quelle battutine, le frecciatine perché poi è facile parlare delle sue affermazioni che rappresentano l'uovo di Colombo che viene di volta in volta riproposto su una presentazione di banalità assurda, cioè qui si dice: "Dovete fare, dovete garantire il presidio utilizzando i Vigili Urbani" e che abbiamo utilizzato fino adesso? I Boy-scout, i Boy-scout abbiamo utilizzato fino adesso? Noi abbiamo utilizzato tutte le risorse possibili e immaginabili, abbiamo fatto leva anche a quelle risorse finanziarie che dovevano sostenere il lavoro di queste persone e guardi io la cosa che più mi felicità è che fino adesso abbiamo avuto la collaborazione oggettiva, reale e spontanea di tante persone, di tante associazioni, di tante confederazioni, di tante organizzazioni però sinceramente dalle sue parole posso dire che non ho visto né ho colto delle proposte oggettive che potessero qualificare un'azione politica corale. Ora, è chiaro che di fronte al vogliamoci bene possiamo dirci tutto quanto quello che vogliamo, però guardi la cosa più generosa che viene messa in campo e viene fatta alludere è che da qui, da questa parte si lavori poco o si lavori per niente, ma io le posso dire la prossima volta venga in Assessorato, le faccio vedere come si fa l'istruttoria di una pratica delle gelata, così la facciamo insieme un'analisi di una scheda di valutazione in agricoltura e così anche altre cose. Ora, io sinceramente credo che gli obiettivi ce li dobbiamo porre, devono essere quelli sicuramente di perseguire una unità di risultato, la nostra Città nonostante sia una Città che abbia un nucleo importante abitativo, residenziale sicuramente dovrà fare i conti nei mesi prossimi con altre problematiche collegate all'assenza di turismo e collegate ad altri fattori che limiteranno la spinta economica, però ahimè sarà una situazione più in generale che si ripercuoterà sull'intero territorio nazionale. Dal coronavirus ne possiamo uscire migliori, dal coronavirus possiamo acquisire quei format utili che potrebbero rilanciare nuove ipotesi imprenditoriali e soprattutto potrebbero consentire alla nostra città di elevarsi e qualificarsi con maggiore determinatezza, magari avremo la possibilità di dare a quell'ATI che raggruppa quasi un indotto di 500 lavoratori dell'interno territorio del Nord Barese, magari si potesse riconsiderare la possibilità di avviare una nuova idea di una specializzazione tessile, magari anche proprio nel settore medico e quindi sanitario. Ora, io come dice il Presidente Casella mi piace rimanere sui fatti e non sulle chiacchiere, né tanto meno sulle favolette che vengono scritte con mezze battute e battutine, né tanto meno anche il riferimento fatto alla disponibilità dell'Hotel Salsello per ospitare medici e paramedici, me lo consenta è di uno squallore unico, poi lei può dire quello che vuole, però sinceramente a me queste cose non piacciono. Quindi, io la invito veramente se vuole essere collaborativo lo sia realmente nei fatti e non nelle chiacchiere, basta così.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie Assessore. Allora, possiamo procedere con le risposte del Dottor Fontana e il Dottor De Trizio nel caso... ah, mi chiede la parola per fatto personale il Consigliere Napoletano. Okay, Consigliere Napoletano a lei la parola.

Consigliere Francesco Napoletano

Grazie, Presidente. Io ho difficoltà a seguire persone che capiscono molto poco di pubblica amministrazione e francamente sono sorpreso, diciamo così, ma fino a un certo punto perché un Assessore che si dice bravo allo specchio e in realtà sappiamo quali sono i suoi limiti mi conferma che il mio intervento è andato a segno, perché nel momento in cui a qualcuno non è andato a genio diciamo così e ha sentito il dovere di replicare ovviamente non nel merito, ma come

parli dei Vigili Urbani, io ti ho spiegato come si fa ad organizzare sul territorio, non perché non siano stati utilizzati perché li avete utilizzati male, perché non capite nulla di come si fa questo tipo di operazione. Gli stessi Vigili Urbani a cui non pagate gli straordinari, gli stessi che sono demotivati da questa Amministrazione, lei si dovrebbe vergognare caro Assessore Naglieri e mi dispiace che come al solito lei fa il kamikaze del cavolo e viene sempre a inclinare sempre di più i rapporti con l'Amministrazione. Invece di avere l'intelligenza politica di confrontarsi e di stabilire quello che si può fare insieme, lei come al solito il kamikaze della perestrojka viene qui e viene a fare la morale, lei viene a fare la morale, ma lei deve tornare a scuola di nuovo caro Assessore Naglieri, lei è solo non solo un incompetente, ma è uno che purtroppo non viene neanche considerato. Io devo venire a fare le pratiche della gelata con lei, io le pratiche delle calde vengo a fare, ma non con lei, le gelate le vado a fare ad un'altra parte, insomma, dopodiché me lo faccio spiegare dalle associazioni di categoria se proprio voglio intervenire su questo, ma quale esperienza ha lei su questo? Lei mi deve rispondere nel merito delle cose che ho detto, non ad insolentire come al solito, come suo solito, non è abituato a fare altro la lanciano lì invece di ricucire lei deve sempre mettere i bastoni tra le ruote, deve inserire sempre dei cunei questo è suo ruolo, questo dimostra la sua ignoranza e la sua incompetenza politica. Continui così che farà un grande lavoro per il suo Sindaco.

Assessore Giovanni Naglieri

La risposta politica gliela danno i suoi cittadini, i suoi concittadini, Consigliere Napoletano, guardi lei è stato talmente premiato dai suoi concittadini che non l'hanno neanche considerata.

Presidente Giovanni Casella

Va bene, cerchiamo di chiuderla qua questa situazione. Grazie Consigliere, anche perché siamo stati bravi fino all'ultimo non vorrei guastare tutto all'ultimo momento.

Consigliere Francesco Napoletano

Come si fa a consentire voglio dire un (incomprensibile) di quella maniera da un soggetto che adesso mi viene a dire che sono stato bocciato dagli elettori, io comunque ho preso 6.000 voti di preferenza e se lui sta lì è grazie a tutti i consensi che la mia coalizione ha consentito al suo Sindaco a stare lì a fare... (voci sovrapposte).

Presidente Giovanni Casella

Consiglieri, vi prego. Consigliere Napoletano la prego. Consigliere Napoletano, Assessore Naglieri vi prego cortesemente di chiuderla qua, dopodiché avremo altri momenti per discuterne di queste situazioni. Vi prego, è un momento particolare, adesso do la parola al Dottor De Trizio o il Dottor Fontana per le risposte sulla base delle domande fatte dai Consiglieri comunali. Chi è che interviene? De Trizio? Okay, ha la parola De Trizio, può parlare.

Giovanni De Trizio (Referente Protezione Civile BAT e Coord. C.O.C. Bisceglie)

Buonasera Presidente, buonasera Consiglieri. Dopo questo momento caldo che immagino abbiate alzate l'audience praticamente sono qui. Innanzitutto, pronto mi sentite?

Presidente Giovanni Casella

Sì, chiudete i microfoni cortesemente? Grazie.

Giovanni De Trizio (Referente Protezione Civile BAT e Coord. C.O.C. Bisceglie)

Presidente, mi dica lei quando posso...

Presidente Giovanni Casella

Può continuare.

Giovanni De Trizio (Referente Protezione Civile BAT e Coord. C.O.C. Bisceglie)

Bene, grazie. Dicevo, allora innanzitutto non vorrei annoiarvi anche perché l'ora è già tarda e quindi comunque gli impegni che vi hanno portato tutto il pomeriggio, ho sentito un po' tutti e da questa parte vi ringrazio per la stima, vi ringrazio per la vicinanza è un ringraziamento che porgerò sicuramente a tutta la parte della struttura operativa. Dicevo, non voglio farvi una lezione di che cos'è la Protezione Civile, di che cos'è il C.O.C. perché comunque l'hanno fatto in altre sedi, ma ecco una cosa importante va detta. Questa Amministrazione comunale che mi pregio affiancare per quanto riguarda questa esperienza molto particolare che tra l'altro non ha una storia e quello che abbiamo studiato, quello che abbiamo messo nei piani di Protezione Civile hanno visto cento anni di storia, hanno visto sicuramente delle epidemie, ma epidemie locali, qui parliamo di una pandemia, una pandemia che tra l'altro è partita con un'emergenza sanitaria, ma che con il tempo si sta evolvendo. Oggi parliamo di emergenza di prossimità, oggi parliamo di emergenza dove le persone coinvolte non soltanto dal punto di vista sanitario possono essere i nostri vicini di casa o addirittura chi vive con noi, chi vive nel nostro appartamento, il nostro congiunto, i nostri figli, oggi noi parliamo di una situazione veramente che sta mettendo in grossa difficoltà e il perdurare, quindi questo periodo che si sta allungando parliamo già di un periodo non più del 13 aprile, stiamo parlando già di maggio, quindi supereremo sicuramente la prima decade di maggio, quindi immaginate voi quali sono gli scenari a cui sicuramente e l'invito ve lo fa un operatore, ve lo fa una persona che tra l'altro ci tengo anche a precisare un passaggio, Bisceglie è osservata da tanti Comuni perché siamo riusciti a creare una forte coesione. Innanzitutto, tra le associazioni di volontariato che poi potete immaginare bene già con i loro colori e le loro divise e con il loro modo di fare creare una coesione non è stata facile, però oggi loro condividono quello che è l'obiettivo, cioè aiutare le persone che sono sempre in difficoltà non soltanto dal punto di vista sanitario, ma dal punto di vista proprio di difficoltà sociale, di difficoltà economica e poi una grossa coesione con la parte governativa, con la parte istituzionale, con quella che noi definiamo come Protezione Civile il centro di controllo e comando, quindi attribuzione con tutti i dispositivi normativi che dalla 225 sino all'ultima legge regionale del dicembre del 2019 vedono a capo il Sindaco. In questa emergenza, ho sentito qualcuno di voi che ha apprezzato elogiando un po' i Sindaci, in questa emergenza come lo commentavamo un po' da punto di vista operativo è facile il Governo centrale, ma è difficile il ruolo del Sindaco, il ruolo del Sindaco è un ruolo di front office, è un ruolo di prossimità, è un ruolo a cui tutta la popolazione, noi a Bisceglie abbiamo 54.000, ci si rivolge, ci si rivolge per qualsiasi necessità e credetemi sono tantissime. Io colgo l'opportunità a voi che siete i conduttori dell'amministrazione politica veramente di unirvi, di parlare meno e di fare qualcosa in più, di aiutarci, di ecco quella coesione che siamo riusciti ad avere e quella sinergia che stiamo avendo con l'Amministrazione di essere supportata ancora di più da voi, perché sicuramente i prossimi giorni saranno già nelle prossime ore avremo già delle verità che ci metteranno di fronte ad uno scenario diverso, però quello che ci troveremo nelle prossime ore e nei prossimi giorni e nelle prossime settimane è un'evoluzione che non è scritta da nessuna parte, signori stiamo scrivendo noi una pagina importante di prevenzione e di pianificazione e la stiamo facendo con le riflessioni che sistematicamente si intendono giorno per giorno guardando quello che si è fatto e cercando di apportare elementi corretti affinché la mattina dopo, il giorno dopo gli errori o le disattenzioni e credetemi chi sta operando sbaglia, chi non opera poi assolutamente poi critica ed è sempre lì a giudicare gli altri e queste attività sono poi messe nuovamente in campo cercando veramente di mitigare quanto più possibile i disagi, quanto più possibile gli errori, questo da parte mia l'augurio, l'auspicio veramente che mi faccio, mi propongo perché quello che porterò via da questa esperienza e credetemi speriamo che vada bene è quello veramente di essere riuscito e lo ritorno a ripetere siamo osservati dal Comune di Molfetta, dal Comune di Trani, da tanti Comuni, voi conoscete molto bene il ruolo che svolgo abitualmente, quello che noi siamo riusciti a fare è creare questa coesione, in altri ambiti non c'è, in altri ambiti abbiamo tante associazioni che fanno tutti la stessa identica cosa, quindi creando chiaramente disordine, creando chiaramente difficoltà, creando anche facilitazioni in quelli che sono anche i non onesti cittadini e questo noi a Bisceglie per fortuna abbiamo avuto non dico l'astuzia, perché non si tratta di astuzia, ma abbiamo avuto subito le attenzioni di comprenderci, di parlare... noi nel primo incontro non ufficiale a data 23 febbraio, esattamente all'insorgere e non vuole essere una frase fatta all'insorgere delle problematiche che nella zona del bergamasco il sabato, era domenica sera quando il

Sindaco verso l'ora di pranzo ha lanciato un messaggio: "Vorrei incontrarvi alle 5", ricordo il Dottor Fontana che ha preannunciato con grandissimo rispetto professionale, ha preannunciato dei passi, dei momenti che poi nel tempo si sono verificati, quindi l'augurio veramente è quello di trovarvi coesi, trovarvi a supporto nostro perché credetemi ci sono dei momenti in cui le difficoltà e le problematiche delle persone ci sfiancano e non poter dare immediatamente l'aiuto, il supporto quello che adesso la gente vuole è una capacità economica che tutto sommato è stata messa in difficoltà da questo stallo e lo stallo potrebbe anche alimentare situazione che oggi comunque portano ad una certa diciamo dinamicità e vivacità economica, ma il perdurare della situazione potrebbe anche mettere in difficoltà quelli che oggi hanno un potere di acquisto, quello che oggi non ricorrono alla Caritas, quelli che oggi non stanno chiedendo il bonus, ma che sicuramente la situazione si protrae per un ulteriore mese e i loro accantonamenti, le loro capacità economiche saranno messe in discussione. Vi ringrazio a tutti.

Presidente Giovanni Casella

Grazie. Grazie per il suo intervento. Mi ha chiesto di concludere l'Assessore Acquaviva che aveva avuto un problema di collegamento. A lei la parola, Assessore le chiedo cortesemente di essere breve perché poi dovrebbe intervenire il Dottor Fontana e poi dovrebbe chiudere il Sindaco.

Assessore Loredana Acquaviva

Sì, grazie Presidente. Spero che si senta ora il collegamento. Sì, vorrei soltanto concludere l'intervento relativo al discorso della scuola, come Amministrazione ci siamo subito attivati ascoltando i Dirigenti Scolastici per capire quali erano le esigenze rispetto alla didattica a distanza e subito i Dirigenti si sono attivati garantendo attraverso le maestre di non dare una didattica che fosse poi non data con la produzione di fotocopie e quindi stampe e quindi la necessità di dover uscire da parte dei genitori per fare le fotocopie per i ragazzi, questa garanzia è stata data da tutti i Dirigenti e gli insegnanti si sono attivati subito per cercare di facilitare il lavoro da casa.

Inoltre, per quanto riguarda la didattica a distanza già prima che il Miur desse disposizione dei fondi per poter acquistare gli strumenti da parte della scuola, come Amministrazione c'eravamo posti l'interrogativo di dover sostenere in qualche modo con l'eventuale supporto economico per l'acquisto dei supporti tecnologici, per fortuna poi il Ministero ha stanziato le somme e quindi tutti i Dirigenti Scolastici dei diversi ordini si sono attivati per l'acquisto degli strumenti tecnologici e devo ringraziare anche la Protezione Civile con il Dottor De Trizio che ha subito attivato la distribuzione dei tablet alle famiglie perché in questo momento di emergenza è impensabile che le famiglie si possano recare a scuola per il ritiro degli strumenti.

Invece, per quanto riguarda la questione connessione che è un problema che alcune famiglie stanno comunque avendo sempre con l'Amministrazione io come Assessore, ma anche con il Sindaco e i Consiglieri, ci siamo posti il problema di dover fornire delle SIM, infatti prima l'aveva accennato il Consigliere Amendolagine, però la questione di comprare e fornire delle SIM ai singoli è anche questo un problema perché vuol dire dalla SIM e poi le famiglie singolarmente devono recarsi nel negozio per poter caricare i propri dati e per poterle attivare e quindi questa non è stata una forma poi comunque utilizzata dall'Amministrazione, ma comunque l'Amministrazione si sta occupando di vedere il modo come fare per risolvere questa problematica della connessione alle famiglie.

Volevo, poi fare una puntualizzazione, ho sentito dal Consigliere Napoletano che il Sindaco giornalmente non fa comunicati riguardo al bollettino della giornata, io non so se il Consigliere Napoletano ha Facebook, però in genere...

Presidente Giovanni Casella

Assessore, mi scusi, ha per caso applicazioni aperte oltre che quella?

Assessore Loredana Acquaviva

No.

Presidente Giovanni Casella

No, perché si sente male, c'è un ritorno.

Assessore Loredana Acquaviva

Non ho nessuna applicazione aperta. Comunque, sto concludendo, volevo dire che il Sindaco giornalmente realizza dei video che vanno online sia su Facebook e anche sui nostri contatti WhatsApp che facciamo girare e quindi giornalmente il Sindaco si occupa di informare la cittadinanza su tutto quello che viene fatto giornalmente dall'Amministrazione.

Per quanto riguarda, invece, il recupero dei libri scolastici da scuola alcuni plessi, due in realtà della scuola primaria, a chiusura della scuola si sono subito attivati i Dirigenti per far recuperare ai genitori i libri. Invece, altri due plessi della scuola primaria non sono riusciti a fare questo tipo di operazione, però i Dirigenti Scolastici mi hanno detto che non appena il periodo dell'emergenza sarà in qualche modo calmierato vedranno come fare per poter dare i libri alle famiglie e comunque c'è stata la garanzia da parte dei Dirigenti di assicurarsi che i ragazzi possono comunque a fare didattica a distanza anche senza i libri di testo. Io vi ringrazio e auguro a tutti una buona serata e approfitto per fare gli auguri di Santa Pasqua sperando che si possa uscire presto da questo periodo di emergenza, vi ringrazio.

Presidente Giovanni Casella

Sì, grazie a lei Assessore. Può intervenire il Dottor Fontana.

Tommaso Fontana (Ex primary di Malattie infettive all'Ospedale Vittorio Emanuele II di Bisceglie)

Mi sentite?

Presidente Giovanni Casella

Sì, Tommaso ti sentiamo, ma non ti vediamo.

Tommaso Fontana (Ex primary di Malattie infettive all'Ospedale Vittorio Emanuele II di Bisceglie)

Adesso mi vedete?

Presidente Giovanni Casella

Ti sentiamo. Dovresti attivare la telecamera.

Tommaso Fontana (Ex primary di Malattie infettive all'Ospedale Vittorio Emanuele II di Bisceglie)

Adesso mi vedete?

Presidente Giovanni Casella

No, va bene nel caso potresti continuare a parlare se non...

Tommaso Fontana (Ex primary di Malattie infettive all'Ospedale Vittorio Emanuele II di Bisceglie)

Allora, rispondo intanto grazie a tutti per gli interventi, eccetera, eccetera. Voglio soltanto rammentare alcune cose, le prospettive quali sono? Le prospettive sono essenziali per il futuro della Città anche cosa prevedo io. Per quanto riguarda il campo nazionale ci vorrà secondo me dai 20-25 a 30 giorni fin quando le cose non saranno completamente a posto, invece, in Puglia sicuramente non più di 20 giorni. Quello che è molto importante è una cosa, cominciare già da adesso

a porre le basi per una ripresa abbastanza rapida, dal punto di vista sanitario si possono fare delle cose, esempio: si possono fare insieme i test, avete sentito i test per gli anticorpi bene, vanno associati anche ai tamponi tradizionali. Non so per quale motivo che io non so i tamponi sono stati... è stata destinata una macchina a Barletta, mentre la grande richiesta di tamponi sta a Bisceglie perché il reparto sta a Bisceglie, la macchina sta a Barletta per cui c'è un via vai di ambulanze da Bisceglie a Barletta per portare questi tamponi. L'Ospedale di Bisceglie da come lo ricordo io ha una microbiologia, ha un'attività di laboratorio di analisi molto qualificato per cui la biologica monoculare la fanno da 30 anni, questo perché? Perché noi potremmo cominciare per categorie ai cittadini, commercianti, varie categorie di persone a fare queste due cose insieme presso l'Ospedale magari con una convenzione o qualcosa di simile e aggiungere una cosa essenziale, cioè a dire avere un certo numero di persone che sicuramente possono riprendere il lavoro, questo è il modo come ricominciare. Per quanto riguarda quello che è successo a Bisceglie ci sono stati effettivamente dei focolai al momento sono sotto controllo, quello che è importante è non accenderne altri, per esempio almeno da quello che ho sentito indirettamente c'è stata un'altra persona positiva al coronavirus da cui bisogna capire da dove abbia avuto l'infezione. Questi casi singoli sono più pericolosi perché presuppongono la presenza di portatori sintomatici che vanno in giro. La cosa migliore sarebbe stata, come ho detto il 23 febbraio come ricordava l'amico Gianni De Trizio prendere delle strutture e tutti i conviventi di persone affette da infezione da coronavirus sistemarle in queste strutture che fossero alberghi o strutture simili, questo avrebbe consentito un controllo diretto su queste persone, ma questo non è stato fatto sbagliando in campo nazionale e nemmeno in campo locale e invece è una cosa essenziale, perché questi piccoli fuochi sono (incomprensibile) proprio a questo fatto perché ci sono familiari e parenti di persone in quarantena che possono essere infettati a loro volta. Mi avete sentito? Gianni mi hai sentito?

Presidente Giovanni Casella

Io ti ho sentito perfettamente. Sì, Tommaso io ti ho sentito perfettamente. Vuoi continuare?

Tommaso Fontana (Ex primario di Malattie infettive all'Ospedale Vittorio Emanuele II di Bisceglie)

Qualche altra cosetta. Cosa fare in concreto anche se in ritardo cercare di mettere tutti insieme i portatori cosiddetti sani che non sono sani, cioè (incomprensibile) quarantenati questo ci potrebbe dare una forte mano ha finire definitivamente questa infezione che non è che finirà, un'altra volta facciamo un'altra puntata e vi dico quello che peso sul futuro del coronavirus, immagino che data la serata non vi interessa, ma in concreto la possibilità di riprendere la vita normale prima di luglio non sarà possibile perché sapete che quando ci sarà il punto 0, cioè non ci saranno più casi in Italia ci vorranno ancora 28 giorni per riprendere un'attività sostenuta, perché 28 giorni? Perché è il doppio del periodo di incubazione previsto da quest'infezione siccome il periodo massimo di incubazione è 14 giorni, si calcola un periodo doppio di incubazione. Quindi, riepilogando dobbiamo pretendere che anche a Bisceglie ci sia la possibilità di eseguire i tamponi, cosa che l'Asl non so perché a Bisceglie non l'ha concessa, l'ha messa a Barletta la macchina e non a Bisceglie non so per quali motivi, questo lo sapete voi che siete politici non lo so io che sono un tecnico. Per quanto riguarda, invece, la situazione concreta di praticare i tamponi e i test per gli anticorpi è una cosa buona, l'esempio evidente che all'oncologico possono essere venuti fuori tanti positivi con gli anticorpi perché si tratta di uno dei centri in cui è passata l'infezione, per esempio a Lizzanello dov'è stata fatta una sperimentazione di questo genere possibile secondo le normative vigenti non è venuto fuori quasi niente, quindi è possibile come effettivamente è che la stragrande parte della popolazione non ha avuto l'infezione, la soluzione è solo il vaccino che prima di ottobre-novembre non sarà disponibile. Sicuramente ci saranno vari vaccini a disposizione, però ci saranno pratiche burocratiche, timbri e bolli che non consentiranno l'utilizzo del vaccino prima di ottobre-novembre ad andare bene. Noi che possiamo fare? Fare i tamponi in maniera equilibrata per categorie associando gli anticorpi e questo significa, chiedo scusa se sono ripetitivo prendere che a Bisceglie si possano fare i tamponi, non per eseguire materialmente il prelievo del tampone, ma avere la possibilità di eseguire in loco l'esame del tampone questo in concreto significa abbattere i tempi, cioè non ci vogliono più 6 ore-10 ore quel che sia, ma ci vuole 1 ora- 2 ore e questo è molto importante.

A parte questo personalmente ritengo che sia opportuno dire a tutti quelli che vogliono fare donazioni alla struttura ospedaliera o quel che sia che di apparecchi ce ne sono tanti che rimarranno nelle scatole perché ormai il dono di questi

ventilatori ha fatto dimenticare una cosa essenziale, i ventilatori sono controllati dagli uomini, se non ci sono specialisti hai voglia a dare ventilatori rimarranno nelle scatole, quindi piuttosto che questo sarebbe opportuno invece come una signora che mi ha chiesto e domani dovrebbero arrivare già i primi tamponi, ma non i tamponi diagnostici quelli per gli anticorpi chiedere alle persone di comprare per l'Ospedale kit diagnostici per eseguire i test degli anticorpi. L'Ospedale di Bisceglie sarà il primo che eseguirà questi anticorpi in questa zona qui perché regalati appunto da una signora e questo è quello che serve. Per quanto riguarda il passato lo sapete tutti ci sono state alcune cose che non andavano fatte, ma non è il caso di farne qui discorso, poi siete stanchi e penso che debba fermarmi. Grazie a tutti.

Presidente Giovanni Casella

Grazie, Tommaso. Grazie per il lavoro che stai facendo, per quello che stai mettendo in campo come sempre con la tua alta professionalità, serietà e ti chiedo di non mollare come lo chiedo anche a Gianni De Trizio, siete delle persone che stanno servendo una comunità in questo momento particolare, quindi da parte del Presidente del Consiglio Comunale, nonché personale il mio più grande pensiero, il mio più grande abbraccio per tutto il lavoro che state svolgendo, grazie di cuore.

Bene, siamo giunti quasi alla fine dovrebbe chiudere il Sindaco, c'è il Sindaco?

Sindaco Angelantonio Angarano

Dal primo minuto, Presidente e ho ascoltato tutti attentamente.

Presidente Giovanni Casella

Mi fa piacere Sindaco che ha ascoltato tutti, ne faccia di necessità virtù, a lei la parola.

Sindaco Angelantonio Angarano

No, io ne faccio di una questione di rispetto verso il Consiglio Comunale e consentitemi ancora una volta di spegnere immediatamente questa velata polemica, perché questa sera tutto dobbiamo fare tranne che comizi, comizietti oppure usare l'arte della simulazione o della dissimulazione perché noi dobbiamo parlare di fatti alle persone. Allora, il Consiglio Comunale è stato fatto non appena è stato possibile realizzarlo tramite via telematica, tanto è vero e lo sa benissimo il Presidente del Consiglio, che ho chiesto addirittura di anticipare la richiesta di Consiglio Comunale che era stata fatta per il Venerdì Santo, ho chiesto al Presidente del Consiglio, guardate il Venerdì Santo e le feste che già vivremo in una maniera che non abbiamo mai vissuto prima, le vivremo nell'intimità di casa senza nemmeno poterci recare a poter frequentare i riti pasquali perlomeno il Venerdì Santo lasciamolo ai credenti, il Consiglio Comunale anticipiamolo al giovedì non fa niente che diamo solo 48 ore ai Consiglieri comunali proprio perché il Consiglio Comunale merita rispetto non va chiesto solo per passerelle o per visibilità, il Consiglio Comunale è l'organo sovrano per poter discutere e confrontarsi e per poter proporre alla cittadinanza delle soluzioni. Noi abbiamo il dovere e l'ho accennato nel mio passaggio precedente di scontrarci, di dirci tutto, di essere sinceri verso noi stessi e verso i cittadini, ma soprattutto di rispettare il ruolo che abbiamo di Maggioranza o di Opposizione e nonostante le differenze o le divergenze che ci possono essere dimostrarci sempre uniti, coesi e persone che con serietà e senso del dovere lavorano per la comunità, questo è il messaggio che ho chiesto a tutti quanti e questo era il motivo per cui il Consiglio Comunale lo volevo fare e ho chiesto addirittura di anticiparlo e spero che venga chiusa qui la questione Consiglio Comunale perché non possiamo utilizzare, ripeto, retorica politica in questo momento.

Noi stiamo vivendo un'emergenza che non era prevedibile da nessuno e per la quale nessuno poteva sentirsi pronto, guardate dopo questa emergenza come ha accennato il Dottor Fontana nulla sarà come prima, noi non vedremo più alla stessa maniera la Sanità, le relazioni sociali e familiari, il sistema scolastico, il sistema economico, ripenseremo anche il welfare su cui oggi sta emergendo, oggi stanno emergendo gravi limiti a quella che è stata finora l'organizzazione dell'inclusione del mondo sociale e le forme in cui questo riusciva a fare rete a livello comunale che poi è il livello che

tocca direttamente con mano i bisogni della gente e allora questa situazione va affrontata con velocità, con metodo inedito, anche con un Sindaco che si sente tutte le critiche, legge su Facebook, guardate io preferisco il Consiglio Comunale e su questo do ragione a Franco Napoletano piuttosto che profili falsi su Facebook oppure i supporters messi in azione che a comando criticano l'operato di chi sta lavorando per la comunità. Veniamo ogni giorno in Consiglio Comunale rinunciamo pure alle convocazioni, al periodo della convocazione, convochiamo il Consiglio Comunale ad horas per un confronto altro che Commissione Sicurezza e Commissione Speciale, ma basta con i post su Facebook e basta con i profili falsi, basta con i supporters, cominciamo a parlare di proposte serie, di proposte concrete perché la gente è stanca di siparietti. La cosa concreta è che oggi 320 persone hanno avuto l'assegno del buono spesa e oggi stesso lo stanno già spedendo, 320 persone oggi hanno un paracadute per la crisi, oggi non si sta facendo la gara a chi fa prima o una gara di visibilità. 300 persone sono le stesse persone che ha coinvolto ad oggi il Comune di Barletta o il Comune di Trani o un altro Comune anche più grande è un sintomo, è un segnale di grande generosità dei Servizi Sociali, della grande operosità e la disponibilità che hanno avuto in questi giorni nel seguire le indicazioni dell'Amministrazione e dei Dirigenti. Basta, basta parlare di buoni spesa, noi fermeremo i furbetti, non la clientela, Consigliere Napoletano, i furbetti che stanno facendo dichiarazioni false che rischiano anche di perdere i benefici che già hanno perché rischiano di perdere anche il Reddito di Cittadinanza se dichiarano il falso oltre che le conseguenze penali. Così come puniremo e abbiamo punito i furbetti della spesa, quelli che portano il cane a fare i bisogni in piazza, noi li puniremo tutti, oggi però la priorità è quella di arrivare a chi ha bisogno e di arrivare a chi concretamente ha bisogno, ma noi non ci dimentichiamo né di chi fa il furbetto, né di chi oggi sta speculando sia sui prezzi sui beni di prima necessità che sulle mascherine, guardate è una cosa che avrà anche rilevanza sì penale, ma soprattutto ha un disvalore morale altissimo, cosa che sta emergendo purtroppo nella nostra società non biscegliese, non pugliese, nazionale, una superficialità e una mancanza di generosità verso chi è in difficoltà che non è tollerabile. Allora, il Sindaco ormai ha gli anticorpi per sopportare anche gli insulti e anche le offese, capisce il Sindaco il gioco politico, capisce la disponibilità quella vera, quella non dissimulata, quella che veramente vuole contribuire e non vuole confondere le idee persino a chi in realtà vorrebbe contribuire la capisce benissimo e apre le braccia e tende le braccia a tutti coloro che vogliono dare un contributo questo sia chiaro.

I fatti sono oggi che 320 persone riescono a fare la spesa, i fatti sono oggi che il Wi-Fi in gran parte del territorio cittadino gratis partirà della prossima settimana, i fatti sono che i tablet anche agli studenti che non hanno avuto la possibilità di usufruire attraverso la loro scuola e i finanziamenti del Miur il mezzo elettronico potranno avere il loro computer perché c'è gente che sta donando i computer e c'è gente che li sta riparando anche per girarli a queste famiglie bisognose, questi sono i fatti. I fatti sono che i tamponi ai 50 operatori della CPT sono stati fatti, i fatti sono che i 107 tamponi che ci sono fatti oggi a tutti i pazienti del padiglione e avranno il loro esito a breve e lì dovremmo confrontarci sperando che non ci siano esiti negativi, ma questi sono fatti, sono richieste anche dell'Amministrazione, così come l'Amministrazione ha chiesto i tamponi venissero fatti non soltanto a quei 50 dipendenti, ma anche a tutti gli altri operatori sanitari almeno di quel padiglione, così come sono fatti che l'Amministrazione ha chiesto di mettere a disposizione degli alberghi non soltanto come ha fatto la nostra Asl giustamente per gli operatori sanitari del settore pubblico, ma anche per gli operatori sanitari del settore privato e questo abbiamo chiesto alle strutture private, dove potranno arrivare arriveranno, dove non arrivano arriveremo noi spero grazie all'aiuto della Regione o del Governo che sta bene operando in questa difficoltà, perché io devo ringraziare non l'ha fatto nessuno il Ministro Boccia, l'Onorevole Galatino, l'Onorevole Piarulli e tutti gli Onorevoli del territorio che comunque si stanno spendendo per portare anche se solo a livello informativo, a livello di vicinanza, ma soprattutto grazie ad un'attività di emendamenti, di condivisione anche con la Maggioranza di quelli di Opposizione, stanno cercando di portare risultati sul loro territorio in un momento che è unico sulla faccia della storia che comporta strascichi che non sono solamente quelli sanitari, ma saranno anche quelli sociali che dureranno molto più a lungo dell'emergenza sanitaria. I fatti sono che, come diceva il Dottor Fontana che però non aveva notizie aggiornate, anche Bisceglie fra un po' avrà la possibilità di fare i tamponi senza mandarli più a Barletta, questi sono i fatti, non sono fatti la richiesta di richiedere tamponi per tutta la Città, perché non è possibile perché non è vero che costano 20 euro e perché è l'Asl che decide i tamponi e li fa solamente su coloro che sono sintomatici o sono stati a contatto con pazienti positivi e questo la gente lo deve sapere in maniera chiara. Così come deve sapere che le informazioni vengono date puntuali e precise non rischieremo mai il linciaggio di nessun cittadino perché quello che è accaduto a (incomprensibile) è stato un linciaggio che abbiamo fermato per il rotto della cuffia,

perché quella famiglia aveva paura pure di uscire di casa, non poteva farlo anche se non aveva ricevuto ancora ufficialmente la comunicazione di quarantena, ma non possiamo rischiare che la paura ci porta a non avere lucidità in questi momenti, questi sono i fatti. I fatti sono che abbiamo chiesto una tenda per il pre-triage presso Universo Salute per consentire a tutti coloro che accedono alla struttura ospedaliera di misurare perlomeno la temperatura corporea e i livelli personali di ventilazione, questi sono i fatti. A me dispiace di una cosa sola perché apprezzo tutti quanti i vostri interventi e vorrei rispondere puntualmente a tutti: il numero verde, le mascherine, le sanzioni, i comunicati che invece vengono fatti quotidianamente e Corso Umberto che abbiamo provato a mantenere aperta, ma non ci siamo riusciti stiamo cercando anche sulla base delle richieste dell'Opposizione di trovare le condizioni subito dopo Pasqua per provare a riapirla, così come sono stati multati persino le famose associazioni culturali di cui parlava il Consigliere (incomprensibile), questi sono i fatti.

Le proposte economiche su quelle possiamo anche confrontarci, chiaramente ci sono dei limiti. Io ho accennato al fatto che il Presidente dell'ANCI ha sbattuto i pugni e addirittura ha lasciato la Conferenza Stato- Regioni per evidenziare le necessità che i Comuni abbiano delle risorse aggiuntive perché non possiamo fare affidamento solo sull'anticipazione dei trasferimenti, proprio perché noi dobbiamo garantire i servizi pubblici, non possiamo non garantire la mensa scolastica per capirci o il trasporto scolastico per i disabili se non ci trasferiscono delle risorse, quindi dobbiamo da un lato garantire i servizi pubblici, dall'altro abbiamo bisogno di risorse per poter fronteggiare, ridurre l'Irpef comunale, l'addizione Irpef comunale guardate anche a me piacerebbero, però dobbiamo anche valutare il fatto che tantissima gente non sta lavorando quindi in realtà non sta neanche versando l'addizione Irpef comunale così come non sta pagando le altre tasse perché non è in grado di farlo e allora ci fermeremo nei prossimi giorni con i Consiglieri comunali spero di Maggioranza e Opposizione per mettere su un piano condiviso sulla tenuta della rete sociale e su quello che si può fare attraverso gli strumenti comunali per fronteggiare l'emergenza socio-economica senza lasciare indietro nessuno, questo è l'obiettivo difficile, sfidante, ma è questo l'obiettivo.

Io non so se ho risposto a tutte le vostre domande, però ribadisco la grande disponibilità seria a condividere con voi i percorsi. Stavo accennando una sola cosa non ho apprezzato e lo dico perché sono sincero così com'è sincero il Consigliere Napoletano che ormai ho imparato a conoscere da Consigliere di Opposizione e che quindi rispetto e in ogni caso al di là a volte di qualche tono forte e anche purtroppo devo dire qualche offesa al sottoscritto io continuo sempre a rispettare sia come persona ovviamente, ma anche come istituzione e come esperienza. Guardi, Consigliere, lei ha fatto un passaggio: "Noi non siamo disposti- ha detto- a prenderci la corresponsabilità altrimenti con chi ce la prendiamo se aumentano i casi?", guardi Consigliere Napoletano non c'è Sindaco in tutto il mondo che possa avere la ricetta per non aumentare i casi neanche purtroppo se ne faccia una ragione l'attuale Sindaco di Bisceglie e io credo che neanche lei abbia la ricetta per non far aumentare i casi. Purtroppo, questa è un'emergenza, come ha detto giustamente il Dottor Fontana e anche il Dottor De Trizio che è completamente inedita, noi possiamo mettere in campo tutte le misure ordinarie e straordinarie e anche inventarci qualsiasi strumento per poter limitare la diffusione del virus, ma non riusciremo mai a poter stabilire o a poter decidere se i casi aumentano o no. Non è questione di corresponsabilità, non è questione di prendercela con qualcuno, se qualcuno crede di potersela prendere con il Sindaco o giustificare l'aumento dei casi è sulla strada sbagliata, non è questa ala strada della politica, non è questa la politica dei fatti, non è questa la politica dell'unione, della coesione, non è questa la politica che oggi deve dimostrare maturità e deve dimostrare di sapersi mettere al fianco del Sindaco per guidare una comunità, una comunità a cui stiamo chiedendo dei sacrifici impossibili. Io vi sfido ad entrare nella mia mente per capire che cosa prova oggi un Sindaco a chiedere a 56.000 abitanti di rimanere chiusi in casa, è un provvedimento limitativo della libertà personale che non può neanche mettersi per iscritto e formalizzato in un atto perché sarebbe un atto non anticostituzionale, anti Costituzione dei diritti universali dell'uomo eppure lo stiamo facendo, lo stiamo chiedendo ai nostri concittadini, stiamo chiedendo loro senso di responsabilità, stiamo chiedendo loro senso del sacrificio e noi politici dobbiamo farlo prima di loro, dobbiamo farlo insieme a loro, non possiamo non dimostrarci maturi in questo momento storico, quindi io vi invito a rimanere accanto, affianco al Sindaco non un passo indietro, non un passo avanti, ma affianco al Sindaco per affrontare questa sfida, non cercando responsabilità o corresponsabilità, ma lavorando per trovare le soluzioni. I fatti sono che la grande macchina organizzativa con la Caritas, con le associazioni di volontariato, con i donatori, con gli imprenditori, con i commercianti, con le associazioni di categorie, con tutti coloro persino gli studenti che stanno mettendosi a disposizione con

significativi gesti di grandissimo altruismo consentirà sabato di consegnare 250 pasti caldi a chi non ne ha. Questa macchina che si è messa in moto con l'Amministrazione comunale e in condivisione con l'Amministrazione comunale, questa grandissima macchina della solidarietà consentirà a Pasqua di alleviare il sacrificio di tantissimi concittadini. La donazione delle uova di Pasqua da parte di tantissime associazioni, di privati, di imprenditori consentirà a tantissimi ragazzi di festeggiare il giorno di Pasqua, io non ho fatto le foto con le uova di Pasqua come qualcun altro; eppure, c'erano dei supporters che hanno scritto: "Il Sindaco le dà le uova?", questo non deve più accadere e vorrei che voi lo stigmatizzate pubblicamente sui social perché il vostro silenzio significa confermare quegli atteggiamenti e quei comportamenti, difendete il Sindaco perché non sono tollerabili. Io non ne farò mai i selfi e non farò mai foto con le uova di Pasqua, mi metterò al servizio con le associazioni di volontariato se serve per andare a prendere i pacchi, per distribuire i pacchi, per suddividerli, andrò all'Info Point per essere vicino agli operatori che stanno rispondendo alle telefonate e toglierò pure lavoro agli operatori rispondendo alle centinaia e centinaia di messaggi che arrivano sul telefonino fino a notte fonda, questo farò e lo farò per spirito di servizio e senso del dovere e mi aspetto che tutti quanti voi da domani facciate lo stesso ne sono certo, ma adesso contano i fatti. Basta alle proposte, baste alle richieste di Commissioni Speciale, convochiamo un Consiglio Comunale al giorno, io domani alle 5 del pomeriggio vi aspetto qui per un nuovo Consiglio Comunale con nuove proposte, domani, dopodomani, no anzi scusate domani è Venerdì Santo lasciamo stare il Venerdì Santo, da martedì io vi aspetto ogni giorno in Consiglio Comunale, se è quello che volete, se basta un riunione su Skype o sugli altri strumenti di comunicazione che possa aiutarci a sentirci vicino e a confrontarci andava bene lo stesso, non è la forma o la formula tecnico-giuridica prevista dallo Statuto Comunale che ci consentirà cittadini migliori oltre che politici degni. Vi auguro una buona serata, scusatemi per lo sfogo e anche la mia tensione accumulata in questi giorni di duro lavoro, quindi io mi scuso con tutti quanti voi e vi ringrazio davvero per il contributo che avete dato questa sera dimostrando alla cittadinanza di essere una classe dirigente degna di questo nome, matura e soprattutto che non utilizza simulazioni o dissimulazioni per confondere le idee alla gente, ma anzi tende a chiarire e a semplificare la politica, perché oggi la politica deve essere semplificata non può essere ancora considerata come l'arte della mistificazioni o della simulazione. Per fortuna a Bisceglie so di poter contare su un Consiglio Comunale Maggioranza e Opposizione responsabile. Grazie.

Presidente Giovanni Casella

Bene. Grazie, Sindaco. Credo che il Consiglio Comunale possa terminare qui. Da parte mia i migliori auguri di una Buona e Serena Pasqua anche se fatta in un modo non, diciamo, come dovrebbe. Auguro a tutti voi, alle vostre famiglie, a tutti i cittadini di passare una buona Resurrezione, ecco, che sia la parola giusta che possa infondere i nostri cuori, i nostri momenti, una buona Resurrezione. Per mostrare con i fatti e non soltanto con le parole.

Il Consiglio Comunale è terminato, un saluto affettuoso, la seduta può considerarsi chiusa alle ore 22:38. Arrivederci a tutti e grazie, grazie di cuore.

